

Bilancio SACE BT

Bilancio d'esercizio e consolidato 2019



sace 
gruppo cdp

Bilancio SACE BT

Bilancio
d'esercizio
e consolidato
2019



Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

approvato dall'Assemblea
degli Azionisti del 20 aprile 2020

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42

Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006

R.E.A. 1069493 - Impresa autorizzata all'esercizio
dell'assicurazione e riassicurazione

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione
e Riassicurazione al n° 1.00149

Società soggetta a coordinamento
e controllo da parte di SACE S.p.A.
(unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Luca Caviglia

Consiglieri di Amministrazione

- Esedra Chiacchella
- Andrea Nuzzi
- Iole Nicolai
- Roberto De Martino

Collegio Sindacale

Presidente

- Cristiano Zanella

Membri effettivi

- Paola Ginevri Latoni
- Laura Guazzoni

Sindaco supplente

- Giuseppina D'Aranno
- Andrea Pirrottina

Direttore Generale

- Valerio Perinelli

Società di revisione²

- BDO Italia S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 9 dicembre 2019 per il triennio 2019-2021.

² L'incarico della Società di revisione è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2019.

Stato patrimoniale riassuntivo

ATTIVITÀ

(Importi espressi in €/000)	31/12/19	31/12/18
Attivi Immateriali		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare - Rami vita	0	0
Altri costi pluriennali	6.487	6.109
Totale	6.487	6.109
Investimenti		
-Terreni e fabbricati		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
Immobili ad uso terzi	12.948	12.948
-Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
Azioni e quote di imprese	6.914	12.960
Finanziamenti ad imprese	0	0
-Altri investimenti finanziari		
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	110.799	129.318
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	1	3
Finanziamenti	(0)	0
Investimenti finanziari diversi	0	0
-Depositi presso imprese cedenti	467	209
Totale	131.129	155.438
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
-Rami danni		
Riserva premi	28.974	24.062
Riserva sinistri	49.838	36.656
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	117	106
Totale	78.929	60.824
Crediti		
-Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Assicurati per premi dell'esercizio	12.523	10.586
Assicurati per premi degli esercizi precedenti	2.090	2.079
Intermediari di assicurazione	3.630	3.430
Compagnie conti correnti	583	686
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.204	12.816
-Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.689	3.623
-Altri crediti	27.635	25.799
Totale	58.353	59.019
Altri elementi dell'attivo		
-Attivi materiali e scorte		
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	27	52
Impianti e attrezzature	198	151
-Disponibilità liquide		
Depositi bancari e c/c postali	47.909	23.463
Assegni e consistenza di cassa	2	2
-Altre attività	19.998	15.434
Totale	68.134	39.102
Ratei e risconti		
Per interessi	182	1.279
Per canoni di locazione	0	0
Altri ratei e risconti	349	161
Totale	530	1.440
TOTALE ATTIVO	343.562	321.932

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

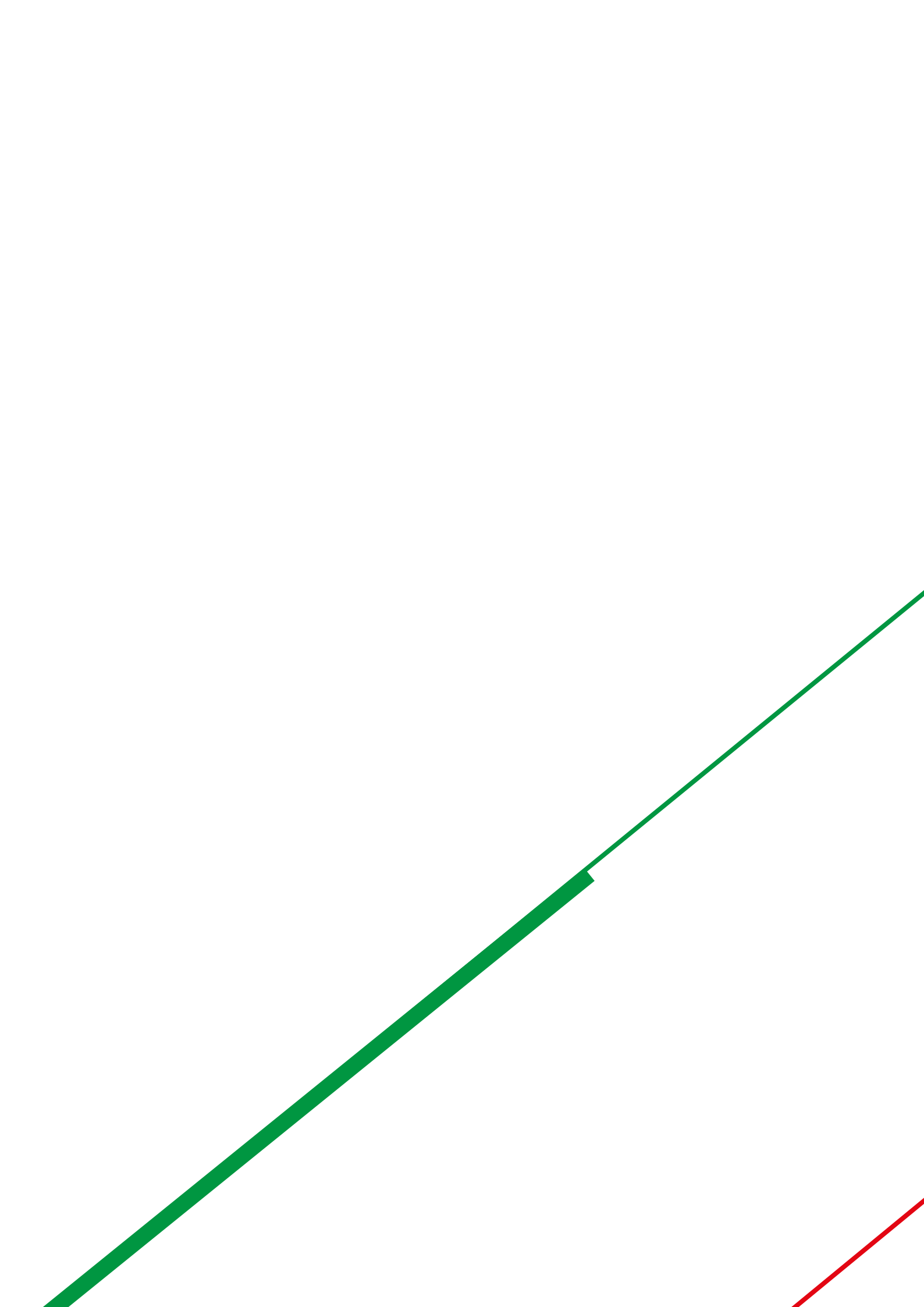
(Importi espressi in €/000)	31/12/19	31/12/18
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	56.539	56.539
Riserve di rivalutazione	3.927	3.927
Riserva legale	289	223
Altre riserve	70	18
Utili (perdite) portati a nuovo	374	374
Utile (perdita) d'esercizio	4.304	1.317
Totale	65.503	62.398
Passività subordinate	14.500	14.500
Riserve tecniche		
-Rami danni		
Riserva premi	87.982	79.384
Riserva sinistri	118.845	106.110
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	918	848
Riserva di perequazione	3.365	9.583
Totale	211.110	195.925
Fondi per rischi e oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	2.209	1.813
Fondi per imposte	50	50
Altri accantonamenti	312	791
Totale	2.391	2.655
Depositi ricevuti dai riassicuratori	13.604	14.165
Totale	13.604	14.165
Debiti e altre passività		
-Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	409	91
Compagnie conti correnti	780	1.246
Assicurati per depositi cauzionali e premi	533	73
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0
-Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.189	9.284
-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.197	1.114
-Altri debiti		
Per imposte a carico degli assicurati	1.045	956
Per oneri tributari diversi	556	622
Verso enti assistenziali e previdenziali	760	992
Debiti diversi	6.545	7.370
-Altre passività		
Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
Provvigioni per premi in corso di riscossione	5.250	3.947
Passività diverse	9.153	6.560
Totale	36.418	32.255
Ratei e risconti	34	34
Totale	34	34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	343.562	321.932

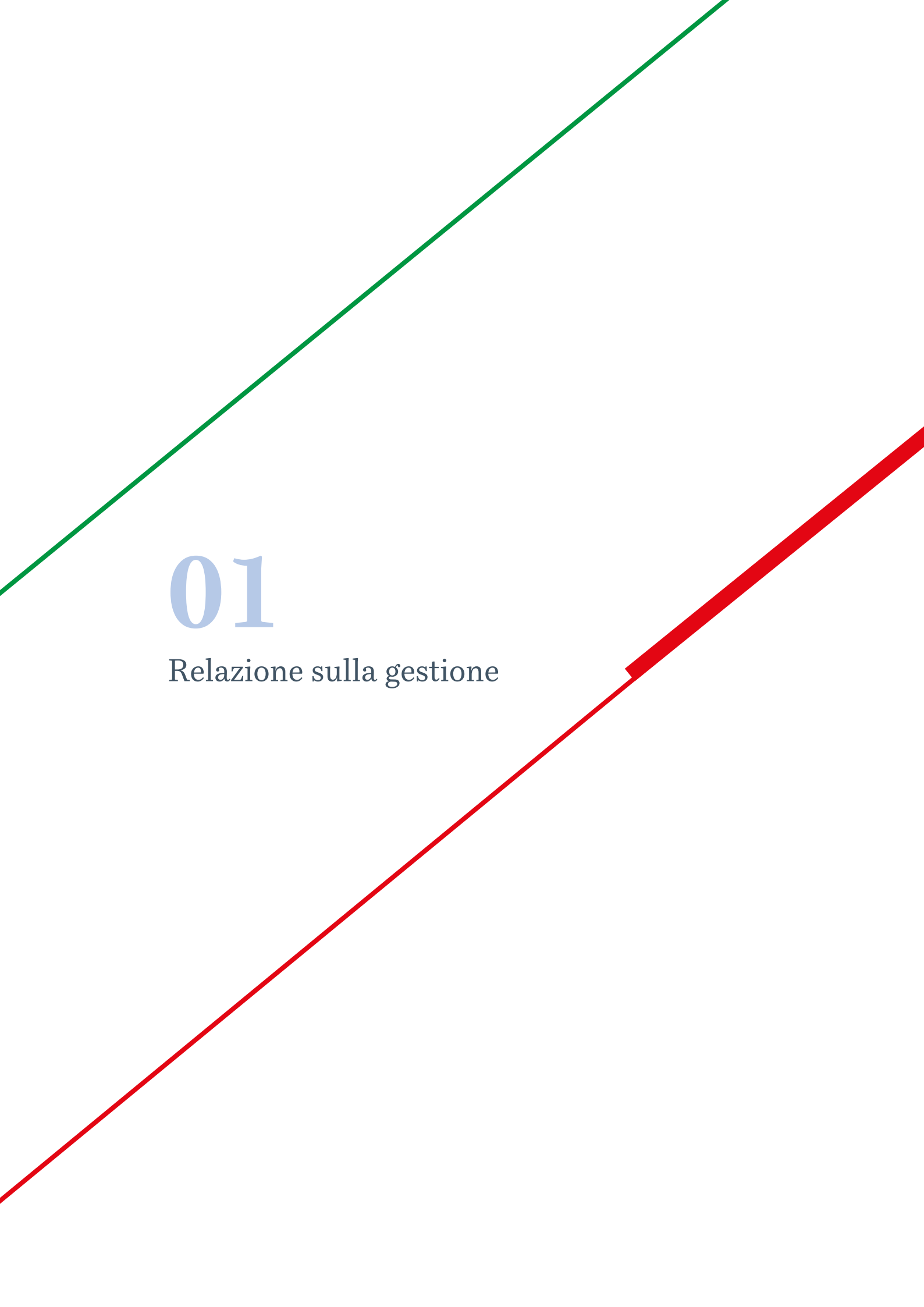
Conto economico riassuntivo

(Importi espressi in €/000)	31/12/19	31/12/18
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		
Premi lordi contabilizzati	94.071	90.914
(-) Premi ceduti in riassicurazione	34.057	28.948
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	8.598	-1.098
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4.913	-730
Totale	56.328	62.334
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.977	0
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.427	1.838
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazioni		
- Importi pagati		
Importo lordo	44.823	37.734
(-) Quote a carico dei riassicuratori	15.175	14.735
- Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
Importo lordo	1.718	3.974
(-) Quote a carico dei riassicuratori	731	1.734
- Variazione della riserva sinistri		
Importo lordo	12.735	7.428
(-) Quote a carico dei riassicuratori	13.183	227
Totale	28.214	27.960
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	792	1.150
Spese di gestione		
Provvigioni di acquisizione	16.549	15.395
Altre spese di acquisizione	7.981	8.147
Altre spese di amministrazione	11.744	11.339
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	9.210	8.408
Totale	27.063	26.473
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.994	3.575
Variazione delle riserve di perequazione	-6.218	270
RISULTATO DEL CONTO TECNICO RAMI DANNI	6.888	4.745
Proventi da investimenti dei rami danni		
Proventi derivanti da azioni e quote provenienti da imprese del Gruppo	1.189	1.386
Proventi derivanti da altri investimenti	2.409	3.296
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	61
Profitto sul realizzo di investimenti	757	1.107
Totale	4.355	5.851
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	584	779
Rettifiche di valore sugli investimenti	21	3.469
Perdite sul realizzo di investimenti	609	4.189
Totale	1.214	8.436
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	1.977	0
Altri proventi	2.397	1.996
Altri oneri	4.275	3.652
RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA	6.173	505
Proventi straordinari	92	1.156
Oneri straordinari	27	27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.238	1.633
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.934	317
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.304	1.317

Indice

Relazione sulla gestione	14
1. Lo scenario economico di riferimento	14
2. Principali eventi dell'esercizio	16
3. Informazioni sulla gestione	18
Stato patrimoniale e Conto economico	37
Allegato I	37
Allegato II	51
Nota integrativa	64
Parte A – Criteri di valutazione	64
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	69
Parte C – Altre informazioni	88
Allegati alla Nota integrativa	94
Relazione degli organi indipendenti	132
Relazione Società di revisione	132
Relazione del Collegio Sindacale	138



The page features two prominent diagonal lines: a green line running from the top-left towards the bottom-right, and a red line running from the bottom-left towards the top-right. They intersect in the center-right area of the page.

01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, dall'art. 94 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle assicurazioni private"), dall'art. 4, comma 7 del regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato e integrato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT S.p.A.

1. Lo scenario economico di riferimento

Quadro globale

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nel 2019, sebbene al ritmo più basso registrato nell'ultimo decennio. Secondo le recenti stime di Oxford Economics, lo scorso anno il Pil mondiale ha accelerato a un tasso del 2,6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018.¹ Il rallentamento è dovuto principalmente all'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (+1,7%) come riflesso della minore espansione degli Stati Uniti e della persistente debolezza dell'area Euro, dove la locomotiva tedesca ha frenato in misura consistente. Anche per le economie emergenti le stime puntano a un rallentamento della crescita del Pil (+4,0%), che riflette un andamento più "moderato" in Cina e India (rispetto ai ritmi osservati negli anni precedenti), una dinamica più contenuta in Brasile e Russia, e le difficoltà registrate in importanti player ricompresi nell'aggregato quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Argentina, Iran, Messico, Turchia e Venezuela. Nel complesso, le economie emergenti continuano a trainare l'espansione del Pil mondiale, sebbene il divario di crescita con i Paesi avanzati si sia progressivamente ridotto e stabilizzato nell'ultimo triennio.

In risposta al deterioramento del quadro macroeconomico, le banche centrali di numerosi Paesi, sia avanzati (e.g. Stati Uniti e area Euro) che emergenti (e.g. Arabia Saudita, Brasile, Cile, India, Messico, Russia, Thailandia, Turchia), sono intervenute con misure espansive, favorendo un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello mondiale nell'ultima parte del 2019.

L'economia italiana e i settori industriali

In questo contesto, la crescita del Pil dell'Italia è risultata pari a +0,2% nel 2019.² Se da un lato i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese hanno sostenuto la dinamica, seppur modesta, dell'attività economica complessiva, dall'altro il rallentamento degli scambi internazionali ha pesato relativamente sulle esportazioni italiane di beni e servizi.

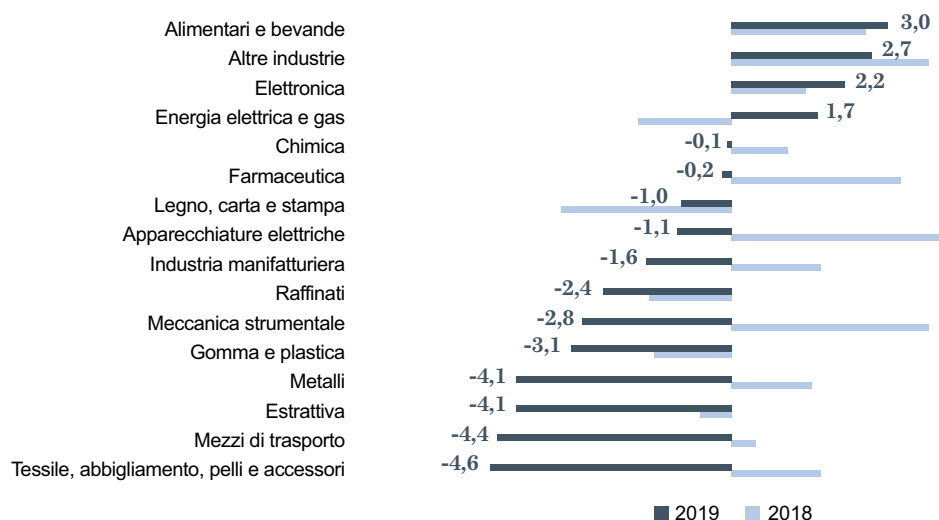
In particolare, l'export italiano di beni è cresciuto, in valore, del 2,3% nel 2019, con un ritmo minore rispetto all'anno precedente (+3,6%). Nonostante la minore dinamicità, questa performance lascia comunque margini di incremento della quota di mercato italiano sui mercati esteri. Nello stesso periodo l'avanzo commerciale ha sfiorato i 53 miliardi di euro, in aumento di circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, favorito da una flessione delle importazioni. La crescita delle esportazioni italiane di beni è stata trainata principalmente dalla domanda dei mercati extra-Unione europea (+3,8%), mentre la dinamica è risultata più contenuta nei Paesi dell'Ue (+1,1%). Dal punto di vista settoriale, la crescita dell'export è stata sostenuta dai comparti tradizionali di specializzazione del Made in Italy (alimentari e bevande, abbigliamento e pelli), dai prodotti farmaceutici e, in misura minore, dai metalli. Si registra, invece, una contrazione dell'export di autoveicoli (in linea con le persistenti difficoltà del comparto a livello globale), apparecchi elettrici, prodotti petroliferi raffinati e chimici; in lieve flessione il settore della meccanica strumentale.

¹ Oxford Economics, *World Economic Prospects*, febbraio 2020.

² Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2020. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

Nella media del 2019 l'indice della produzione industriale ha segnato un calo pari a -1,3% su base annua.³ A livello di raggruppamenti, la dinamica è imputabile alla performance negativa di beni strumentali e intermedi mentre i beni di consumo hanno registrato un modesto incremento. Dal punto di vista settoriale, a trainare verso il basso l'indice composito sono stati i settori del tessile-abbigliamento, dei mezzi di trasporto e della metallurgia. Anche i settori della gomma, della plastica e della meccanica strumentale hanno registrato una contrazione tendenziale. Per contro, sono risultati in aumento gli indici relativi all'industria alimentare, bevande e tabacco e gli apparecchi elettronici.

Produzione industriale, per settore (var. %)



Fonte: elaborazione SACE SIMEST su dati Istat.

Nota: La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario.

Demografia d'impresa, credito e assicurazione

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2019 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di quasi 27 mila unità. Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha prodotto quasi il 55% del saldo. A livello settoriale, i servizi turistici legati all'alloggio e alla ristorazione, le attività professionali e i servizi alle imprese hanno confermato la dinamica positiva; anche le attività immobiliari e le costruzioni, favorite dai bassi tassi di interesse, hanno registrato un saldo positivo. Per contro, continuano a essere negativi i saldi relativi alla manifattura e al commercio, come riflesso delle incertezze dello scenario internazionale che penalizzano maggiormente i settori più esposti alla concorrenza dei mercati.⁴

Lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie ha registrato, lo scorso dicembre, una flessione pari a -1,9% su base annua, che ha riguardato le imprese manifatturiere quanto quelle dei servizi e delle costruzioni. Al contempo, è proseguita la diminuzione delle sofferenze lorde verso le imprese che ha contribuito a una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati, scesa al 4,8%.⁵

In questo contesto, i dati relativi alla riduzione dei fallimenti mostrano un rallentamento rispetto al trend osservato negli ultimi cinque anni: nei primi nove mesi del 2019, le procedure fallimentari sono risultate ancora in calo su base annua (-2,4%), ma a un ritmo inferiore rispetto a quanto osservato nel 2018 e 2017 (-6,6% e -13,4%, rispettivamente, nello stesso periodo).⁶

³ Istat, Produzione industriale, febbraio 2020. Dato corretto per gli effetti di calendario.

⁴ Infocamere, gennaio 2020.

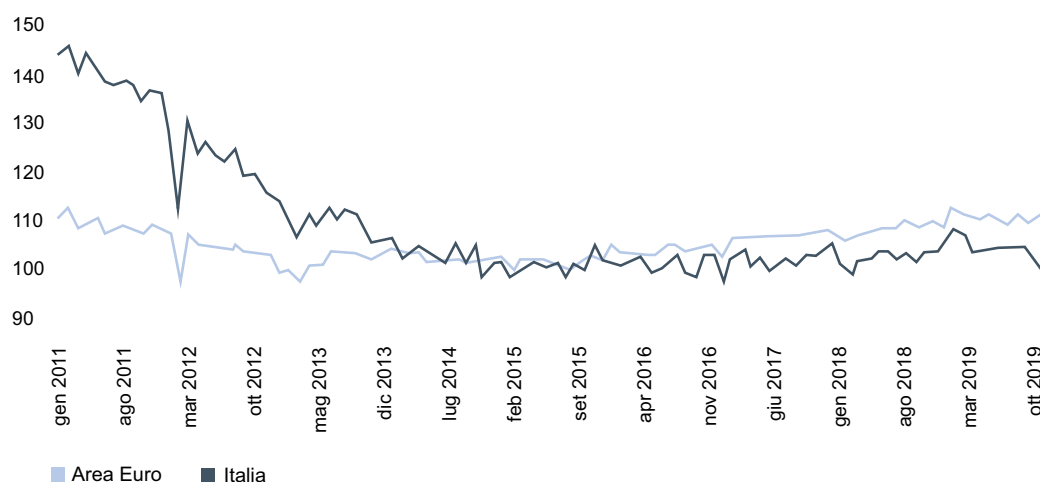
⁵ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2020. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁶ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, dicembre 2019.

Costruzioni, rami Cauzioni e ADB

La produzione nel settore delle costruzioni in Italia, nonostante la battuta d'arresto registrata lo scorso novembre (con un calo congiunturale pari a -4%), è avanzata a un tasso pari a +2,3% nei primi undici mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con quanto osservato per l'area Euro (+2,2%).⁷ Sebbene il settore sia ancora lontano dal recuperare i livelli pre-crisi, in tutti i comparti – dalle abitazioni alle opere non residenziali – si sono registrati aumenti degli investimenti per una crescita complessiva stimata pari a +2,3% su base annua nell'anno appena concluso. Per il 2020, gli investimenti nel settore delle costruzioni sono attesi accelerare ulteriormente, sebbene a un ritmo lievemente inferiore (+1,7%).⁸

Produzione nelle costruzioni, in Italia e nell'area Euro (Indice 2015=100)



Fonte: Eurostat.

Nota: I dati sono trattati sia per gli effetti di calendario, sia per gli effetti stagionali e l'ultimo dato disponibile è relativo a novembre 2019. Con i dati relativi al 2018 è stato introdotto il cambio di base dal 2010 al 2015. Il confronto tra area Euro e Italia può essere fatto in termini di dinamica ma non di livello (i.e. l'Italia non aveva un livello superiore dell'Eurozona nel 2010, ma entrambe le geografie hanno subito una contrazione).

2. Principali eventi dell'esercizio

Nell'esercizio appena concluso la Compagnia ha incentrato la propria attività nella realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano industriale 2019-2021 del Gruppo CDP "Dall'Italia per l'Italia" che prevede per SACE BT S.p.A. – quale parte integrante del Polo dell'Export SACE SIMEST – la missione di focalizzare l'offerta commerciale destinata allo sviluppo del business domestico ed export delle Pmi italiane, già clientela target di SACE BT.

I principali risultati di tale attività si riflettono nel raggiungimento dell'importo di euro 5,1 miliardi di risorse mobilitate nette e di euro 94,1 milioni di raccolta premi, dati entrambi in crescita rispettivamente del 7% e del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato tecnico, pari a euro 6,9 milioni, è superiore al budget e all'esercizio precedente, rispettivamente pari a euro 3,8 milioni e euro 4,7 milioni, supportato dall'ottimo andamento del ramo Cauzioni che conferma, anche nel 2019, la qualità del portafoglio e il trend di bassa sinistrosità.

Il ramo Credito riporta un risultato tecnico di euro 0,4 milioni. Nel corso dell'esercizio l'andamento del ramo è stato penalizzato da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni assunte antecedentemente al lancio del Piano industriale e in fase di *de-risking* a partire dalla fine del 2016.

⁷ Istat, Produzione nelle costruzioni, gennaio 2020. La variazione tendenziale è calcolata sul dato corretto per gli effetti di calendario.

⁸ Ance, Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, gennaio 2020.

Gli Altri rami danni contribuiscono con un risultato tecnico pari a euro 0,9 milioni determinato da una sensibile crescita della *top-line* (+15% rispetto al budget e + 9% rispetto all'esercizio precedente). L'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 4,3 milioni, superiore rispetto all'esercizio precedente (euro 1,3 milioni).

Le principali iniziative dell'anno, in continuità con il 2018, sono incentrate sui seguenti *driver*:

- la crescita, attraverso la prosecuzione nello sviluppo della strategia commerciale per il posizionamento di SACE BT come compagnia solida sui prodotti tradizionali ed innovatrice sui prodotti di nicchia, unitamente a una crescente diversificazione dei canali distributivi, inclusi canali digitali;
- la solidità, dotando la Compagnia di un'organizzazione efficiente e una gestione ottimizzata del capitale;
- la qualità, attraverso la differenziazione del modello di servizio a supporto di un'offerta scalabile;
- la trasformazione culturale, attraverso l'investimento sulle persone, sulla centralità del cliente e sull'innovazione.

Di seguito sono indicate le principali iniziative progettuali individuate a sostegno delle suddette linee guida:

- le iniziative di sviluppo commerciale sono state volte all'ampliamento della gamma dell'offerta prodotti, all'ottimizzazione della modalità di assunzione e gestione dei rischi e al miglioramento dei servizi offerti, anche in termini di rapidità di risposta. Tali iniziative sono inoltre sottoposte ad un processo di verifica della sostenibilità economica di medio/lungo periodo, al fine di garantire andamenti tecnici profittevoli e mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione;
- è stata rafforzata ulteriormente la strategia distributiva sui Rami Elementari, attraverso la realizzazione di partnership commerciali e l'utilizzo di tecnologie "webservice", con la creazione di interfaccia e collegamenti fra i sistemi gestionali di SACE BT e i portali di società terze;
- è stato avviato un progetto interamente dedicato al ramo Cauzioni e alla sua operatività. In particolare il progetto è focalizzato su un re-engineering dei processi e degli strumenti IT per aumentare il grado di efficienza e automazione e consentire la richiesta di prodotti a intermediari/clienti direttamente su canali digitali;
- nel quadro delle iniziative a supporto della crescita e dello sviluppo del business domestico e internazionale, in coerenza con gli obiettivi del proprio Piano industriale, la Compagnia ha ritenuto utile dotarsi di un rating. Lo scorso 19 luglio 2019 l'Agenzia Fitch ha assegnato a SACE BT S.p.A. il rating "Insurance financial strength" (IFS) A- e il rating "Issuer Default Rating" (IDR) BBB+. Tra i razionali a supporto del rating emesso da Fitch sono stati evidenziati:
 - l'importanza strategica di SACE BT nell'offerta di SACE SIMEST e l'integrazione con la controllante SACE;
 - l'elevata copertura nella riassicurazione ed elevata qualità delle controparti riassicuratrici (tutte con rating superiore ad A-);
 - i limitati rischi dal punto di vista degli investimenti e del profilo di liquidità, con un'esposizione in titoli governativi italiani inferiore alla media del mercato;
 - la forte solidità patrimoniale in termini di capitale (*Solvency II Ratio* del 172% fine 2018) e di leva finanziaria (*financial leverage ratio* del 17%);
 - il solido andamento economico dal punto di vista degli *underwriting* che hanno generato positivi *combined ratio*;
- nel 2019 è stato infine attivato per il personale della Compagnia lo smart working, iniziativa a cui ha aderito circa l'85% della popolazione aziendale, fino a 2 giorni a settimana. Innegabili sono i benefici in termini di maggiore armonia tra la vita professionale e la vita privata e di trasformazione culturale che vede una focalizzazione dell'attività lavorativa spostata sull'obiettivo da raggiungere.

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati patrimoniali:

Sintesi principali voci di Stato patrimoniale

Tabella 1 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	6.487	6.109	378	6%
Immobili destinati ad uso impresa	0	0	0	0%
Altri immobili	12.948	12.948	0	0%
Attività finanziarie	165.625	165.746	(121)	0%
Crediti e altre attività	79.573	76.305	3.268	4%
Riserve tecniche cedute	78.929	60.824	18.105	30%
Totale Attivo	343.562	321.932	21.630	7%
Riserve tecniche lorde: lavoro diretto	200.310	181.747	18.563	10%
Riserve tecniche lorde: lavoro indiretto	7.436	4.595	2.841	62%
Riserve di perequazione	3.365	9.583	(6.218)	-65%
Passività subordinate	14.500	14.500	0	0%
Debiti e altre passività	52.448	49.109	3.339	7%
Patrimonio netto	65.503	62.398	3.105	5%
Totale Passivo	343.562	321.932	21.630	7%

I volumi di attivo e passivo crescono del 7% rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei singoli *large claims* citati al paragrafo 2; per tali sinistri l'incremento delle riserve tecniche lorde è parzialmente compensato dal corrispondente incremento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati economici:

Sintesi principali voci di Conto economico

Tabella 2 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Premi lordi	94.071	90.914	3.157	3%
Premi netti di competenza	56.328	62.334	(6.006)	-10%
Oneri netti relativi ai sinistri	(28.214)	(27.960)	(254)	1%
Spese di gestione	(27.063)	(26.473)	(590)	2%
Altre partite tecniche	5.837	(3.156)	8.993	> 100%
Risultato del conto tecnico	6.888	4.745	2.143	45%
Risultato finanziario	1.163	(2.586)	3.749	> 100%
Altri ricavi	2.397	1.996	400	20%
Altri costi	(4.275)	(3.652)	(623)	17%
Risultato della gestione straordinaria	65	1.129	(1.064)	< 100%
Risultato prima delle imposte	6.238	1.633	4.605	282%
Imposte	1.934	317	1.617	511%
Utile/(perdita) dell'esercizio	4.304	1.317	2.987	227%

I premi lordi crescono del 3% rispetto all'esercizio precedente mentre i premi netti di competenza diminuiscono del 10% principalmente per effetto dei maggiori premi ceduti dato l'incremento dell'aliquota di cessione del trattato *Quota Share* del ramo Credito, che passa al 30% rispetto al 10% dell'esercizio precedente. Le altre partite tecniche registrano una sensibile variazione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del rilascio della riserva di perequazione del ramo Credito pari a euro 6.298 mila già citato al paragrafo 2. Il risultato finanziario è pari a euro 1.163 mila (euro -2.586 mila nel 2018); la migliore performance è dovuta al *de-risking* effettuato sul portafoglio titoli nel 2019 che ha interessato tutte le *asset class*.

Nella tabella seguente sono rappresentati i principali indici di bilancio:

Principali ratios rami Danni

Tabella 3	31/12/19	31/12/18	Variazione (%)
Loss ratio (1)	64%	45%	42%
External cost ratio (2)	19%	17%	11%
Internal cost ratio (3)	22%	21%	7%
Combined ratio (4)	105%	83%	27%
Premi ceduti/premi lordi	36%	32%	13%
Riserve tecniche/premi emessi	224%	216%	4%

(1) Sinistri totali/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

(2) Provvigioni/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

(3) Altre spese di acquisizione + amm.ne/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

(4) Somma *loss ratio* + *cost ratio* + *internal cost ratio*.

3.2 Andamento tecnico dei singoli rami

I risultati tecnici dei singoli rami sono analizzati sinteticamente come segue:

Risultato tecnico dei singoli rami

Tabella 4 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Credito	449	217	232
Cauzioni	5.497	4.190	1.307
Altri danni ai beni	406	(1.765)	2.171
R.C. generale	582	494	88
Incendio	(104)	1.560	(1.664)
Infortuni	10	26	(16)
Corpi veicoli marittimi	62	(3)	65
R.C. auto (in <i>run-off</i>)	(14)	27	(41)
Totale	6.888	4.746	2.142

Di seguito si riporta una breve sintesi degli andamenti dei rami esercitati rispetto all'esercizio precedente:

- **Ramo Credito:** presenta un risultato tecnico positivo pari a euro 449 mila (euro 217 mila nel 2018). L'andamento tecnico del ramo risulta penalizzato da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni rilevanti. Inoltre la Compagnia ha prudenzialmente accantonato l'importo di euro 2.363 mila di Riserva premi rischi in corso in considerazione dell'elevato rapporto sinistri su premi osservato nell'esercizio 2019 (139%). Tali fenomeni hanno determinato un utilizzo di parte della riserva di perequazione per euro 6.298 mila. La riserva residua ammonta a euro 2.427 mila;
- **Ramo Cauzioni:** presenta un risultato tecnico positivo per euro 5.497 mila (euro 4.190 mila nel 2018), l'incremento è dovuto alla minore sinistrosità rispetto all'esercizio precedente;
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un risultato tecnico positivo per euro 942 mila (euro 339 mila nel 2018) in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento della raccolta premi.

3.3 Evoluzione del portafoglio assicurativo

3.3.1 Le attività di ricerca e sviluppo e i nuovi prodotti

Nell'ambito delle iniziative previste nel Piano industriale, nel 2019 sono state definite e lanciate sul mercato nuove tipologie di prodotti, dedicate prevalentemente al mondo delle Pmi, clientela target di SACE BT tra cui in particolare:

- polizza *Full All Risks*: prodotto che per la prima volta unisce il ramo Credito ai rami Elementari costruendo una copertura completa per le micro imprese che hanno la necessità di proteggersi sia dai rischi legati all'attività di impresa, sia dal rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali in caso di *default* del debitore. Tale prodotto offre al cliente una copertura modulare, una gestione semplificata e costi certi e predefiniti con il vantaggio di avere un fornitore unico esperto sia nei rami Elementari che nel ramo Credito;
- polizza BT *Supply Chain Surety*: prodotto che unisce le Cauzioni e l'assicurazione Crediti, offrendo al piccolo fornitore (beneficiario) la garanzia dal rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali da parte di un suo cliente (contraente della garanzia). Lo strumento, abilitante per accedere alla liquidità, si propone di offrire un supporto nella catena di approvvigionamento, favorendo le relazioni tra cliente e fornitore in quanto consente al cliente/contraente della polizza di estendere i termini di pagamento per i suoi acquisti dai fornitori senza generare problemi di cash flow ai fornitori stessi, e al fornitore/beneficiario della polizza di poter scontare le fatture commerciali in maniera più vantaggiosa grazie alla garanzia di SACE BT. Rispetto agli attuali strumenti a supporto della catena di approvvigionamento, questo prodotto è non invasivo rispetto ai processi amministrativi e finanziari, in confronto ad altri strumenti sofisticati di *Supply Chain Finance*, rendendo così accessibili nuove opportunità di finanziamento anche ad operatori più piccoli.

3.3.2 Premi

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti:

Composizione dei premi

Tabella 5 (€/000)	31/12/19	Distribuzione (%)	31/12/18	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Credito	31.392	33%	29.651	35,9%	6%
Cauzione	33.168	35%	34.125	39,7%	-3%
Altri danni ai beni	15.025	16%	18.734	22,2%	-20%
R.C. generale	1.898	2%	1.177	1,0%	61%
Incendio	11.588	12%	7.014	1,2%	65%
Infortuni	12	0%	12	0,0%	0%
Corpi veicoli marittimi	988	1%	201	0,0%	0%
Totale	94.071	100%	90.914	100,0%	3%

- **Ramo Credito:** i premi, pari a euro 31.932 mila, sono superiori del 6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ai maggiori volumi del portafoglio;
- **Ramo Cauzioni:** i premi, pari a euro 33.168 mila, risultano in lieve calo rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcune polizze rilevanti. Si riscontra altresì una crescita del 14% nel numero dei contratti (n. 28.475 contro n. 24.757 del 2018) con particolare crescita nei settori Appalti (+22%) e Assimilate agli appalti (+11%);
- **Ramo ADB e Altri rami danni:** i premi, pari a euro 29.511 mila, sono superiori del 9% rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie ai prodotti dei rami Elementari, sia di nuova produzione che di portafoglio, che presentano una crescita complessiva del 91%. Il portafoglio ADB-Grandine è stato ridotto di oltre il 66% (da euro 6.748 mila del 2018 a euro 2.297 mila del 2019) dato il minore interesse della Compagnia a tale tipologia di business. Si conferma una crescita anche del portafoglio ADB-Rischi tecnologici con tassi del 7% circa. I prodotti che hanno maggiormente beneficiato della crescita sono le polizze *All risks* per enti pubblici e le polizze Pmi per aziende. In crescita i portafogli intermediati tramite portali.

Di seguito si presenta l'evoluzione del portafoglio premi per area geografica:

Distribuzione dei premi per area geografica

Tabella 6 (€/000)	31/12/19	Distribuzione (%)	31/12/18	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	62.277	66%	61.299	64%	2%
Centro	17.765	19%	16.470	24%	8%
Sud	5.294	6%	5.099	7%	4%
Isole	1.360	1%	1.090	1%	25%
Totale Italia	86.696	92%	83.958	96%	3%
LPS lavoro diretto	1.299	1%	1.723	1%	-25%
Lavoro indiretto	6.076	6%	5.233	3%	16%
Totale	94.071	100%	90.914	100%	3%

L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia con il 64% della raccolta premi totale.

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di libera prestazione di servizi (LPS) nei Paesi dell'Unione europea e a San Marino per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame, l'acquisizione di premi in LPS diretto ha riguardato principalmente polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti esteri sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri danni ai beni per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri.

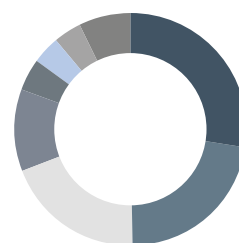
L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a euro 6.076 mila (euro 5.233 mila nel 2018). L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri danni ai beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per Paese nell'esercizio 2019 della raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:

Il portafoglio del lavoro diretto in LPS è riferito per il 27,6% ai premi emessi nel territorio inglese ed è costituito da un numero molto esiguo di contratti (n. 5 polizze, di cui n. 3 polizze del ramo Altri danni ai beni e del ramo Credito).

Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (cosiddetta Brexit) la Compagnia ha avviato azioni idonee con l'obiettivo di permettere la continuità dei servizi assicurativi verso i clienti o beneficiari.

Ripartizione della raccolta premi del lavoro diretto in LPS per Paese



27,6%
Regno Unito

22,4%
Francia

19,3%
Germania

11,4%
Paesi Bassi

4,5%
Croazia

4,0%
Romania

3,7%
San Marino

7,2%
Altri

3.4 Sinistri e recuperi

Nel corso dell'esercizio il numero dei sinistri denunciati ha avuto il seguente andamento suddiviso per ramo:

Denunce pervenute

Tabella 7	Numero denunce 2019	Numero denunce 2018	Variazione (%)
Credito	1.182	1.114	6%
Cauzione	119	157	-24%
Altri danni ai beni	1.791	473	>100%
R.C. generale	103	102	1%
Incendio	426	189	>100%
Infortuni	0	0	<100%
Totale	3.621	2.035	78%

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 78% dovuto principalmente al ramo Altri danni ai beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Per tale prodotto, data la diversa composizione del portafoglio, sono state repertorate n. 1.584 denunce, di cui solo n. 362 hanno dato luogo ad un pagamento mentre le rimanenti n. 1.222 sono state chiuse senza seguito. Al netto di tale fenomeno il numero delle denunce risulterebbe in crescita dell'1%.

L'onere per sinistri è stato pari a euro 55.840 mila contro euro 41.188 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

Composizione degli oneri per sinistri

Tabella 8 (€/000)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2019	Oneri per sinistri 31/12/2018	Variazione (%)
Credito	25.963	14.007	3.553	36.418	11.921	205%
Cauzioni	8.261	-2.291	-449	6.419	14.772	-57%
Altri danni ai beni	8.412	-3.007	-422	5.828	11.043	-47%
R.C. generale	367	17	23	361	414	-13%
Incendio	1.237	2.202	30	3.409	1.312	160%
Infortuni	0	0	0	0	-7	-97%
Corpi veicoli marittimi	0	104	0	104	0	>100%
R.C. Auto (in <i>run-off</i>)	0	0	-14	14	-27	>100%
Corpi V.T. (in <i>run-off</i>)	0	0	0	0	0	0%
Totale lavoro diretto	44.241	11.033	2.721	52.553	39.429	33%
Lavoro indiretto	582	1.702	-1.003	3.287	1.759	87%
Totale generale	44.823	12.735	1.718	55.840	41.188	36%

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi del 36% rispetto al 2018, imputabile principalmente al ramo Credito come già anticipato nel paragrafo 2. Di seguito si riporta il dettaglio per singolo ramo:

- **Ramo Credito:** i sinistri di competenza, pari a euro 36.418 mila, sono impattati per euro 24.106 mila da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni in fase di *de-risking* a partire dalla fine del 2016. Il restante portafoglio, incluso quello relativo ai nuovi prodotti e nuovi canali lanciati dal 2017 in poi, presenta una sinistrosità pressoché in linea con l'esercizio precedente (+3%);
- **Ramo Cauzioni:** presenta un decremento del 57% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad alcuni *large claims* presenti lo scorso anno e a una riduzione del 24% delle denunce;
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un decremento pari a euro 3.019 imputabile al ramo Altri danni ai beni (- euro 5.215 mila) principalmente per minori sinistri Grandine, mentre sul ramo Incendio si registra un incremento di euro 2.096 mila direttamente correlato alla crescita dei volumi gestiti.

Lavoro indiretto: l'incremento della sinistrosità di euro 1.528 mila è riferito in particolare ad un singolo evento del ramo Incendio. Nel 2019 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a euro 3.037 mila riportando un decremento del 17% dovuto principalmente alla riduzione dei volumi dei sinistri da recuperare. Di seguito si fornisce il dettaglio degli incassi derivanti dall'attività di recupero per singolo ramo:

Composizione dei recuperi incassati

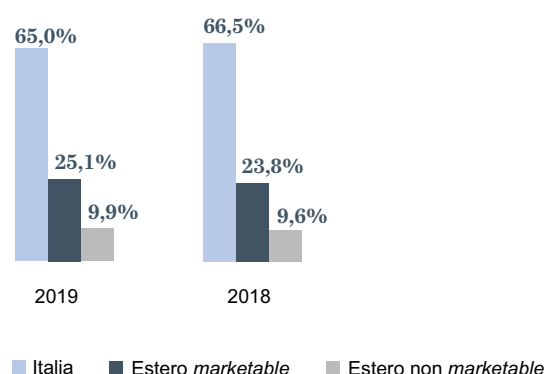
Tabella 9 (€/000)	Recuperi incassati nel 2019	Recuperi incassati nel 2018	Variazione (%)
Credito	1.197	2.155	-44%
Cauzione	1.757	1.460	20%
Altri danni ai beni	37	29	28%
R.C. generale	17	5	>100%
Incendio	29	0	0%
Altri minori	0	0	0%
Totale	3.037	3.649	-17%

3.5 Portafoglio rischi

- **Ramo Credito:** il numero dei fidi in vigore è pari a n. 118.892 (n. 114.980 nel 2018), per un importo complessivo di massimali in essere pari a euro 10.520 mln (euro 9.703 mln al 31 dicembre 2018). Se si considera l'effetto della dilazione di pagamento i massimali a rischio ammontano a euro 10.558 mln (euro 9.754 mln al 31 dicembre 2018).

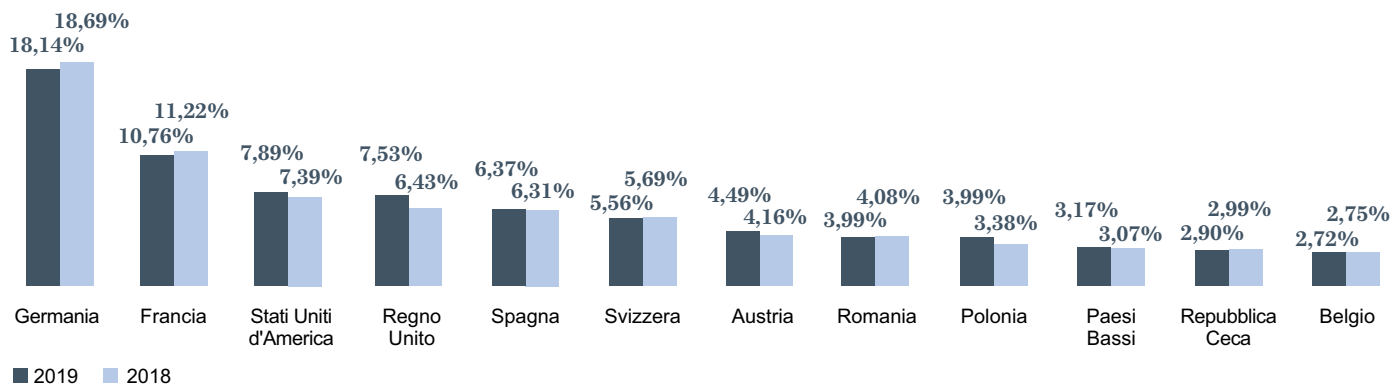
Da un punto di vista geografico i rischi sono ripartiti nelle seguenti aree.

Suddivisione per area geografica dei massimali in essere, in percentuale

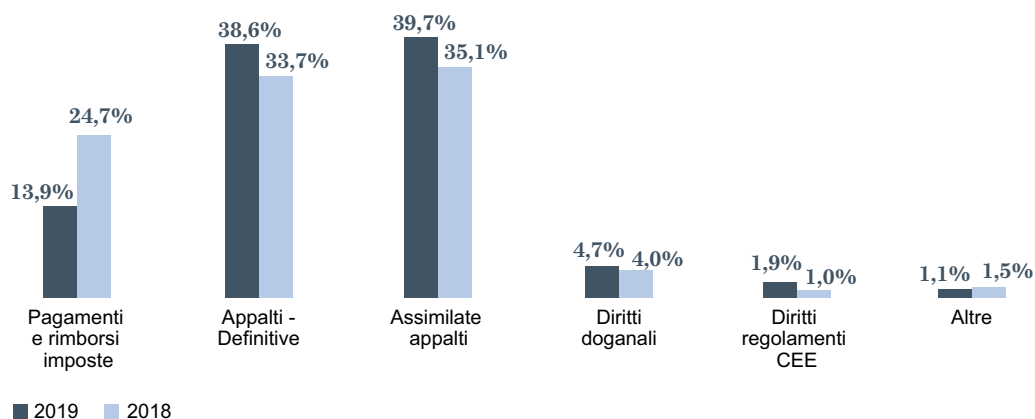


Più in dettaglio nella seguente tabella sono indicati i rischi assunti nell'area estero *marketable*:

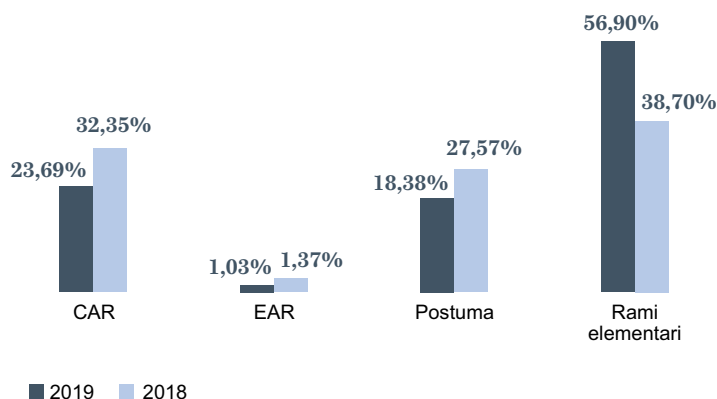
Suddivisione per Paese dei massimali in essere dell'area *marketable*, in percentuale



- **Ramo Cauzioni:** i capitali assicurati alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a euro 6.157 mln (euro 6.299 mln al 31 dicembre 2018) e riguardano un numero di contratti pari a n. 37.075 (n. 33.639 al 31 dicembre 2018).



- **Ramo Costruzioni/Altri danni ai beni:** alla data del 31 dicembre 2019 i capitali assicurati per i prodotti del ramo, costituito dalle polizze Construction All Risks (CAR), Erection All Risks (EAR), dalle Postume decennali e dalle polizze dei rami Elementari (Incendio, RCG, Furto), ammontano a euro 50.476 mln (euro 35.935 mln al 31 dicembre 2018), per n. 8.554 polizze (n. 7.982 nel 2018).



3.6 Riassicurazione

Durante il 2019 vari fattori hanno condizionato i rinnovi, tra i quali perduranti incertezze sull'andamento dell'economia globale derivante dalla guerra commerciale tra Usa e Cina, la Brexit e fenomeni catastrofali. Il mercato riassicurativo ha tuttavia sperimentato un trend crescente di disponibilità di capacità anche per il mercato italiano. L'andamento positivo della Compagnia ha contribuito anche quest'anno a un'offerta di capacità superiore alla propria richiesta.

Tenuto conto della crescita dei portafogli assicurativi previsti dal Piano industriale e dei livelli di propensione al rischio definiti nella strategia assicurativa, la politica riassicurativa per l'esercizio 2019 è caratterizzata dalla sottoscrizione delle seguenti coperture:

- **Trattato Credito Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%, in aumento rispetto alla quota del 10% dello scorso esercizio;
- **Trattato Credito Non Markatable Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 60% in combinazione con il trattato Credito quota share;
- **Trattato Cauzioni Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2018 salvo che per alcuni rischi nominati;
- **Trattato ramo Incendio e RCG quota share:** nuovo trattato con cessione al 30% a supporto dello sviluppo dei rami;
- **Trattato ramo Incendio, Responsabilità civile generale (RCG) e Responsabilità civile prodotti (RCP):** quota share su piattaforma web di terzi (WIN): cessione del 50% e 80% per RCP;
- **Trattato combinato Credito e Cauzioni Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre *layer* con capacità combinata tra i rami per i primi due e un *top layer* solo per Cauzioni;
- **Trattato Excess of Loss per i rami ADB, Incendio, Decennale postuma, RCG:** incrementata la copertura del trattato per la parte conservata della sottoscrizione Incendio e altri rami;
- **Trattati Grandine:** caratterizzati da trattati proporzionali e *Stop Loss* studiati per minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Si è consolidata, sia nei trattati in *quota share* sia in *Excess of Loss*, la porzione di *securities* con rating più elevato. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

3.7 Le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti

La politica strategica degli investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con

gli obiettivi di rendimento previsti nel Piano industriale, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale definiti nell'ambito dello stesso Piano industriale.

La Compagnia detiene i) un portafoglio di negoziazione costituito da investimenti mobiliari detenuti senza limiti alla negoziabilità; ii) un portafoglio immobilizzato in titoli, immobili e nella partecipazione in SACE SRV.

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a euro 131.129 mila (euro 155.438 mila al 31 dicembre 2018), così composti:

Composizione investimenti

Tabella 10 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Portafoglio di negoziazione	69.649	109.263	(39.614)
Portafoglio immobilizzato	41.151	26.263	14.888
Proprietà immobiliari	12.948	12.948	0
Partecipazioni	6.914	6.755	159
Altri prestiti garantiti	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	467	209	258
Totale	131.129	155.438	(24.309)

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a *Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2019, pari a euro 69.649 mila, è costituito integralmente da obbligazioni governative di cui italiane per euro 17.485 mila, tedesche per euro 12.745 mila, francesi per euro 12.562 mila, spagnole per euro 25.075 e americane per euro 1.782 mila.

Al 31 dicembre 2019 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un utile di euro 971 mila contro una perdita di euro 3.841 mila del 2018; il miglior risultato è dovuto all'attività di *de-risking* attuata sul portafoglio con l'uscita totale dal comparto azionario e obbligazionario corporate.

L'attuale strategia della Compagnia privilegia l'orientamento verso investimenti di breve durata e altamente liquidi.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal regolamento IVASS n. 43/2019.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo nominale di euro 42.000 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio è compatibile per durata e importo con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari non sono variate al 31 dicembre 2019.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di euro 12.948 mila. Nel corso del 2019 gli immobili locati hanno generato ricavi per euro 626 mila (euro 687 mila nel 2018) ed euro 351 mila di spese di gestione (euro 518 mila nel 2018), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 2,12% su base annua. La riduzione dei costi è dovuta alla presenza nello scorso esercizio dell'immobile di via de Togni venduto a luglio 2018.

Partecipazioni

Il portafoglio partecipazioni è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che svolge attività non assicurative occupandosi in particolare delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2019 è stato pari a euro 12.949 mila (euro 11.476 mila nel 2018) con costi operativi per euro 11.363 mila (euro 10.089 mila nel 2018) e un risultato economico positivo per euro 1.181 mila (euro 1.023 mila nel 2018).

3.8 Gli obiettivi e le politiche del *Risk management*. Individuazione, gestione e mitigazione dei rischi

Obiettivi del sistema di *Risk management*

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito le strategie, le *Policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi. Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di vigilanza in materia, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e l'aggiornamento degli aspetti di governance aziendale per la gestione dei rischi;
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia;
- la definizione e la realizzazione del sistema di reporting;
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale economico e di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocatione del capitale.

Le principali categorie di rischio identificate dalla Compagnia sono legate al business assicurativo e alla gestione finanziaria. Per tali fattispecie la funzione di *Risk management* ha definito delle procedure interne per la misurazione del requisito di capitale, basate su modelli matematico-attuariali di tipo *Value at Risk* (Modello interno parziale). Le valutazioni, svolte su base almeno trimestrale e ogni qual volta circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia. Nel mese di aprile 2018 la Compagnia ha ottenuto da IVASS il riconoscimento del Modello interno parziale ai fini del calcolo del requisito patrimoniale *Solvency II* (*Solvency Capital Requirement*).

Relativamente ai rischi operativi, SACE BT effettua inoltre un *self assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection* - LDC).

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile *Risk management*. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *Risk Appetite Framework*.

A partire dal 2014, la Compagnia ha rafforzato le procedure interne di valutazione attuale e prospettica dei rischi (processo ORSA) e nel corso del 2019 ha predisposto per l'Autorità di vigilanza l'ORSA Supervisory Report 2019 sull'orizzonte di planning 2019-2021.

Rischio di mercato

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti e le disponibilità liquide della Compagnia si compongono prevalentemente dei titoli del portafoglio di Negoziazione (39%), del portafoglio titoli immobilizzati (23%), degli immobili (7,3%), dalla liquidità (26,8%) e dalla partecipazione in SACE SRV (3,9%).

Il portafoglio di Negoziazione, in particolare, si compone per la sua totalità di titoli governativi, prevalentemente dell'area Euro. Sul capitale economico assorbito a fronte dei rischi di mercato la Compagnia ha fissato dei limiti operativi, costantemente monitorati. Il profilo di rischio è mantenuto basso ed è assicurato un elevato grado di liquidabilità degli investimenti.

Rischio di tasso

Gli investimenti obbligazionari, presenti principalmente nel portafoglio di Negoziazione e nel portafoglio Immobilizzato, sono per la totalità a tasso fisso. La *duration*⁹ complessiva del portafoglio titoli è circa pari a 2,16 anni. Il contributo di tale rischio sul livello complessivo di capitale economico a rischio degli investimenti si mantiene a livelli molto contenuti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio della Compagnia è associata principalmente ai depositi bancari in dollaro americano. Le posizioni in divisa diversa dall'euro permettono un bilanciamento delle posizioni del passivo connesse al business assicurativo.

Rischio azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'*asset class*, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio immobiliare

Il rischio legato agli investimenti immobiliari è connesso in larga prevalenza ad immobili ubicati nelle zone centrali metropolitane italiane e si conferma contenuto anche nel corso del 2019. Il valore peritale conferma la tenuta di valore degli immobili in portafoglio anche in un momento di importante volatilità del mercato immobiliare, grazie all'ubicazione e alle caratteristiche degli stessi.

Rischio di credito su emittente/Rischio spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel corso del 2019 di tutti i titoli corporate presenti nel portafoglio di Negoziazione, in favore di titoli di emittenti governativi.

Rischio di liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2019 rappresentano il 14% del totale delle attività. Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

⁹ Average weighted life.

Rischio di sottoscrizione

Il processo di assunzione e gestione delle polizze assicurative viene svolto coerentemente alle strategie, alle linee guida e alla struttura delle deleghe definite dal Consiglio di Amministrazione e segue un articolato insieme di regole formalizzate nelle *Policy* di gestione dei rischi e nei manuali operativi. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce il livello di ritenzione netta appropriata da applicare ad ogni singola classe di rischio, in relazione alle strategie aziendali ed in funzione del Patrimonio netto disponibile della Compagnia, del profilo di rischio di portafoglio, dell'andamento tecnico delle varie linee di business, della frequenza e severità dei sinistri di maggiore rilevanza.

L'attività si configura in tre fasi fondamentali:

- la selezione del business, attraverso un processo di valutazione, di tariffazione e di eventuale inclusione di forme tecniche e clausole finalizzate a ridurre l'entità del rischio;
- l'accettazione del rischio, attraverso un processo di istruttoria che permette di valutare l'entità dei rischi e, coerentemente con i limiti operativi fissati, di definire i capitali assicurati/massimali;
- il monitoraggio periodico dei rischi assunti.

La Compagnia opera attraverso una struttura organizzativa centralizzata, responsabile della predisposizione dei prodotti e della definizione delle condizioni di polizza. I criteri di base della politica assuntiva sono ispirati alla sottoscrizione dei rischi secondo l'applicazione delle migliori regole tecniche riguardanti la normativa di polizza e la tariffazione, quali fattori fondamentali per il raggiungimento di un corretto andamento tecnico.

Tali politiche sono, inoltre, integrate dalla politica riassicurativa, che prevede l'ulteriore mitigazione dei rischi con la parziale cessione degli stessi a primari riassicuratori, mediante la sottoscrizione annuale di specifici trattati. Le coperture in essere sono sia di tipo *quota share*, sia di tipo *Excess of Loss*. Per singoli rischi, che risultino eccedere il limite massimo di ritenuto fissato dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attivazione di coperture facoltative/accettazioni speciali.

Il *Risk management* ha sviluppato delle procedure interne di monitoraggio e misurazione dei rischi, basate su modelli di tipo *Value-at-Risk* per la stima del requisito di capitale assorbito dal portafoglio di polizze al netto e al lordo della riassicurazione. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno.

L'esercizio 2019 ha visto il proseguimento delle attività di revisione e rafforzamento delle logiche assuntive, di riequilibrio dei volumi fra le varie linee commerciali, di rafforzamento del modello di tariffazione per il ramo Credito, oltre che del rafforzamento dei processi e delle procedure di *risk underwriting*.

Rischio di credito su controparte

La Compagnia adotta una politica di gestione del rischio di controparte, tale da garantire un basso profilo di rischio nel tempo.

Relativamente alle politiche gestionali e con particolare riferimento alle controparti della riassicurazione passiva, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee guida, i criteri di selezione e i limiti di concentrazione. I riassicuratori che partecipano ai trattati sono scelti tra primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei Paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating.

Rischio operativo

Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative al *self assessment* (SA) e alla *Loss Data Collection* (LDC), avviene attraverso un *self assessment* annuale per unità di business e per processo aziendale, i cui risultati consentono alla Compagnia di rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico.

I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno

prevalentemente riferimento a frodi/furti interni ed esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel 2019 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

3.9 Azionariato e capitale sociale

La compagine azionaria della Compagnia al 31 dicembre 2019 risulta invariata con il 100% del capitale, pari ad euro 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A..

La Compagnia non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della Compagnia controllante.

3.10 Risorse umane

Al 31 dicembre 2019, il personale dipendente ammonta a n. 155 unità (n. 149 unità al 31 dicembre 2018). I dati più significativi sulla ripartizione del personale sono di seguito riepilogati:

Principali dati sul personale dipendente

Tabella 11	Dirigenti	Funzionari/ Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	8	38	27
Donne (numero)	0	26	56
Età media	51	46	42
Anzianità lavorativa media	10,6	12,8	12,8
Contratto a tempo indeterminato	8	64	79
Contratto a tempo determinato	0	0	4
Titolo di studio: laurea	8	52	60
Titolo di studio: altro	0	12	23

Il turnover del personale nel 2019 ha avuto la seguente evoluzione:

Turnover del personale

Tabella 12	31/12/2018	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2019
Dirigenti	8				8
Funzionari/Quadri	56	2	(1)	7	64
Impiegati	83	3	0	(7)	79
Contratto a tempo indeterminato	147	5	(1)	0	151
Funzionari/Quadri					0
Impiegati	2	4	(2)		4
Contratto a tempo determinato	2	4	(2)	0	4
Totale	149	9	(3)	0	155

La Compagnia ha proseguito nelle attività di promozione di piani formativi aziendali mirati a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. La formazione erogata nel 2019 ammonta a circa n. 2.394 ore.

3.11 Contenzioso

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri danni ai beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2019, la Compagnia è parte in n. 160 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 1 giudizio generico. Nel corso del 2019 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 46 posizioni (n. 42 giudiziali e n. 4 stragiudiziali) aventi un *petitum* di circa euro 10,9 mln, con un esborso della minor somma di circa euro 841,6 mila. Questo a seguito di n. 31 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 15 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 3 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa euro 2.600 mila), nonché la decadenza del residuo massimale (circa euro 5.500 mila); (ii) contro un ex-broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa euro 180 mila; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fideiussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme percepite (circa euro 3.500 mila) quale contributo e garantite dalla polizza stessa.

3.12 Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2019 la rete di vendita risulta composta da 53 agenzie e 127 broker. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire ad una crescita profittevole in zone ritenute ad alto potenziale commerciale. Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti la conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

3.13 Corporate governance, modello di organizzazione D.lgs. 231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice etico che enuncia i valori e i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice etico è distinto dal Modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice etico.

In linea con il regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario", e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari (il Comitato per il controllo interno e i rischi e il Comitato remunerazioni, composti da soli consiglieri indipendenti) e si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting

aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato. Tra le novità implementate nell'ambito del sistema di governo societario rafforzato si segnala inoltre la reinternalizzazione delle funzioni di *Internal auditing*, *Compliance* e *Risk management*.

La funzione di *Internal auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La funzione di *Risk management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

3.14 I rapporti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate

La Compagnia è soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. che, a sua volta, è assoggettata a quella del proprio azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le controllate indirette.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti;
- affitti e/o sub-affitti di uffici;
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT;
- contratto di consolidato fiscale.

In Nota integrativa è fornita l'analisi dei costi e ricavi relativi alle operazioni infragruppo.

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

3.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive per il 2020

Nel corso del 2020 SACE BT continuerà a essere impegnata nella realizzazione degli obiettivi delineati nel Piano industriale e declinati nel Budget 2020 approvato il 30 gennaio u.s..

Nel complesso, il quadro macroeconomico e quello dei rischi rimangono estremamente incerti, con alcuni fattori negativi che sembrano attenuarsi (e.g. tregua nella guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina; uscita "ordinata" del Regno Unito dall'Unione europea), altri accentuarsi (e.g. tensioni in Medio Oriente) e nuovi emergere (e.g. ripercussioni dell'epidemia Coronavirus (Covid-19) sull'attività economica mondiale).

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Coronavirus (Covid-19), non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole in considerazione della continua evoluzione della situazione; occorre evidenziare che SACE BT e tutto il Gruppo SACE affrontano questo contesto facendo leva su alcuni specifici punti di forza legati alla multicanalità e alla crescita del comparto digitale, che consentono di assicurare l'offerta dei propri servizi anche al di fuori dei tradizionali canali.

SACE BT, il Gruppo SACE e tutto il Gruppo CDP nel confermare il proprio impegno a supporto del Paese in un momento difficile - avviando ulteriori iniziative che saranno immediatamente operative a sostegno di tutte le imprese italiane, per favorirne sia l'accesso al credito, sia l'export e l'internazionalizzazione - sono attivamente coinvolti in un costante monitoraggio dell'evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la strategia assicurativa per il 2020 è impostata coerentemente alle linee guida dell'ultimo Piano industriale approvato, che prevede la crescita della *topline* della Compagnia attraverso l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con *outlook* positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Stante lo scenario macroeconomico previsto per l'esercizio 2020, sopra illustrato, non si ravvisano effetti di peggioramento della sinistrosità del portafoglio della Compagnia, in particolare per i rami Credito e Cauzioni, salvo nel caso in cui il perdurare della crisi legata al Coronavirus Covid-19 determinasse impatti economici di cui non si è in grado di stimare al momento la portata.

Riassicurazione

Per l'anno 2020 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. In sede di rinnovo si è tuttavia riscontrato un inasprimento delle condizioni economiche per alcuni trattati dei rami Incendio e Credito dovuto a fattori esogeni nel primo caso, e a sinistrosità di punta registrata dalla Compagnia nel secondo. Il consenso dei riassicuratori e la qualità del *panel* si mantengono elevati stante il posizionamento di SACE BT nel mercato di riferimento.

3.16 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta l'11 marzo 2020, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Europa, alla data di redazione della presente relazione, l'Italia rappresenta uno dei Paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica Amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani e sono in corso di valutazione rilevanti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Gli amministratori di SACE BT, al riguardo, hanno ritenuto che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese non permetta - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione sull'andamento 2020 della Compagnia.

Non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili.

In applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura, né un fattore di incertezza sulla capacità della Compagnia di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

3.17 Informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità

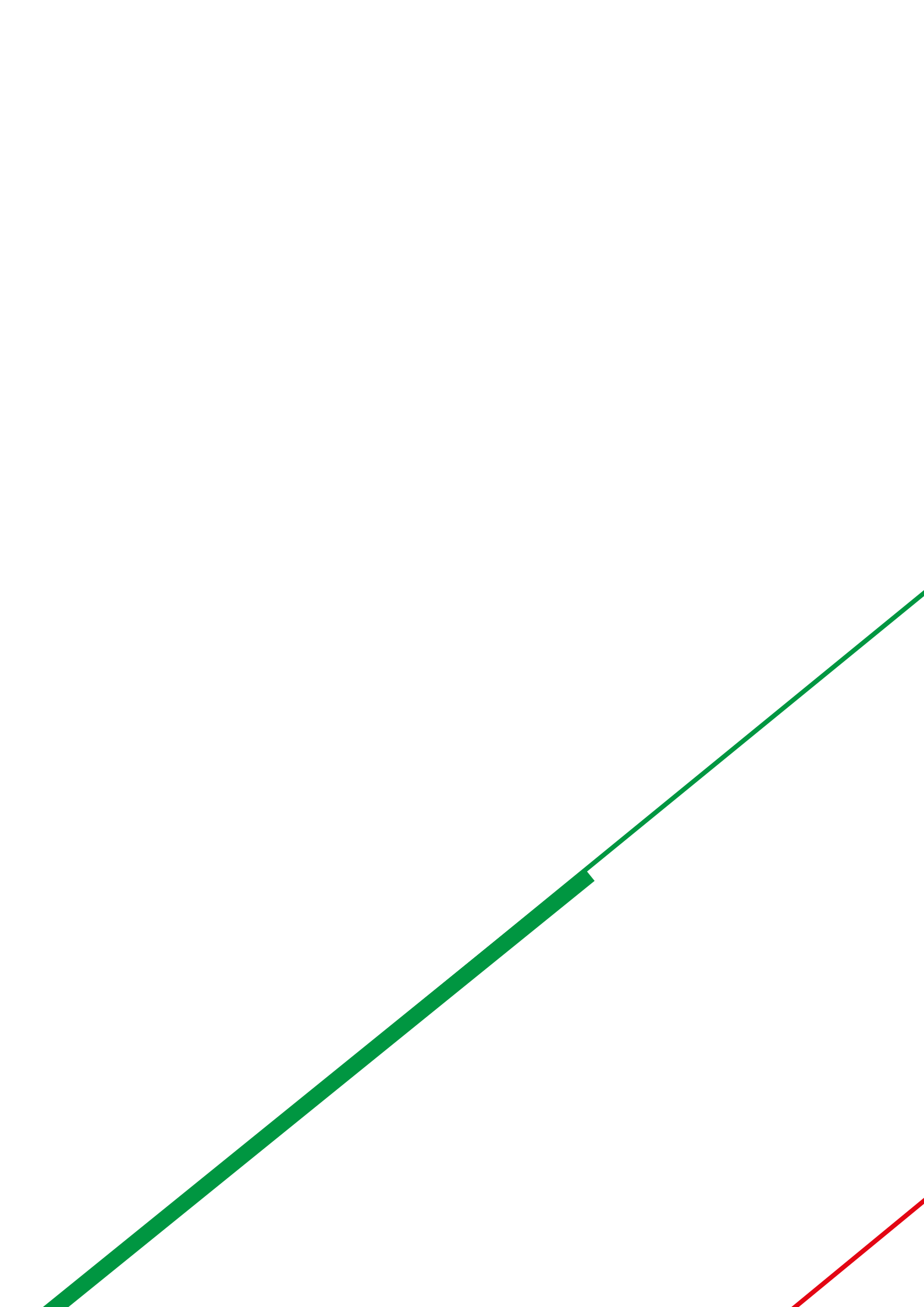
Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

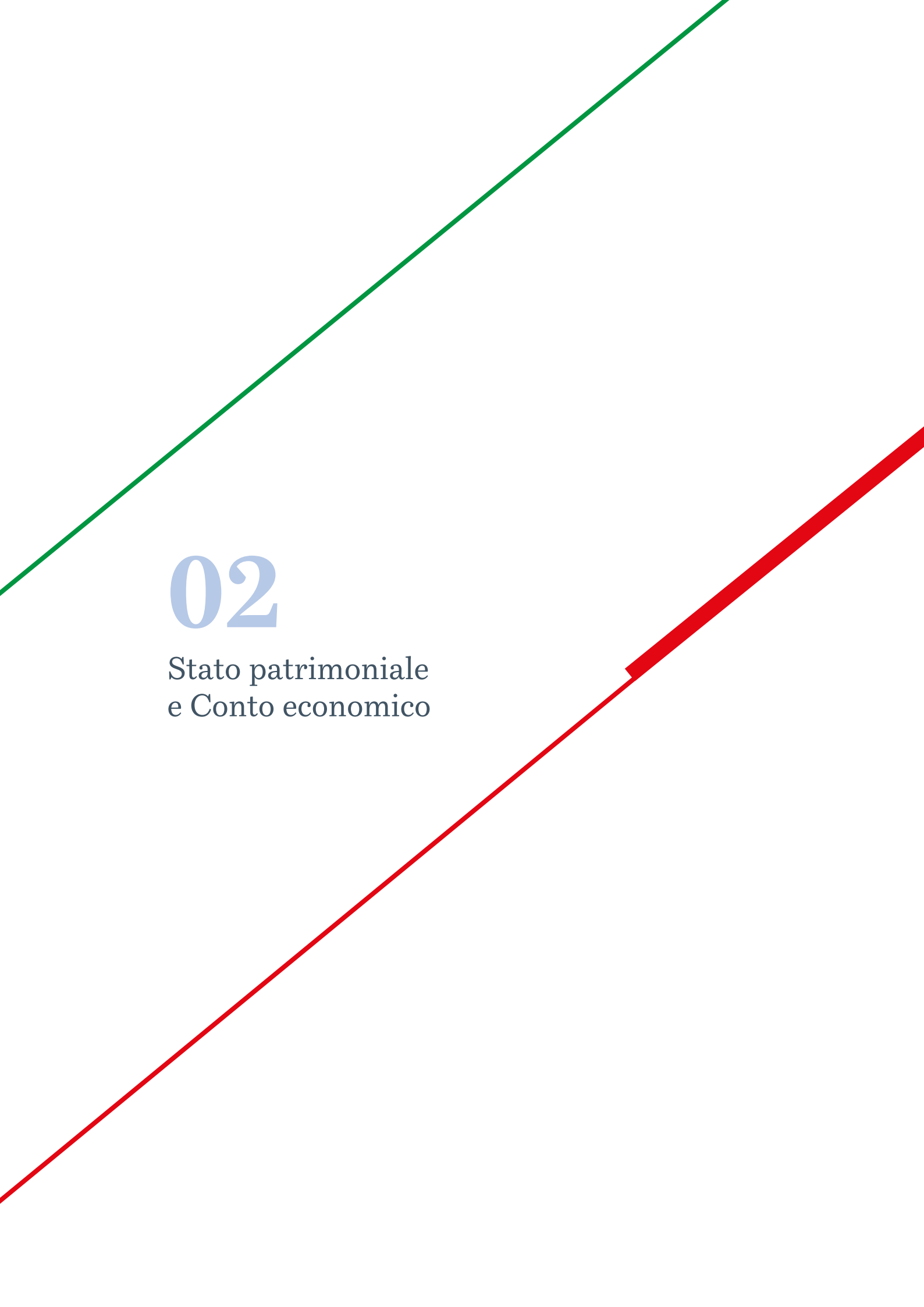
In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a euro 51,3 milioni;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a euro 19,2 milioni;
- l'importo ammissibile di fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari a euro 102,7 milioni di cui euro 84,8 milioni *Tier 1*, euro 15,2 milioni *Tier 2* ed euro 2,7 milioni *Tier 3*.

Roma, 11 marzo 2020

per **Il Consiglio di Amministrazione**
Luca Caviglia





02

Stato patrimoniale
e Conto economico

Stato patrimoniale e Conto economico

Allegato I

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE 2019	
	(valore in euro)	

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Stato patrimoniale attivo

										Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO											
di cui capitale richiamato										2	
										1	
B. ATTIVI IMMATERIALI											
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare											
a) rami Vita										3	
b) rami Danni										4 5	
2. Altre spese di acquisizione										6	
3. Costi di impianto e di ampliamento										7	
4. Avviamento										8	
5. Altri costi pluriennali										9 6.486.938	
										10 6.486.938	
C. INVESTIMENTI											
I - Terreni e fabbricati											
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa										11	
2. Immobili ad uso di terzi										12 12.947.671	
3. Altri immobili										13	
4. Altri diritti reali										14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti										15 16 12.947.671	
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate											
1. Azioni e quote di imprese:											
a) controllanti										17	
b) controllate										18 6.914.106	
c) consociate										19	
d) collegate										20	
e) altre										21 120 22 6.914.226	
2. Obbligazioni emesse da imprese:											
a) controllanti										23	
b) controllate										24	
c) consociate										25	
d) collegate										26	
e) altre										27 28	
3. Finanziamenti ad imprese:											
a) controllanti										29	
b) controllate										30	
c) consociate										31	
d) collegate										32	
e) altre										33 34 0 35 6.914.226	
da riportare											
										6.486.938	

Valori dell'esercizio precedente

				181
	182			
183				
184	185			
	186			
	187			
	188			
	189	6.108.804		190 6.108.804
	191			
	192	12.947.671		
	193			
	194			
	195		196 12.947.671	
197				
198	6.755.363			
199				
200				
201	120 202	6.755.483		
203				
204				
205				
206				
207	208			
209				
210				
211				
212				
213	214		215 6.755.483	
	da riportare			6.108.804

Stato patrimoniale attivo

					Valori dell'esercizio	
riporto						6.486.938
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36				
	b) Azioni non quotate	37				
	c) Quote	38	39			
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	110.798.505			
	b) non quotati	42	1.189			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	110.799.694		
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45				
	b) prestiti su polizze	46				
	c) altri prestiti	47	48	0		
	5. Quote in investimenti comuni		49			
	6. Depositi presso enti creditizi		50	0		
	7. Investimenti finanziari diversi		51		52	110.799.694
IV	- Depositi presso imprese cedenti				53	467.100
					54	131.128.691
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	
						57
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I	- RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	58	28.974.146			
	2. Riserva sinistri	59	49.838.457			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	116.534			
	4. Altre riserve tecniche	61		62	78.929.138	
II	- RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	63				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
	3. Riserva per somme da pagare	65				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
	5. Altre riserve tecniche	67				
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	70	78.929.138
			da riportare			216.544.766

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.108.804
216	6.204.624		
217			
218	219 6.204.624		
	220		
221	129.318.046		
222	2.759		
223	224 129.320.805		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232 135.525.429	
		233 209.225	234 155.437.808
		235	
		236	
			237
	238 24.061.538		
	239 36.655.917		
	240 105.516		
	241	242 60.822.971	
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248	249	250 60.822.971
	da riportare		222.369.583

Stato patrimoniale attivo

										Valori dell'esercizio													
										riporto		216.544.766											
E. CREDITI																							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:																							
1. Assicurati																							
a) per premi dell'esercizio														71	12.523.220								
b) per premi degli es. precedenti														72	2.089.682	73	14.612.903						
2. Intermediari di assicurazione																74	3.629.634						
3. Compagnie conti correnti																75	582.580						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare																76	9.203.597	77	28.028.714				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:																							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione																78	2.689.490						
2. Intermediari di riassicurazione																79		80	2.689.490				
III - Altri crediti																		81	27.634.573	82	58.352.777		
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																							
I - Attivi materiali e scorte:																							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno																83	203.614						
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri																84							
3. Impianti e attrezzature																85	21.434						
4. Scorte e beni diversi																86		87	225.048				
II - Disponibilità liquide																							
1. Depositi bancari e c/c postali																88	47.909.499						
2. Assegni e consistenza di cassa																89	1.713	90	47.911.211				
III - Azioni o quote proprie																		91					
IV - Altre attività																							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione																92	0						
2. Attività diverse																93	19.997.969	94	19.997.969	95	68.134.228		
G. RATEI E RISCONTI																							
1. Per interessi																96	181.522						
2. Per canoni di locazione																97							
3. Altri ratei e risconti																98	348.653	99	530.176				
TOTALE ATTIVO																				100	343.561.948		

Valori dell'esercizio precedente

riporto			222.369.583
251	10.585.521		
252	2.079.471	253	12.664.992
		254	3.429.973
		255	685.833
		256	12.815.831
		257	29.596.629
		258	3.623.208
		259	
		260	3.623.208
		261	25.799.403
		262	59.019.241
		263	152.753
		264	
		265	50.065
		266	
		267	202.819
		268	23.463.247
		269	2.181
		270	23.465.428
		271	
		272	
		273	15.434.952
		274	15.434.952
		275	39.103.199
		276	1.279.468
		277	
		278	160.631
		279	1.440.099
		280	321.932.121

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

			Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539.356	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103	3.927.069	
IV	- Riserva legale	104	289.323	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della Controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	69.897	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	373.788	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.303.883	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 65.503.316
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111 14.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	87.982.028	
2.	Riserva sinistri	113	118.845.346	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	918.307	
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116	3.364.717	117 211.110.398
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3.	Riserva per somme da pagare	120		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122		123 211.110.398
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
	da riportare			291.113.714

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539.356	
	282		
	283	3.927.069	
	284	223.491	
	285		
	286		
	287	17.734	
	288	373.788	
	289	1.316.645	
	501		290 62.398.083
			291 14.500.000
292	79.383.787		
293	106.110.184		
294	848.429		
295			
296	9.583.031	297 195.925.430	
298			
299			
300			
301			
302		303	304 195.925.430
	305		
	306		307
da riportare			272.823.514

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		291.113.714
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.029.286	
2. Fondi per imposte	129	50.084	
3. Altri accantonamenti	130	311.993	131 2.391.363
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 13.604.364
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	409.119	
2. Compagnie conti correnti	134	780.131	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	533.292	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 1.722.543
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	10.189.290	
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 10.189.290
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.196.900
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.045.464	
2. Per oneri tributari diversi	147	556.281	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	759.969	
4. Debiti diversi	149	6.545.168	150 8.906.882
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.250.032	
3. Passività diverse	153	9.152.539	154 14.402.571 155 36.418.186
	da riportare		343.527.626

Valori dell'esercizio precedente

riporto		272.823.514
	308 1.813.002	
	309 50.084	
	310 791.467	311 2.654.554
		312 14.164.640
313 90.618		
314 1.246.318		
315 72.521		
316	317 1.409.456	
318 9.283.949		
319	320 9.283.949	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325 1.114.425	
326 955.523		
327 622.085		
328 991.722		
329 7.370.336	330 9.939.666	
331		
332 3.947.450		
333 6.560.145	334 10.507.595	335 32.255.092
da riportare		321.897.799

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		343.527.626
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	33.966	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	356	159 34.322
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 343.561.948

Valori dell'esercizio precedente

riporto			321.897.799
	336	33.966	
	337		
	338	356	339 34.322
			340 321.932.121

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO 2019	
	(valore in euro)	

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Conto economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	94.070.846				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	34.057.303				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	8.598.241				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.912.608			5	56.327.910
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)						6 1.977.424
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						7 2.427.159
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	44.822.604				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	15.175.124	10	29.647.480		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	1.717.981				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	12	731.484	13	986.497		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	12.735.162				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	15	13.182.541	16	-447.379	17	28.213.605
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						19 792.092
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	16.548.969				
b) Altre spese di acquisizione	21	7.980.668				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
d) Provvigioni di incasso	23					
e) Altre spese di amministrazione	24	11.743.784				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	9.210.431	26	27.062.990		
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						27 3.993.947
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE						28 -6.218.314
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)						29 6.888.174

[illegible]

Conto economico

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)		38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	41		42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Conto economico

				Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66		
	b) Altre spese di acquisizione	67		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
	d) Provvigioni di incasso	69		
	e) Altre spese di amministrazione	70		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 4)			79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 10)			81 6.888.174
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 13)			82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.188.764	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	84	1.181.261	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	625.650	
	bb) da altri investimenti	86	1.783.572	87 2.409.222
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88	134.741	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	756.669	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	91		92 4.354.655

Valori dell'esercizio precedente

			175
	176		
	177		
	178		
	179		
	180		
	181		182
	183		
	184		
	185		186
			187
			188
			189
			190
			191 4.745.325
			192
	193 1.386.313		
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	194 1.022.518)		
	195 746.633		
	196 2.548.972	197 3.295.606	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	198 109.541)		
	199 61.340		
	200 1.107.357		
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	201	202 5.850.615)	

Conto economico

			Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	583.856		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	21.202		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	609.162	97	1.214.220
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 2)			98	1.977.424
7. ALTRI PROVENTI			99	2.396.805
8. ALTRI ONERI			100	4.274.851
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			101	6.173.138
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	92.014
11. ONERI STRAORDINARI			103	27.259
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104	64.754
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	6.237.892
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	1.934.010
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	4.303.883

Valori dell'esercizio precedente

		203
204	778.526	
205	3.468.605	
206	4.189.124	207 8.436.255
		208
		209 1.996.425
		210 3.651.548
		211 504.563
		212 1.155.723
		213 26.918
		214 1.128.805
		215 1.633.368
		216 316.723
		217 1.316.645

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

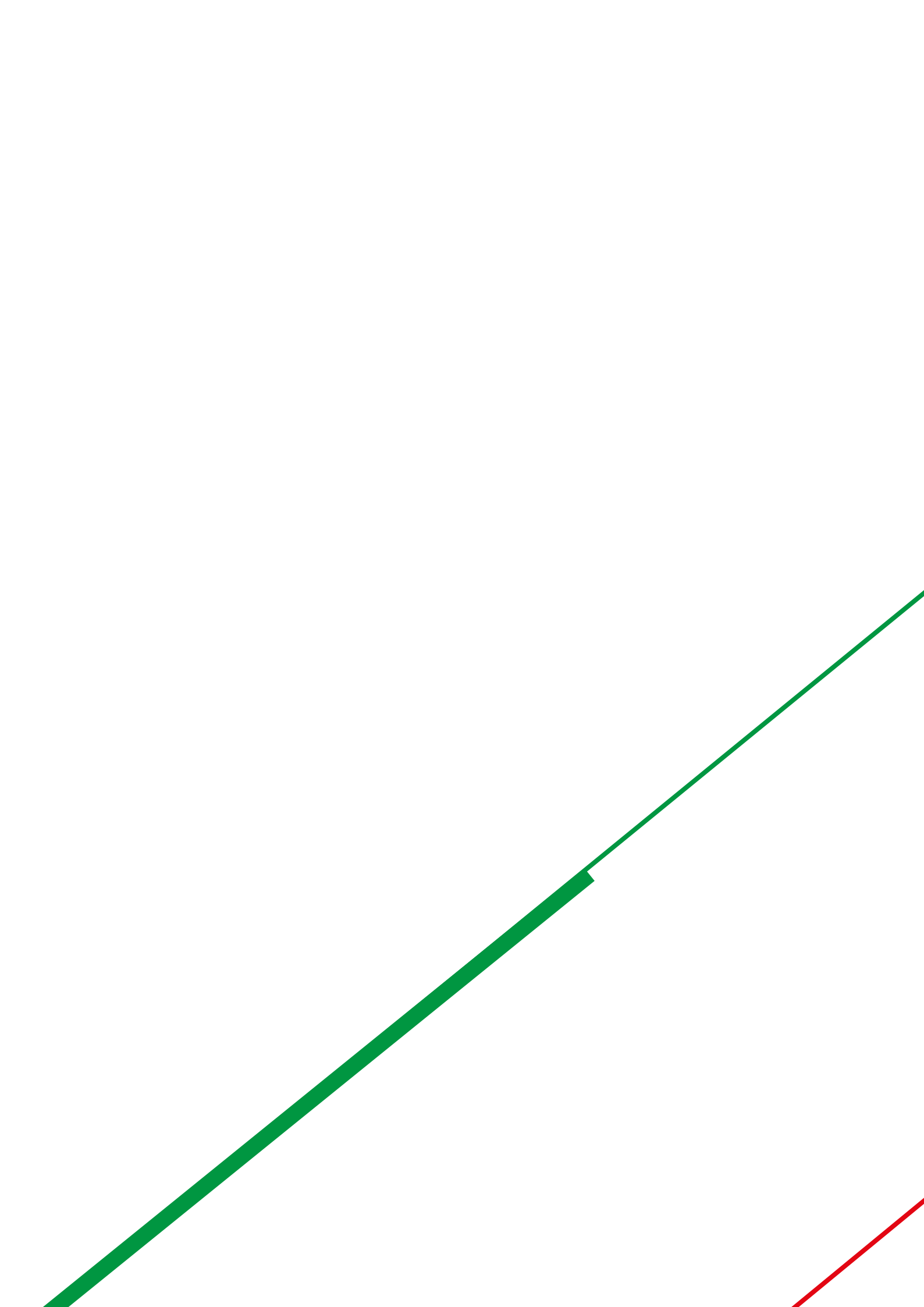
Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

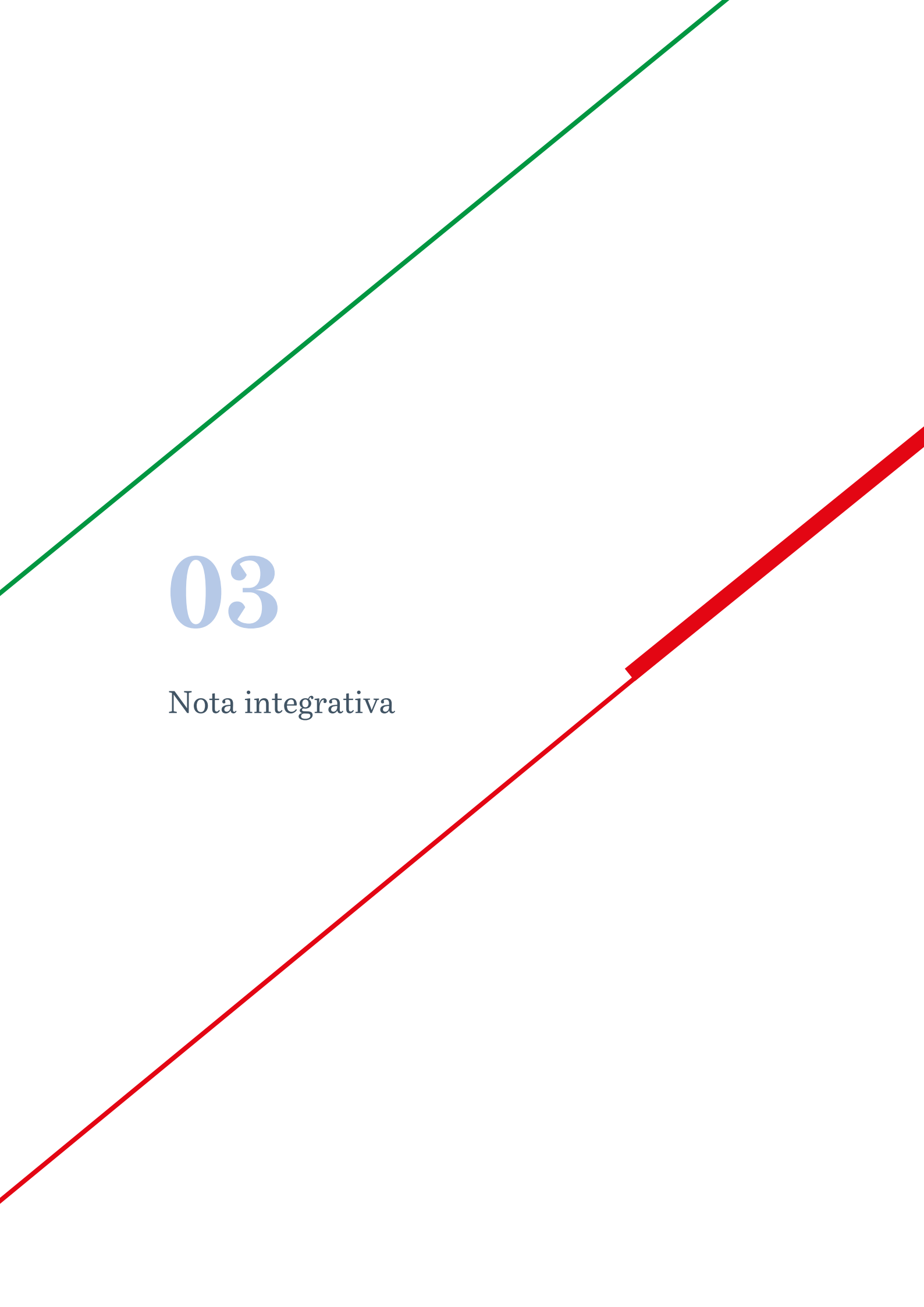
_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





03

Nota integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2019 e la presente Nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal D.lgs. n. 139/15 in attuazione della direttiva europea 2013/34 e in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio dettati dal regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2771/2010 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, al D.lgs. n. 209/2005, come novellato dal D.lgs. n. 74/2015, alle disposizioni applicabili di cui al D.lgs. n. 173/1997, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'IVASS.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. n. 139/15 e con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità nel seguito OIC.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile.

Tutti i valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro. La Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

La Nota integrativa è articolata nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico con i relativi allegati;

Parte C - Altre informazioni.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società BDO Italia S.p.A. incaricata il 21 aprile 2016 dall'Assemblea degli azionisti, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 102 del D.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) aggiornato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 68. L'incarico è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2019.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT S.p.A.. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed imputati direttamente alle rispettive voci.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 9 e OIC 24, il valore contabile non potrà essere superiore al valore recuperabile considerato come il maggiore tra valore d'uso e valore equo. Qualora dalla verifica tramite *impairment test* risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione non potrebbe essere ripristinato il valore iniziale.

Altri costi pluriennali

I software aziendali e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla residua possibilità di utilizzazione e in base alla durata del contratto di locazione.

Le spese pubblicitarie sono imputate integralmente al Conto economico nell'esercizio di competenza.

Investimenti

I beni che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, con ripristino del valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Immobili

Sono iscritti al valore di acquisto, rivalutato in applicazione del D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, cosiddetto "Decreto Anticrisi", aumentato delle opere incrementative e diminuito, ove occorra, da perdite durevoli di valore determinate sulla base di perizie indipendenti.

Il valore dei fabbricati, per i soli immobili cielo-terra, è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in considerazione dell'attenta e costante manutenzione.

Il valore di iscrizione degli immobili è stato aggiornato alla luce di quanto disciplinato dall'articolo 17 comma 3 del regolamento ISVAP n. 22/2008.

Portafoglio titoli

Gli investimenti finanziari rappresentati da titoli obbligazionari e azioni sono classificati nell'attivo circolante, ad eccezione di quelli indicati nell'**Allegato n. 8** e destinati a rimanere in modo durevole nel patrimonio aziendale. In ottemperanza al regolamento IVASS n. 24/2016, la classificazione dei titoli è effettuata in conformità ad apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli a reddito fisso considerati ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisizione e rettificati dagli scarti di negoziazione maturati nell'anno.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati come segue:

- titoli quotati, al minore tra il costo di acquisto (o di formazione - nel caso di precedenti valutazioni) ed il valore di mercato, inteso come prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del mese di dicembre;
- titoli non quotati, al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato a fine esercizio con riferimento alle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari.

Il costo di acquisto o di formazione corrisponde alla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni e comprende il valore degli scarti di emissione maturati pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso.

Il valore di carico originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dalla normativa IVASS per la copertura delle riserve tecniche (Regolamento ISVAP n. 24/2016).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto forme di investimento durevole; sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 17, determinando la frazione del Patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi richiamati nell'articolo 89, comma 1, del Codice delle assicurazioni private.

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 21, quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base a tale metodo, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo e la differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile (o la perdita) dell'esercizio della partecipata è imputato nel Conto economico della controllante secondo il principio di competenza economica. Negli esercizi successivi, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del predetto metodo sono destinate ad una riserva non distribuibile.

Riserve a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche. La riserva premi relativa agli importi di riassicurazione è calcolata applicando il metodo *pro rata temporis*, coerentemente alla scelta operata dalla Compagnia per il calcolo della riserva premi lorda.

Con riferimento al lavoro indiretto le riserve a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota degli impegni contrattualmente previsti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Per quanto attiene in particolare ai crediti verso assicurati, viene effettuata una valutazione analitica per ciascuna posizione creditoria nel caso di insolvenza accertata del debitore (fallimenti, liquidazioni, concordato preventivo, etc.) ed una valutazione statistica determinata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti in merito all'anzianità dei crediti.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto anche dell'andamento delle azioni di recupero.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti in valuta estera sono stati iscritti in bilancio utilizzando i tassi di cambio alla fine dell'esercizio.

Altri elementi dell'attivo

Mobili ed impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzati in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli acquisti dell'esercizio le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 16 ai fini del calcolo dell'ammortamento si tiene conto di eventuali componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale. Si procede inoltre all'interruzione dell'ammortamento quando il presumibile *residual value* è superiore al valore netto contabile.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche

Riserve premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette viene accantonata in due distinte componenti: la "riserva per frazioni di premio" e la "riserva per rischi in corso", in conformità all'art. 32 del D.lgs. 173/97 che ha dato attuazione alla direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali delle imprese di assicurazione.

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro rata temporis* sulla base di quanto indicato nell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008, concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni, ai sensi dell'art. 23-ter del medesimo Regolamento.

In conformità al paragrafo 5 dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione, riportando nella riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

Per il ramo Cauzione, la riserva per frazioni di premio è integrata secondo quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'**allegato 15** al regolamento ISVAP n. 22/2008 in funzione dell'incidenza della riserva *pro rata* sui premi emessi dell'anno.

La riserva per frazioni di premio viene integrata con accantonamenti specifici per i rami Incendio e Altri danni ai beni secondo le norme stabilite dal citato **Allegato n. 15** al paragrafo 16.

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'**Allegato n. 15**. Tale riserva è stimata sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Per il ramo Credito, caratterizzato da una elevata volatilità dei cicli macroeconomici che ne influenzano la sinistrosità, si procede a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi. Sulla base di tale metodologia per l'esercizio appena concluso non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, data l'elevata sinistrosità osservata nell'esercizio 2019, si è proceduto prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica tenendo conto del rapporto sinistri su premi del 2019 e del 2018 come meglio descritto nella sezione 10.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008 con stima analitica dei singoli sinistri, basata sull'esame della documentazione relativa a ciascuna pratica di sinistro denunciato. Il metodo dell'inventario, che risulta essere il più adatto in relazione alla natura del portafoglio, è integrato con l'esame delle risultanze dell'analisi degli smontamenti delle riserve nel tempo, al fine di prevedere l'evoluzione prospettica dei sinistri a riserva. Per i sinistri inferiori a euro 200 mila del ramo Credito sono applicate valutazioni effettuate con metodologie di tipo statistico già consolidate negli esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 33, punto 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata accantonata sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva per partecipazioni agli utili

La riserva per partecipazione agli utili comprende tutti gli importi, imputabili all'esercizio, da pagare agli assicurati e rappresenta una distribuzione futura di utili tecnici derivanti dall'attività di gestione assicurativa in base ai contratti stipulati.

Riserva di perequazione

Le riserve di perequazione comprendono, per il ramo Credito, la riserva di perequazione determinata secondo quanto previsto ai paragrafi 38 e 39 dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e, per rischi di calamità naturale e per danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva di perequazione determinata secondo quanto stabilito dal paragrafo 41 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Fondi per imposte e altri accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile in modo certo l'ammontare e il momento della manifestazione finanziaria. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. Tale voce accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 31 non si procede con l'attualizzazione dei fondi per oneri al fine di tener conto del fenomeno inflattivo.

Debiti e altre passività

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente in base alle Leggi, ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti e tenendo conto degli effetti derivanti dalla riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge n. 252/2005 e della Legge n. 296/2006.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione dell'OIC 22 la presente Nota integrativa recepisce maggiori informazioni sugli impegni assunti o le garanzie prestate o ricevute.

Voci di bilancio espresse in valuta

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci Altri proventi e Altri oneri. Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al Conto economico.

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: dollaro Usa 1,1234; sterlina GB 0,8508; dollaro di Hong Kong 8,7473.

Conto economico

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori, comprensivi di eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti di premi e restituzioni, sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Gestione straordinaria

In aderenza al D.lgs. n. 173/97 e al Regolamento ISVAP n. 22/2008 negli oneri e proventi straordinari sono ricompresi i risultati economici delle alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze e pertanto non si tiene conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 12 relativamente alle novità introdotte sugli schemi di bilancio.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Rilevazione delle imposte correnti

L'imposta sul reddito dell'esercizio (IRES) dovuta viene iscritta nel Conto economico alla voce Imposte dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (ovvero crediti) di natura tributaria.

Acconti ed eccedenze d'imposta

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello Stato patrimoniale alla voce Crediti di natura tributaria in contropartita del movimento finanziario.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore della Compagnia

La remunerazione delle perdite fiscali della Compagnia viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato fiscale, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti ad eventuali rettifiche di consolidamento operate dalla Consolidante sono remunerate a favore della Compagnia.

Imposte sul reddito

L'onere per l'imposta sul reddito d'esercizio (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevato sulla base della migliore stima della base imponibile determinata nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Parte B – informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

La consistenza degli attivi immateriali, delle quote di ammortamento e delle relative movimentazioni è contenuta nell'**Allegato n. 4**. Il saldo si riferisce interamente alla voce Altri costi pluriennali il cui dettaglio è di seguito riportato:

Attività immateriali

Tabella 1 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Marchio aziendale	0	0	0
Sistemi informativi e licenze software	6.353	5.952	401
Diritti di brevetto	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	0
Altri attivi immateriali	134	157	(23)
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	6.487	6.109	378

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione nell'anno per le diverse fattispecie di attivi presenti nel bilancio della Compagnia:

Altri costi pluriennali

Tabella 2 (€/000)	31/12/2019		Totale
	Software	Altri oneri pluriennali	
Esistenze iniziali lorde	25.624	393	26.017
- incrementi nell'esercizio	1.658		1.658
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali lorde	27.282	393	27.675
Ammortamenti:			0
- esistenze iniziali lorde	19.672	236	19.908
- incrementi nell'esercizio	1.258	22	1.280
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali	20.930	258	21.188
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	6.353	135	6.487

La voce Software comprende le spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete. In particolare la voce accoglie principalmente due software sviluppati internamente denominati "Leonardo" e "Net@i", rispettivamente per la gestione del ciclo di vita della polizza assicurativa del ramo Credito e per i restanti rami. I due software citati sono stati sottoposti nel tempo a una costante e periodica attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva che ne ha incrementato le capacità di utilizzo e i livelli di innovazione tecnologica, riducendo il rischio di obsolescenza tecnica e funzionale. Alla luce dei suddetti elementi la Compagnia ha rideterminato, a partire dall'esercizio 2018, la vita utile dei due software in 8 anni.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2019 risultano pari a euro 1.258 (euro 1.279 mila nel 2018).

Gli altri oneri pluriennali sono relativi all'emissione del prestito obbligazionario il cui ammortamento è calcolato sulla base della scadenza decennale del prestito emesso nel dicembre 2015.

Sezione 2 - Voce C - Investimenti

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I.

La consistenza del patrimonio immobiliare non è variata rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2019 tutti gli immobili di proprietà della Compagnia risultano allocati nel comparto degli immobili ad uso terzi.

Terreni e fabbricati

Tabella 3 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0
Immobili ad uso terzi	12.948	12.948	0
Totale Terreni e fabbricati (voce C.I.)	12.948	12.948	0

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (vedi allegato 4)

I terreni e fabbricati sono dettagliati come segue:

Movimentazione dei Terreni e fabbricati

Tabella 4 (€/000)	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Milano - Via San Maurilio 12	6.268	0	0	6.268
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.601	0	0	3.601
Milano - Via Palmanova 24	1.670	0	0	1.670
Milano - Viale Lunigiana 15	768	0	0	768
Milano - Piazza Marengo 6	445	0	0	445
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	195	0	0	195
Totale Terreni e fabbricati (voce C.I.)	12.948	0	0	12.948

Complessivamente il comparto immobiliare al 31 dicembre 2019 riporta un valore contabile di euro 12.948 mila inferiore al suo valore corrente, complessivamente pari a euro 14.572 mila.

Si fa riferimento all'**Allegato n. 4** per l'analisi della movimentazione della consistenza dei terreni e fabbricati e del relativo fondo ammortamento.

Le proprietà immobiliari della Compagnia non sono gravate da vincoli e/o ipoteche, con l'eccezione di Via S. Maurilio - Milano, immobile di interesse storico e artistico, con vincolo per diritto di prelazione a favore dello Stato in caso di cessione, ai sensi della Legge 1089/1939 art. 32 e successive modificazioni, e concesso in locazione al comune di Milano con i criteri della convenzione n. 8963/1832 del 18.3.1985 stipulata con il medesimo.

2.1.2 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del regolamento ISVAP n. 22/2008, è stato determinato sulla base di una perizia redatta nel dicembre 2019 da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. I metodi utilizzati sono:

- metodo comparativo con il mercato;
- metodo della capitalizzazione del reddito.

L'applicazione del metodo reddituale è stata utilizzata prudenzialmente per allineare, ove necessario, il valore di mercato alla reale redditività prospettica degli immobili. Il valore degli immobili inclusivo del valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 14.572 mila.

2.2. Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - Voce C.II.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Tabella 5 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Azioni e quote in imprese controllate	6.914	6.755	159
Azioni e quote in imprese collegate	0	0	0
Azioni e quote in altre imprese	0	0	0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0
Totale Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II.)	6.914	6.755	159

La voce Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate include il 100% della partecipazione nella SACE SRV S.r.l., con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a euro 100 mila. La variazione complessiva del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2018, pari a euro 159 mila, riflette il saldo tra il decremento di euro 1.022 mila, dovuto al dividendo pagato nel 2019, e l'incremento di euro 1.181 mila relativo all'utile risultante dal bilancio del 2019 approvato dalla Controllata.

Le variazioni negli investimenti sono altresì illustrate nell'**Allegato n. 5**, mentre il prospetto contenente le informazioni relative alle imprese partecipate è esposto nell'**Allegato n. 6** ed il prospetto analitico delle movimentazioni è esposto nell'**Allegato n. 7**.

2.3. Altri investimenti finanziari - Voce C.III.

Il portafoglio titoli è suddiviso in portafoglio ad utilizzo durevole e portafoglio ad utilizzo non durevole come indicato nell'**Allegato n. 8**. Al 31 dicembre 2019 il portafoglio globale comprende:

Altri investimenti finanziari

Tabella 6 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Azioni e quote	0	6.204	(6.204)
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	110.800	129.321	(18.521)
Investimenti finanziari diversi	0	0	0
Totale Altri investimenti finanziari (voce C.III.)	110.800	135.525	(24.725)

Il portafoglio degli investimenti finanziari è diminuito per effetto da una azione di *de-risking* effettuata a gennaio 2019 volta a sterilizzare dalla volatilità il portafoglio e che ha comportato l'eliminazione dei titoli azionari e obbligazionari corporate e l'allocazione della liquidità in titoli di Stato e depositi bancari, questi ultimi cresciuti nel 2019 di euro 24.446 mila. In particolare si è proceduto, nel corso dell'esercizio, alla vendita di tutti i titoli del portafoglio circolante presenti al 31 dicembre 2018, sostituiti con l'acquisto di obbligazioni, in particolare titoli di Stato, come dettagliato nella seguente tabella:

Movimentazione Altri investimenti finanziari

Tabella 7 (€/000)	Azioni e quote	Obbligazioni	Time Deposit	Totale
Valori iniziali	6.204	129.321	0	135.525
Acquisti	0	227.488		227.488
Vendite	(6.506)	(246.060)	(0)	(252.567)
Riprese di valore/(Svalutazioni)	0	(59)	0	(59)
Utili/(Perdite) da realizzo	303	110	0	413
Totale Altri investimenti finanziari (voce C.III.)	0	110.800	0	110.800

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso, di cui alla voce C.III.3, si riporta di seguito una ripartizione per tipologia di emittente:

Ripartizione dei titoli

Tabella 8 (€/000)	31/12/19	31/12/18
Titoli di Stato	110.799	106.365
Obbligazioni corporate	0	22.953
Titoli non quotati	1	3
Totale Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)	110.800	129.321

La *Policy* degli investimenti della Compagnia per il portafoglio investito in titoli di Stato limita l'esposizione ai Paesi dell'area Ocse con prevalenze di valuta euro. La *duration* complessiva del portafoglio titoli è pari a circa 2,1 anni. Al 31 dicembre 2019 risultano in prevalenza titoli di Stato italiani.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Gli scarti di emissione inerenti alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

Scarti di emissione

Tabella 9 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Scarti di emissione	14	(15)	29
Scarti relativi a <i>Zero Coupon</i>	(235)	0	(235)
Totale Scarti di emissione e negoziazione (voce C.III.3)	(221)	(15)	(206)

L'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportata nell'**Allegato n. 10**.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D-bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 78.929 mila (euro 60.824 mila al 31 dicembre 2018); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento della riserva sinistri del ramo Credito (euro +14.818 mila) dovuta ad alcuni *large claims* ceduti nell'esercizio, alla crescita della riserva premi del ramo Credito (euro +2.241 mila), dovuta alla maggiore aliquota di cessione sul trattato *quota share* del ramo e alla crescita della riserva premi del ramo Incendio (euro+ 1.454 mila) dovuta all'incremento dei volumi del ramo.

Riserva premi

Riserva premi a carico dei riassicuratori

Tabella 10 (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/19	31/12/18	Variazione
Credito	3.236	112	3.348	1.107	2.241
Cauzione	15.904	92	15.996	15.716	280
Altri danni ai beni	5.329	1.226	6.555	6.312	243
R.C. generale	235	156	390	54	336
Incendio	1.868	326	2.194	740	1.454
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	491	0	491	133	358
Totale Riserva premi carico riassicuratori	27.063	1.911	28.974	24.062	4.912

Riserva sinistri

Riserva sinistri a carico dei riassicuratori

Tabella 11 (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/19	31/12/18	Variazione
Credito	20.066	7	20.073	5.255	14.818
Cauzione	24.277	51	24.328	25.337	(1.009)
Altri danni ai beni	2.267	805	3.072	5.084	(2.012)
R.C. generale	895	0	895	880	15
Incendio	448	1.022	1.470	100	1.370
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0
Totale Riserva sinistri a carico dei riassicuratori	47.953	1.885	49.838	36.656	13.182

La riserva per partecipazione agli utili ceduta, presente per il solo ramo Credito, ammonta ad euro 117 mila contro euro 106 mila dell'esercizio precedente.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

Il dettaglio delle voci riguardanti i crediti è riportato nel seguente prospetto:

Crediti

Tabella 12 (€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti 31/12/2019
Assicurati:	23.520	8.907	14.613
<i>a) di cui Premi dell'esercizio</i>	14.601	2.078	12.523
<i>b) di cui Premi dell'esercizio precedente</i>	8.919	6.830	2.090
Intermediari di assicurazione	4.286	656	3.630
Compagnie conti correnti	652	69	583
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.741	538	9.204
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I.)	38.199	10.170	28.029
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (voce E.II.)	2.689	0	2.689
Altri crediti (voce E.III.)	27.635	0	27.635
Totale Crediti (voce E)	68.523	10.170	58.353

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati sono costituiti dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2019, al netto delle relative svalutazioni, come di seguito riportato:

Crediti verso assicurati per ramo

Tabella 13 (€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti 31/12/2019
Credito	3.483	(1.991)	1.492
Cauzione	11.311	(5.433)	5.878
Altri danni ai beni	4.440	(1.409)	3.031
R.C. generale	507	(20)	487
Incendio	3.776	(54)	3.723
Infortuni	2	(0)	2
Totale Crediti verso assicurati (voce E.I.1)	23.520	(8.907)	14.613

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi arretrati sono attribuite ad ogni singola posizione creditoria e registrate in base a previsioni di perdita che differiscono, in base all'esperienza derivante dall'analisi storica, in funzione sia delle fasce di anzianità di ogni singolo ramo, sia delle tipologie di rischio considerate (arretrati operativi, al legale e in procedura concorsuale).

Si fa presente che il 48% del totale dei crediti verso assicurati prima delle svalutazioni è da attribuirsi al ramo Cauzioni. Per tale ramo i tempi di verifica dell'operatività delle polizze sono superiori a quelli degli altri rami determinando conseguentemente un arretrato maggiore.

I crediti verso intermediari e verso compagnie sono esposti secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22/2008. In particolare, le partite correnti attive e passive verso la stessa controparte sono compensate iscrivendo il saldo netto tra i crediti o tra i debiti. Si precisa inoltre che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti calcolato analiticamente sulla singola partita creditoria.

I crediti verso intermediari sono rappresentati prevalentemente da incassi in corso di trasmissione per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo, le posizioni sono valorizzate sia in presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati di polizza, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volti ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i tre gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2019 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a euro 9.020 mila riferiti ad un importo nominale di sinistri liquidati nell'esercizio e negli anni precedenti pari a euro 108.470 mila. Nel corso del 2019 sono stati incassati euro 1.155 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui euro 580 mila superiori al valore della valutazione, sono stati stralciati euro 3.848 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per euro 924 mila al netto dei relativi incassi.

Gli Altri crediti sono composti principalmente come segue:

Altri crediti

Tabella 14 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti verso società del Gruppo	599	155	444
Crediti verso clienti e fornitori	3.597	4.432	(835)
Altri crediti verso erario	8.745	5.951	2.794
Crediti verso il personale	409	420	(11)
Altri crediti	1.583	1.028	555
Imposte differite attive	12.702	13.813	(1.111)
Totale Altri crediti (voce E.III.)	27.635	25.799	1.836

L'incremento dei crediti, pari a euro 1.836 mila, è dovuto principalmente ai crediti verso l'erario per l'incremento degli acconti pagati nel 2019 sull'imposta di assicurazione.

I crediti verso società del Gruppo sono analizzati nell'**Allegato n. 16** e più dettagliatamente:

Crediti verso società del Gruppo

Tabella 15 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	304			
III. Altri crediti	113			
Crediti per servizi	113	174	9	
Crediti per dividendi				
Crediti da consolidato fiscale				
Totale Crediti verso società del Gruppo	416	174	9	-

Relativamente alle imposte differite attive, in calce alla **parte B** della presente Nota integrativa, viene dato il dettaglio previsto dall'art. 2427 del Codice civile.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

Altri elementi dell'attivo

Tabella 16 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Attivi materiali e scorte	225	203	22
Disponibilità liquide	47.911	23.465	24.446
Altre attività	19.998	15.434	4.564
Totale Altri elementi dell'attivo (voce F)	68.134	39.102	29.032

Le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 47.911 mila e sono costituite dai saldi attivi sui conti correnti bancari liberi da vincoli e nella piena disponibilità della Compagnia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla politica di *de-risking* sul portafoglio titoli applicata nell'esercizio che prevede una maggiore allocazione di liquidità in depositi bancari e conseguente riduzione dei titoli in portafoglio, come già descritto al paragrafo 2.3.

Alla data del 31 dicembre 2019 sussistono alcuni vincoli che gravano sui conti correnti per un importo complessivo di euro 2.545 mila che sono stati classificati nella voce Altri crediti trattandosi di somme non disponibili. Tali vincoli si riferiscono ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

Le Altre attività comprendono principalmente i premi da emettere del ramo Credito per euro 7.189 mila, in aumento per euro 395 mila rispetto all'esercizio precedente e le previsioni di recupero su sinistri del ramo Credito per euro 7.146 mila, in aumento per euro 2.356 mila per alcune nuove posizioni su alcuni *large claims* liquidati nell'esercizio.

Attivi materiali e scorte - Dettaglio

Dettaglio attività materiali e scorte

Tabella 17 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	28	52	(24)
Macchine elettroniche	197	151	46
Totale Attivi materiali e scorte (voce F.I.)	225	203	22

Nel seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio alla voce Attivi materiali:

Variazioni attivi materiali

Variazioni attivi materiali

Tabella 18 (€/000)	Macchine elettroniche	Mobili, macchine d'ufficio	Totale
Esistenze iniziali lorde	2.399	2.720	5.119
- incrementi nell'esercizio	120	2	122
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali lorde	2.519	2.722	5.241
Ammortamenti:			
- esistenze iniziali lorde	2.248	2.668	4.916
- incrementi nell'esercizio	74	26	100
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali	2.322	2.694	5.016
Totale attivi materiali (voce B5)	197	28	225

La voce Macchine elettroniche comprende personal computer e stampanti. Per tale classe viene applicata un'aliquota di ammortamento del 20% rappresentativa della vita utile di tali cespiti.

La voce Mobili, macchine d'ufficio comprende l'arredamento degli uffici della Compagnia. Per tale classe di cespiti viene applicata un'aliquota di ammortamento del 12% rappresentativa della vita utile.

Per i cespiti acquistati durante l'anno viene calcolato l'ammortamento in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

Ratei e risconti

Tabella 19 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Per interessi	182	1.279	(1.097)
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	349	161	188
Totale Ratei e risconti (voce G)	530	1.440	(910)

Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

Il dettaglio del Patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

Patrimonio netto

Tabella 20 (€/000)	Consistenza alla fine dell'esercizio precedente	Utile/(Perdita) portati a nuovo	Decrementi del periodo	Incrementi del periodo	Consistenza alla fine dell'esercizio
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2018					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rivalutazione	2.696			1.231	3.927
Riserva legale	143			80	223
Riserva straordinaria	0		0		0
Altre riserve	18				18
Utile/(Perdita) a nuovo	72			302	374
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.613	(1.613)		1.317	1.317
Consistenza al 31 dicembre 2018	61.081	(1.613)	0	2.930	62.398
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2019					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rivalutazione	3.927				3.927
Riserva legale	223			66	289
Riserva straordinaria	0				0
Altre riserve	18			52	70
Utile/(Perdita) a nuovo	374				374
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.317	(188)	(1.199)	4.304	4.304
Consistenza al 31 dicembre 2019	62.398	(188)	(1.199)	4.422	65.503

Il Patrimonio netto della Compagnia è variato rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto del pagamento del dividendo alla società controllante SACE S.p.A. pari a euro 1.199 mila, e del risultato dell'esercizio 2019 pari a euro 4.304 mila.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è composto da n. 56.539.356 azioni di valore nominale unitario di 1 euro, interamente di proprietà di SACE S.p.A..

Nel prospetto successivo sono rappresentate analiticamente le voci del Patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e di possibile distribuzione come richiesto dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice civile:

Analisi della composizione del Patrimonio netto Tabella 21 (€/000)	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite
Capitale al 31 dicembre 2018	56.539			
Riserve di utili:				
Riserva legale	289	B	289	
Riserve straordinaria	0	A, B	0	
Altre riserve:				
Fondo di organizzazione		A, B	0	
Riserva di rivalutazione	3.927	B	3.927	
Altre riserve	70	B		
Utili (perdite) portati a nuovo	374	B,C	374	
Utili (perdite) dell'esercizio	4.304	B	4.304	
Totale al 31 dicembre 2018	65.503		8.894	
Quota non distribuibile			3.927	
Quota distribuibile			4.678	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate sono integralmente composte dal prestito obbligazionario emesso il 17 dicembre 2015 per l'importo di euro 14.500 mila nel segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato ExtraMOT operato da Borsa italiana.

Detto prestito è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-*septies* e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti delegati"¹. Non sono state previste forme di *step-up*. Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti delegati".

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I rami danni

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni sono riportate nell'**Allegato n. 13**.

Riserva premi Tabella 22 (€/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Riserva per frazioni di premio e rischi in corso	Riserva integrativa	Riserva premi		
Credito	12.044	0	139		12.182
Cauzione	30.912	13.196	299		44.407
Altri danni ai beni	16.611	5.345	1.925		23.880
R.C.generale	564	0	307		872
Incendio	4.659	233	1.019		5.911
Infortuni	5	0	0		5
Corpi veicoli marittimi	725	0	0		725
Totale	65.520	18.774	3.689		87.982

La riserva per frazioni di premio è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo *pro rata temporis*.

¹ Regolamento delegato (Ue) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014.

Successivamente alle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 3 dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008 per il ramo Credito, utilizzando lo stesso metodo utilizzato negli esercizi precedenti, basato sulla media ponderata del rapporto sinistri a premi degli ultimi sei esercizi, non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento. In considerazione dell'elevato rapporto sinistri su premi osservato nell'esercizio 2019 (139%) al fine di calcolare prospetticamente la sinistrosità futura si è tenuto prudenzialmente in maggior conto il rapporto sinistri su premi del 2019, calibrato al 75% e del 2018, calibrato al 25%. Su tale base si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 2.363 mila per riserva premi rischi in corso. Applicando il metodo utilizzato per il bilancio 2019 al bilancio 2018 non vi sarebbe stata alcuna variazione, in quanto non sarebbe stata ugualmente necessaria alcuna integrazione di riserva per rischi in corso.

Tabella 23 (€/000)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Credito	38.417	25	38.442
Cauzione	60.082	91	60.173
Altri danni ai beni	8.847	1.406	10.253
R.C. generale	4.537	0	4.537
Incendio	3.102	2.226	5.328
Infortuni	9	0	9
Corpi veicoli marittimi	104	0	104
Totale	115.098	3.748	118.845

Per il ramo Credito le tipologie di rischio dei sinistri riservati si riferiscono a:

- crediti commerciali all'interno;
- crediti commerciali all'esportazione.

Non sono presenti nel portafoglio della Compagnia prodotti che contemplino altre tipologie di rischio.

La valutazione dei sinistri del ramo Credito è effettuata in base alle fattispecie di insolvenza del debitore e alle seguenti regole:

- sinistri per insolvenza di diritto del debitore - valutati singolarmente in base agli elementi oggettivi e legati alle procedure legali in cui versa il debitore;
- sinistri per insolvenza di fatto del debitore - la fattispecie rilevata al momento dell'apertura è quella descritta al paragrafo 32, punto 1, lett. b 2) dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti i sinistri che ricadono nella fattispecie riportata nel secondo punto sopra descritto, aventi riserva iniziale inferiore a euro 200 mila, è eseguita una valutazione statistica basata sui dati storici della Compagnia. Tale metodo è applicato ai sinistri denunciati nell'esercizio nonché ai sinistri già valutati statisticamente nell'esercizio precedente e che si trovano ancora a riserva.

Per i sinistri che non ricadono nella tipologia sopra descritta la Compagnia determina la riserva con il metodo dell'inventario analitico.

Per il ramo Cauzioni la riserva sinistri è stata valutata analiticamente e rappresenta la somma assicurata o la chiamata in garanzia, se minore, eventualmente ridotta in presenza di documentati elementi oggettivi che lo consentano.

Per i rami Altri danni ai beni e R.C. generale si è fatto ricorso a una valutazione analitica, verificata con metodologie di tipo statistico-attuariale *chain-ladder* sugli importi denunciati, pagati e sui coefficienti di smontamento delle riserve. A seguito di tale verifica, al 31 dicembre 2019, non è stata necessaria alcuna integrazione della riserva analitica.

Per quanto riguarda la riserva per sinistri tardivi (IBNR) è stata effettuata una stima in base a tecniche attuariali utilizzando i dati storici della Compagnia per i rami Credito, Cauzioni, Altri danni ai beni, R.C. generale.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili, pari a euro 918 mila (euro 848 mila nel 2018), attiene esclusivamente al ramo Credito e comprende tutti gli importi maturati nell'esercizio sui contratti stipulati ed erogabili nell'esercizio successivo in base alle condizioni di polizza.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione obbligatorie sono costituite per i seguenti rami:

Riserve di perequazione

Tabella 24 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Credito	2.427	8.726	(6.299)
Cauzione	0	0	0
Altri Danni ai Beni	804	761	43
R.C. generale	0	0	0
Incendio	108	71	37
Infortuni	25	25	0
02 Malattia	0	0	0
03 Corpi dei veicoli terrestri	0	0	0
10 R.C. auto	0	0	0
Totale	3.365	9.583	(6.218)

La variazione della riserva di perequazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo effettuato per il ramo Credito ai sensi del paragrafo 39 dell'**Allegato n. 15** al Regolamento ISVAP n. 22/2008, in particolare dato il saldo tecnico negativo riportato sullo stesso ramo per euro 6.299 mila.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

La voce comprende euro 2.029 mila per il fondo indennità agenti (euro 1.813 mila nel 2018), euro 312 mila per passività potenziali per contenzioso legale, in riduzione di euro 479 mila rispetto all'esercizio precedente grazie alla chiusura di un contenzioso passivo - con esito favorevole per la Compagnia - mentre il fondo imposte differite passive risulta valorizzato per euro 50 mila come meglio dettagliato nella sezione 22 contenente la rappresentazione redatta ai sensi l'articolo 2427 del Codice civile.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti e altre passività

Tabella 25 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	1.723	1.409	314
Debiti da operazioni di riassicurazione	10.189	9.284	905
Debiti verso banche ed istituti di credito	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.197	1.114	83
Altri debiti	8.907	9.940	(1.033)
Altre passività	14.403	10.508	3.895
Totale Debiti ed altre passività (voce G)	36.418	32.255	4.163

I Debiti e le altre passività sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di riassicurazione e di coassicurazione del secondo semestre 2019 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2020.

L'incremento dei debiti di assicurazione diretta deriva principalmente dal maggiore importo dei sinistri da liquidare risultanti al 31 dicembre 2019 e integralmente pagati a gennaio 2020.

Le variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) sono riportate nell'**Allegato n. 15**.

Le passività diverse sono composte principalmente da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e altri importi da pagare agli intermediari per euro 6.362 mila (in crescita per euro 1.255 mila rispetto al 2018 per l'incremento dei premi su canali più costosi), da accantonamenti di somme da pagare ai riassicuratori per euro 4.988 mila (+ euro 1.546 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcuni *large claims* del ramo Credito da recuperare ceduti ai riassicuratori), da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa euro 3.044 mila (+ euro 1.083 mila rispetto al 2018) e altre poste marginali per euro 7 mila.

Di seguito si riporta la composizione degli altri debiti:

Altri debiti

Tabella 26 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.045	956	90
Oneri tributari diversi	557	612	(55)
Enti assistenziali e previdenziali	759	1.001	(241)
Fornitori/Inquilini	2.909	3.034	(125)
Debiti verso società del Gruppo	2.563	2.662	(99)
Debiti verso il personale	1.066	1.676	(610)
Debiti verso terzi per titoli da regolare	0	0	0
Debiti vari	7	0	7
Totale Altri debiti (voce G.VIII.)	8.907	9.940	(1.033)

Le imposte a carico degli assicurati relative al lavoro diretto di competenza del mese di dicembre 2019 sono state versate entro il 31 gennaio 2020.

I debiti verso fornitori sono composti principalmente da fatture ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2019 per euro 1.817 mila (euro 2.003 mila nel 2018) e da accantonamenti per fatture da ricevere pari a euro 1.092 mila (euro 1.028 mila nel 2018).

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate

Il saldo complessivo dei debiti verso le società del Gruppo è pari a euro 2.562 mila (euro 2.662 mila nel 2018). Per ulteriori informazioni in merito ai debiti verso le società del Gruppo si rimanda all'**allegato 16**.

Debiti verso società del Gruppo

Tabella 27 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0			
VIII. Altri debiti:				
Debiti per servizi	1.019	1.434	0	(324)
Debiti per fitti passivi e utenze				
Debiti per imposte				433
Debiti per altre spese				
Totale Debiti verso società del Gruppo	1.019	1.434	0	109

Sezione 16 - Crediti e debiti

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 58.353 mila (euro 59.019 mila nel 2018). Non si rilevano crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il totale dei debiti, escludendo il Trattamento di fine rapporto, ammonta a euro 20.819 mila, di cui euro 3.427 mila con scadenza entro l'esercizio successivo.

Ripartizione temporale dei Crediti e debiti

Tabella 28 (€/000)	Scaduti al 31/12/2019	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso assicurati, interm. e comp. coass	18.825	0	0	18.825
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.204	0	0	9.204
Crediti verso riassicuratori	2.689	0	0	2.689
Altri crediti	27.635	0	0	27.635
Totale Crediti	58.353	0	0	58.353
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	1.723	0	0	1.723
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	10.189	0	0	10.189
Altri debiti	5.479	3.427	0	8.907
Totale Debiti	17.391	3.427	0	20.819

Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente:

- gli impegni dovuti ai canoni complessivi dei contratti di noleggio relativi alle autovetture aziendali e alle fotocopiatrici per euro 421 mila (euro 252 mila nel 2018);
- gli impegni in titoli verso i riassicuratori ammontano a euro 2 mila (euro 2 mila nel 2018);
- i titoli in deposito ammontano a euro 110.800 mila (euro 135.525 mila nel 2018) depositati presso la Banca Popolare di Sondrio;
- le fidejussioni ricevute in garanzia ammontano a euro 1.742 mila (euro 1.482 mila nel 2018) di cui da intermediari per euro 1.619 mila e locatari per euro 123 mila;
- le garanzie reali ricevute ammontano a euro 191 mila (euro 191 mila nel 2018);
- i vincoli sui conti correnti bancari includono euro 2.545 mila relativi ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del Codice civile. La Compagnia non ha strumenti derivati in portafoglio. Le informazioni di dettaglio riguardanti garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine sono riportate nell'**Allegato n. 17** a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

18.1 Premi contabilizzati

Durante il 2019 la Compagnia ha esercitato l'assicurazione diretta ed indiretta sia nel territorio italiano, sia in libera prestazione di servizi - LPS. Si forniscono di seguito i dati relativi ai premi ed alla variazione della riserva premi:

Premi lordi contabilizzati

Tabella 29 (€/000)	Lavoro diretto italiano	Lavoro diretto LPS	Lavoro indiretto LPS	31/12/2019	31/12/2018
Premi					
Premi lordi contabilizzati	85.708	2.287	6.076	94.071	90.914
Premi ceduti ai riassicuratori	(30.674)	(1.155)	(2.228)	(34.057)	(28.949)
Premi netti ritenuti	55.034	1.132	3.848	60.014	61.965
Variazione riserva premi					
per premi lordi contabilizzati	(7.016)	(378)	(1.205)	(8.598)	1.098
per premi ceduti ai riassicuratori	3.700	562	651	4.913	(730)
Riserva premi netta ritenuta	(3.316)	185	(554)	(3.686)	368
Totale Premio di competenza al netto delle cessioni di riass.	58.350	947	4.402	56.328	62.333

I premi netti ritenuti, pari a euro 60.014 mila (euro 61.965 mila nel 2018) registrano un decremento del 3% rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori premi ceduti del ramo Credito, essendosi incrementata l'aliquota di cessione sul trattato *quota share marketable* dal 10% al 30%.

La variazione della riserva premi netta ritenuta è pari a euro -3.686 mila (euro 368 mila nel 2018); la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla variazione positiva della riserva premi integrativa del ramo Cauzioni avvenuta lo scorso anno.

18.2. Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni italiani sono riportate nell'**Allegato n. 19**.

I costi di produzione e amministrazione sono dettagliati come segue:

Spese di gestione			31/12/2019	31/12/2018
Tabella 30 (€/000)	Lordo	Ribaltato	Netto	Netto
Spese del personale	13.096	(7.672)	5.424	5.802
Altre spese amministrative	7.272	(952)	6.320	5.537
Totale spese amministrative	20.368	(8.624)	11.744	11.339
Provvigioni pagate	16.549	0	16.549	15.395
Altre spese di acquisizione	983	6.997	7.980	8.147
Totale spese di acquisizione	17.532	6.997	24.529	23.542
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(9.210)	0	(9.210)	(8.408)
Totale spese di gestione	28.690	(1.627)	27.063	26.473

I costi di gestione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 27.063 mila (euro 26.473 mila nel 2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dalle maggiori provvigioni pagate agli intermediari determinate dall'incremento dei premi descritto nel paragrafo precedente.

18.3. Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo

Per l'esercizio 2019 la quota di utile degli investimenti da assumere ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni ai sensi dell'art. 22 del regolamento ISVAP n. 22/2008 ammonta ad euro 1.977 mila (nessun trasferimento nel 2018).

18.4. Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri proventi tecnici netto riassicurazione

Tabella 31 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Utilizzo fondo sval. crediti per incassi	879	219	660
Quota riass. di annull. premi e sval. crediti	620	865	(245)
Accant. fondo sval. crediti per provvigioni	721	527	194
Storno provvigioni su annullamenti tecnici	208	227	(19)
Abbattimenti provv. ali su incassi da contenzioso	0	0	0
Totale	2.427	1.838	589

L'incremento dei proventi tecnici rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto ai maggiori premi incassati che erano stati svalutati negli esercizi precedenti.

18.5. Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

Smontamento delle riserve sinistri del lavoro diretto

Tabella 32 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Ris. sinistri e spese es. prec. te all'inizio dell'esercizio	104.065	98.059	6.006
Indennizzi e spese es. prec. liquidati nell'esercizio	(27.452)	(21.004)	(6.448)
Ris. sinistri e spese es. prec. te a fine esercizio	(74.232)	(71.883)	(2.349)
Totale	2.380	5.172	(2.792)

Si rileva un *run-off* positivo della riserva degli esercizi precedenti per euro 2.380 mila per effetto di chiusure senza seguito e di risparmi sulle somme liquidate rispetto agli importi accantonati negli esercizi precedenti.

18.6. Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Ristorni e partecipazione agli utili netto riassicurazione

Tabella 33 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Part. ni agli utili pagate agli assicurati	843	1.621	(778)
Part. ni agli utili cedute ai riassicuratori	(110)	(196)	(86)
Variaz. ne riserva per part. ni agli utili	70	(307)	377
Variaz. ne riserva per part. ni agli utili ai riass. ri	(11)	32	(43)
Totale	792	1.150	(358)

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati euro 843 mila per partecipazione agli utili, inferiori di euro 778 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcuni importi significativi presenti nel 2018 e non ripetibili nel 2019.

18.7. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f.)

I riassicuratori hanno riconosciuto alla Compagnia:

- provvigioni per euro 9.178 mila (euro 7.974 mila nel 2018), l'incremento è riferibile ai maggiori premi ceduti, alle migliori condizioni riconosciute dai riassicuratori sui trattati 2019 grazie al buon andamento tecnico della Compagnia;
- partecipazioni agli utili destinate ai riassicuratori per euro 33 mila (euro 434 mila nel 2018).

18.8. Dettagli degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri oneri tecnici netto riassicurazione

Tabella 34 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Annullamenti di premi degli esercizi precedenti	1.810	1.453	357
Prelievo dal fondo svalutaz. esercizi precedenti	(794)	(722)	(72)
Acc.to fondo sval. crediti per premi	1.995	2.099	(104)
Restituz. provv.ni ricev. dai riass.ri	145	168	(23)
Altre partite tecniche	837	577	260
Totale	3.994	3.575	419

Gli oneri tecnici al netto delle cessioni risultano in crescita di euro 419 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente per maggiori annullamenti e storni di premi di esercizi precedenti dovuti in particolare a perdite su crediti.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'**Allegato n. 25**, mentre il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami è riportato nell'**Allegato n. 26**.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'**Allegato n. 21**.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'**Allegato n. 23**.

Gli Altri proventi ammontano a euro 2.397 mila (euro 1.996 mila nel 2018), in crescita per euro 400 mila principalmente per effetto del rilascio di un accantonamento su un contenzioso passivo chiuso con esito favorevole.

Gli Altri oneri ammontano a euro 4.275 mila (euro 3.652 mila nel 2018) e comprendono principalmente:

- euro 1.280 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (euro 1.302 mila nel 2018). Per il dettaglio sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto già anticipato nella sezione 1 della presente Nota;
- euro 1.172 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (euro 244 mila nel 2018);
- euro 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (euro 827 mila nel 2018);
- euro 242 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (euro 286 mila nel 2018);
- euro 125 mila per differenze cambi negative (euro 356 mila nel 2018);
- euro 127 mila di costi sostenuti per conto terzi (euro 127 mila nel 2018);
- euro 118 mila per spese bancarie (euro 362 mila nel 2018);
- euro 104 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (euro 118 mila nel 2018).

I Proventi straordinari ammontano a euro 92 mila (euro 1.156 mila nel 2018); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla plusvalenza per la vendita dell'immobile di via A. de Togni, pari a euro 1.046 mila avvenuta nel 2018.

Gli Oneri straordinari ammontano a euro 27 mila (euro 27 mila nel 2018).

Sezione 22 - Informazioni varie relative al Conto economico

In merito ai rapporti con le parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile, si riportano nel seguito le componenti economiche relative alle operazioni verso la Controllante, la Collegata e la Controllata:

Ricavi verso società del Gruppo

Tabella 35 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
Ricavi:				
Ricavi derivanti da cessioni in riassicurazione	420			
Organi collegiali				
Personale da SACE BT presso soc. del Gruppo	93			
Contratti di outsourcing		128		
Ricavi della gestione immobiliare	23		19	
Altri proventi				
Premi incassati			2.744	
Totale	536	128	2.763	-

Costi verso società del Gruppo

Tabella 36 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
Costi:				
Spese per informazioni commerciali		795		
Organi collegiali	65			27
Contratti di outsourcing	1.884	812		
Fitti passivi e utenze	572			505
Altre spese	24			1
Cessione in riassicurazione				
Sinistri pagati			10.795	
Totale	2.545	1.607	10.795	533

Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE Fct risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi, etc.) applicate alla clientela della Compagnia. La sinistrosità occorsa sulla polizza è dovuta ad alcune singole esposizioni che erano già sottoposte a un'azione di *de-risking* dalla fine del 2016 e che nel corso del 2019 sono state azzerate; inoltre la variazione della riserva sinistri al 31/12/2019 è pari a euro 14.144 mila e le somme da recuperare ammontano a euro 2.256 mila.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è riportato nell'**Allegato n. 31**.

Il dettaglio degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'**Allegato n. 32**.

La Compagnia non ha attuato alcuna operazione di trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro sulla classe C.III, né dismissione anticipata di titoli classificati a utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

Tabella 37 (€/000)

Risultato civilistico pre tax	6.238	
Aliquota IRES teorica	24%	24,00%
Imposta corrente IRES teorica	1.497	
Differenze temporanee positive	2.467	9%
(+) Riserva sinistri anno in corso	27	
(+) Ammortamento immobilizzazioni materiali	787	
(+) Accantonamenti da <i>Rappel</i>	45	
(+) Fondo indennizzi chiusura agenzie	482	
(+) Accantonamenti del personale	1.113	
(+) Accantonamenti non disciplinati dal TUIR	12	
Differenze temporanee negative	(6.816)	-26%
(-) Perdite su crediti conto tecnico (<i>reversal</i> anni precedenti)	148	
(-) Quota annua riserva sinistri (art. 111, comma 3 del TUIR)	3.275	
(-) Svalutazioni crediti agenti fuori dal conto tecnico (<i>reversal</i>)	157	
(-) <i>Rappel</i> versati	1.159	
(-) Compensi CDA anno es. prec. corrisposti nel es. (art.95, comma 3 del TUIR)	45	
(-) Utili su cambi da valutazione/ <i>reversal</i> minus valutazione anno precedente	963	
(-) <i>Reversal</i> riassicurazione	537	
(-) Utilizzi fondo indennizzi chiusura agenzie	14	
(-) Utilizzi fondo accantonamenti del personale	25	
(-) Utilizzi accantonamenti fondo rischi	492	
Differenze permanenti positive	1.281	5%
(+) Annullamenti tecnici indeducibili di tutti i rami	100	
(+) Perdite su crediti indeducibili conto tecnico + fuori conto tecnico	734	
(+) Interessi su prestito obbligazionario	33	
(+) Spese automezzi	67	
(+) Sopravvenienze passive	23	
(+) Altre variazioni (minori)	323	
Differenze permanenti negative	(1.364)	-5%
(-) IRES super ammortamento 140% - IRAP ammortamento dei beni strumentali non ricompresi nelle voci 29 CE e 80 CE (90%)	5	
(-) Rivalutazione SACE SRV (SE utile)	1.181	
(-) Proventi da utilizzo fondo svalutazione crediti dentro conto tecnico	0	
(-) Immobili patrimoniali locati	64	
(-) Deduzione tempo indeterminato	47	
(-) Altre variazioni (minori) + deduzione IRAP sul personale	67	
Aliquota effettiva		7%
Imposta corrente IRES effettiva	433	

Dettaglio delle imposte sul reddito art. 2427 del Codice civile, comma 14

Tipologia delle differenze temporanee

Tabella 38 (€/000)	31/12/2018 (IRES+IRAP)		31/12/2018 (IRAP)		UTILIZZO 2019 (IRES)		UTILIZZO 2019 (IRAP)	
	Differenze temporanee	Imposte complessive	Differenze temporanee	Imposte complessive	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Riserva sinistri	25.096	6.023	0	0	-3.320	-797	0	0
Svalutazione e perdite su crediti	31.010	6.296	6.673	455	-148	-36	-920	-63
Altre	6.268	1.493	64	4	-3.347	-803	-64	-4
Totale	62.374	13.812	6.737	459	-6.816	-1.636	-984	-67
Totale proventi	62.374	13.812	6.737	459	-6.816	-1.636	-984	-67
Differenze che originano passività per imposte differite	0							
Varie	209	50	0	0	0	0	0	0
Totale oneri	209	50	209	50	0	0	0	0

Tipologia delle differenze temporanee

Importi in migliaia di euro	Accantonamenti 2019 (IRES)		Accantonamenti 2019 (IRAP)		31/12/2019 (IRES+IRAP)	
	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%	Differenze temporanee	Imposte complessive
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva sinistri	0	0	0	0	21.776	5.226
Svalutazione e perdite su crediti	815	196	0	0	30.756	6.393
Altre	1.652	396	0	0	4.508	1.082
Totale	2.467	592	0	0	57.040	12.701
Totale proventi	2.467	592	0	0	57.040	12.701
Differenze che originano passività per imposte differite						
Varie	0	0	0	0	209	50
Totale oneri	0	0	0	0	209	50

Parte C – Altre informazioni

Elementi patrimoniali di cui alle voci A.1 e A.X dello Stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 65.503 mila (euro 62.398 mila nel 2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al dividendo di euro 1.199 mila pagato nel 2019 alla controllante SACE S.p.A. e all'utile dell'esercizio appena concluso. Gli elementi che compongono il Patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2019 sono:

- Capitale sociale pari a euro 56.539 mila;
- Riserva di rivalutazione degli immobili ex. art. 15 del D.lgs. 185/2008 pari a euro 3.927 mila;
- Riserva legale pari a euro 289 mila;
- Utili portati a nuovo pari a euro 374 mila;
- Riserva utili su cambi pari a euro 70 mila che si propone di destinare agli utili portati a nuovo;
- Utile dell'esercizio pari a euro 4.304 mila che si propone di destinare alla riserva legale per euro 215 mila e per la restante parte secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Compagnia ha redatto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del regolamento ISVAP n. 7/2007. La compagnia e la sua controllata SACE SRV S.r.l. sono a loro volta incluse nel bilancio consolidato della controllante SACE S.p.A. avente sede legale in Roma, piazza Poli 37/42.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 149-*duodecies* della delibera Consob 15915 del 3 maggio 2007. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione legale ammontano a euro 129 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo Consob.

Onorari revisione contabile

Tabella 39 (€/000)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Revisione legale	129	128	1
Altri servizi di revisione	42	31	11
Totale	171	159	12

Direzione e coordinamento della società art. 2497 bis del Codice civile (pubblicità)

La Compagnia è controllata al 100% da SACE S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa società. La stessa SACE S.p.A. è controllata al 100% dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. che ne ha acquistato l'intero capitale sociale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135. Di seguito vengono forniti i dati del bilancio al 31 dicembre 2017 della controllante SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato patrimoniale SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

Tabella 40 (€/000)	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO		
Attivi immateriali	1.880	616
Investimenti	5.646.098	2.722.618
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.076.303	717.434
Crediti	731.709	724.912
Altri elementi dell'attivo	3.048.641	4.928.392
Ratei e risconti attivi	28.273	23.411
TOTALE ATTIVO	10.532.904	9.117.383

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	4.714.475	4.671.728
Riserve tecniche	3.950.098	3.461.915
Fondi per rischi e oneri	100.854	133.296
Debiti ed altre passività	1.749.800	833.227
Ratei e risconti passivi	17.679	17.217
TOTALE PASSIVO	10.532.904	9.117.383

Conto economico SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

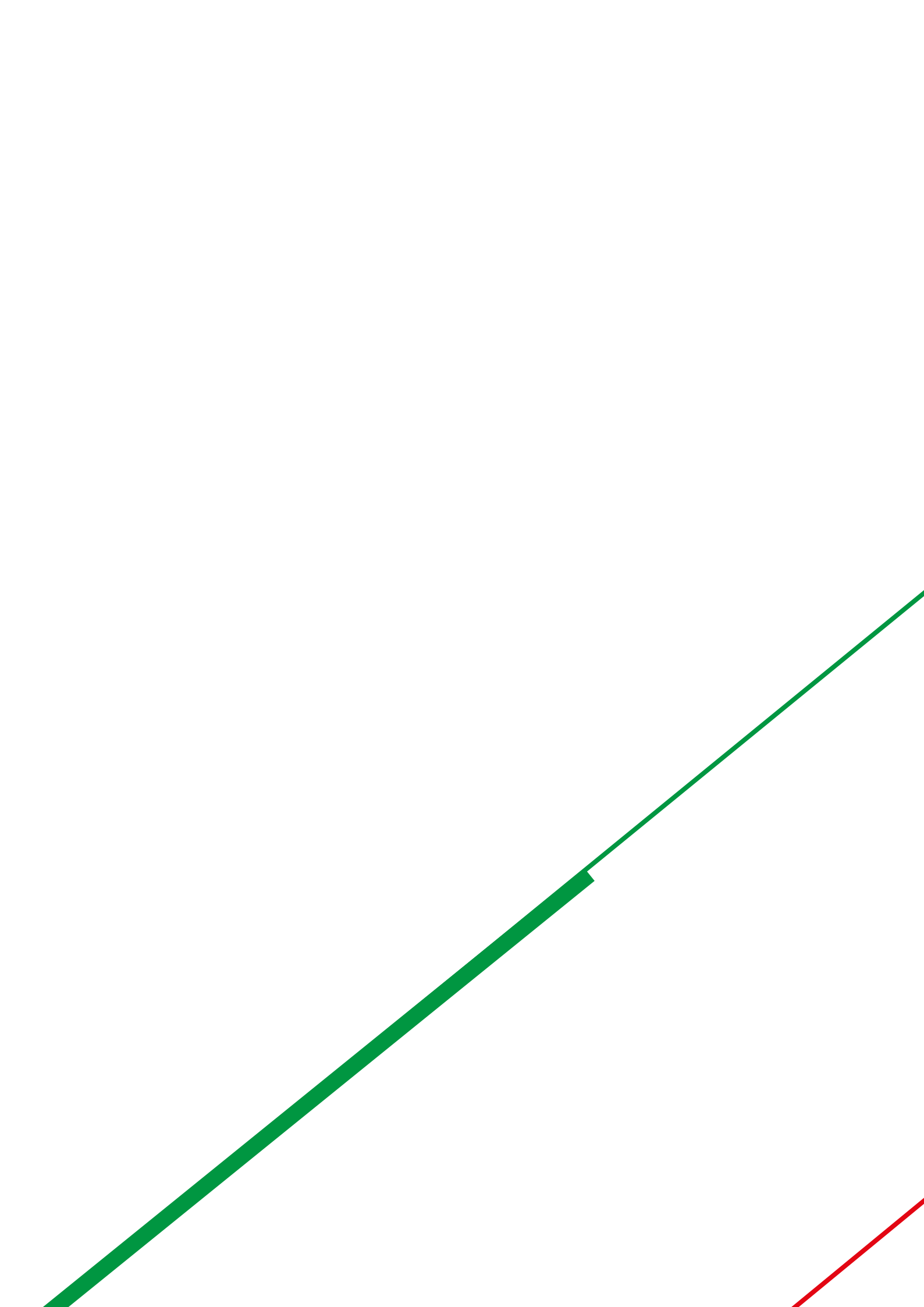
Tabella 41 (€/000)	31/12/2018	31/12/2017
Conto tecnico		
Premi lordi	727.754	804.398
Variazione della riserva premi e premi ceduti	(370.550)	(258.644)
Quota dell'utile da investimenti trasferita	38.851	0
Oneri relativi ai sinistri	(151.649)	81.076
Ristorni e partecipazioni agli utili	(14.895)	(18.309)
Spese di gestione	(42.634)	(61.521)
Altri proventi e oneri tecnici	(5.756)	(692)
Variazione della riserva di perequazione	(57.758)	(42.655)
Risultato del conto tecnico	123.363	503.652

Conto operativo

Proventi e oneri da investimenti	110.672	(17.232)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(38.851)	
Altri proventi	82.279	57.441
Altri oneri	(46.078)	(185.162)
Risultato del Conto operativo	108.022	-144.953
Proventi straordinari	1.301	2.502
Oneri straordinari	(945)	(1.096)
Risultato prima delle imposte	231.741	360.105
Imposte sul reddito dell'esercizio	(45.654)	(85.238)
Risultato dell'esercizio	186.087	274.866

Rendiconto finanziario

Tabella 42 (€/000)	31/12/19	31/12/18
Fonti di finanziamento		
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile/Perdita dell'esercizio	4.304	1.317
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	1.380	1.411
Decremento (+)/ incremento(-) attivi materiali/immateriali	0	25.893
Aumento netto riserve tecniche	(2.920)	6.827
Rivalutazioni investimenti	(1.181)	(1.084)
Svalutazioni investimenti	21	3.469
Svalutazioni cambi	0	0
Incremento/Decremento netto		
T.F.R.	82	62
Fondo imposte	0	0
Altri fondi	(263)	(45)
<i>Incremento/decremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	2.502	(2.337)
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	1.218	(2.544)
Altri crediti	(1.836)	(5.194)
Altre attività e ratei e risconti attivi	(3.654)	(2.133)
Depositi ricevuti dai riassicuratori	(818)	(899)
Debiti e altre passività	2.862	1.920
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale liquidità generata dalla gestione	1.698	26.664
Realizzo di investimenti		
Versamento capitale sociale	0	0
Versamento fondo di dotazione	0	0
Totale realizzo investimenti	0	0
Totale fonti di finanziamento (A)	1.698	26.664
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Azioni e quote di imprese	(7.227)	(588)
Titoli a reddito fisso	(18.500)	27.579
Quote di fondi comuni di investimenti	0	0
Mobili, impianti e costi pluriennali	1.780	1.453
Immobili e terreni		
Totale	(23.947)	28.445
Mutui e prestiti	0	0
Rimborso di debiti/TFR	0	0
Utili distribuiti	1.199	0
Totale impieghi (B)	(22.748)	28.445
Differenza fonti/impieghi (A-B)	24.446	(1.780)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	47.911	23.465
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.465	25.245
Incremento/(decremento) disponibilità liquide	24.446	(1.780)





04

Allegati alla
Nota integrativa

Allegati alla Nota integrativa

Esecizio 2019

N.	Descrizioni
Allegato 1	Stato patrimoniale gestione danni
Allegato 3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita
Allegato 4	Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
Allegato 5	Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
Allegato 6	Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
Allegato 7	Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate
Allegato 8	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 9	Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 10	Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,6)
Allegato 13	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
Allegato 15	Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
Allegato 21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23	Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)
Allegato 25	Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
Allegato 26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
Allegato 29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
Allegato 30	Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il bilancio della Compagnia è corredato dagli allegati previsti dal regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2019	
	(valore in migliaia di euro)	

Società **SACE BT S.p.A.**

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	6.487
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	12.948
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	12.948
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18	6.914
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21	6.914
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	6.914
	da riportare		6.487

Valori dell'esercizio precedente

				181
182				
184				
186				
187				
188				
189	6.109		190	6.109
191				
192	12.948			
193				
194				
195		196	12.948	
197				
198	6.755			
199				
200				
201	120	202	6.875	
203				
204				
205				
206				
207		208		
209				
210				
211				
212				
213		214	215	6.875
	da riportare			6.109

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

				Valori dell'esercizio	
				riporto	6.487
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate				36	
b) Azioni non quotate				37	
c) Quote				38	39
2. Quote di fondi comuni di investimento					40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati				41	110.799
b) non quotati				42	1
c) obbligazioni convertibili				43	44 110.800
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale				45	
b) prestiti su polizze				46	
c) altri prestiti				47	48
5. Quote in investimenti comuni					49
6. Depositi presso enti creditizi					50
7. Investimenti finanziari diversi				51	52 110.800
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 467 54 131.129
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi				58	28.974
2. Riserva sinistri				59	49.838
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				60	117
4. Altre riserve tecniche				61	62 78.929
				da riportare	216.545

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.109
216	6.205		
217			
218	219	6.205	
	220		
221	129.318		
222	3		
223	224	129.321	
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	135.526
		233	209
		234	155.437
	238	24.062	
	239	36.656	
	240	106	
	241		242
	da riportare		60.823
			222.370

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

						Valori dell'esercizio	
						riporto	216.545
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	12.523				
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.090	73	14.613		
	2. Intermediari di assicurazione			74	3.630		
	3. Compagnie conti correnti			75	583		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	9.204	77	28.029
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.689		
	2. Intermediari di riassicurazione			79		80	2.689
III	- Altri crediti					81	27.635
						82	58.353
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	204		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84			
	3. Impianti e attrezzature			85	21		
	4. Scorte e beni diversi			86		87	225
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	47.909		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	90	47.911
III	- Azioni o quote proprie					91	
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92			
	2. Attività diverse			93	19.998	94	19.998
	di cui conto di collegamento con la gestione vita			901		95	68.134
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	182
	2. Per canoni di locazione					97	
	3. Altri ratei e risconti					98	349
						99	530
	TOTALE ATTIVO						
						100	343.562

Valori dell'esercizio precedente

riporto			222.370
251	10.586		
252	2.079	253	12.665
		254	3.430
		255	686
		256	12.816
		257	29.597
		258	3.623
		259	
		260	3.623
		261	25.799
		262	59.019
		263	153
		264	
		265	50
		266	
		267	203
		268	23.463
		269	2
		270	23.465
		271	
		272	
		273	15.435
		274	15.435
		275	39.103
		276	1.279
		277	
		278	161
		279	1.440
		280	321.932

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	3.927
IV	- Riserva legale	104	289
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della Controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	70
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	374
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.304
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
			110 65.503
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111 14.500
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	87.982
2.	Riserva sinistri	113	118.845
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	918
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	3.365
	da riportare		117 211.110
			291.114

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539		
	282			
	283	3.927		
	284	223		
	285			
	286			
	287	18		
	288	374		
	289	1.317		
	501		290	62.398
			291	14.500
292	79.384			
293	106.110			
294	848			
295				
296	9.583		297	195.925
da riportare				272.824

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		291.114
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 2.029		
2. Fondi per imposte	129 50		
3. Altri accantonamenti	130 312	131	2.391
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	13.604
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 409		
2. Compagnie conti correnti	134 780		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 533		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 1.723	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 10.189		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140 10.189	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.197	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 1.045		
2. Per oneri tributari diversi	147 556		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 760		
4. Debiti diversi	149 6.545	150 8.907	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 5.250		
3. Passività diverse	153 9.153	154 14.403	155 36.418
di cui conto di collegamento con la gestione vita	902		
	da riportare		343.528

Valori dell'esercizio precedente

riporto			272.824
	308	1.813	
	309	50	
	310	791	311 2.654
			312 14.165
313	91		
314	1.246		
315	73		
316	317	1.409	
318	9.284		
319	320	9.284	
	321		
	322		
	323		
	324		
	325	1.114	
326	956		
327	622		
328	992		
329	7.370	330 9.940	
331			
332	3.947		
333	6.560	334 10.508	335 32.255
904			
da riportare			321.898

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			343.528
1. Per interessi	156	34	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	343.562

Valori dell'esercizio precedente

riporto		321.898
	336 34	
	337	
	338	339 34
		340 321.932

Nota integrativa - Allegato 3

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 6.888	21	41 6.888
Proventi da investimenti	+	2 4.355		42 4.355
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 1.214		43 1.214
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 1.977		45 1.977
Risultato intermedio di gestione		6 8.051	26	46 8.051
Altri proventi	+	7 2.397	27	47 2.397
Altri oneri	-	8 4.275	28	48 4.275
Proventi straordinari	+	9 92	29	49 92
Oneri straordinari	-	10 27	30	50 27
Risultato prima delle imposte		11 6.238	31	51 6.238
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 1.934	32	52 1.934
Risultato di esercizio		13 4.304	33	53 4.304

Nota integrativa - Allegato 4

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)
e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 25.842	31 12.948
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.658	32
per: acquisti o aumenti		3 1.658	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 27.500	41 12.948
 Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 19.733	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.280	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.280	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 21.013	49
 Valore di bilancio (a - b)		20 6.487	50 12.948
Valore corrente		21	51 14.546
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
(*) Di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.			

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 6.755	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.181	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 1.181	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.023	27	47
per: vendite o rimborsi		8 1.023	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 6.914	31	51
Valore corrente		12 6.914	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale		Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)		
						Valuta	Importo (4)	Numero azioni/quote		Diretta	Indiretta	Totale
(1)	(2)	(3)	(3)				(4)		(4)	%	%	%
2	b	NQ	9	Sace SRV S.r.l.		242	100	1	1.181	100,00	-	100,00
4	e	NQ	7	UCI		242	510	1.000	0	0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

- (1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre
- (2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri
- (3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente
- (4) Importi in valuta originaria
- (5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	(1)	(2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
						Per acquisti	Altri incrementi		Per vendite	Altri decrementi		Quantità	Valore		
						Quantità	Valore		Quantità	Valore		Quantità	Valore		
2	B	D			Sace SRV S.r.l.(*)			1.181				1	7	193	7
4	E	D			UCI							1			
Totali C.II.								1.181				2	7	193	7
a					Società controllanti										
b					Società controllate			1.181				1	7	193	7
c					Società consociate										
d					Società collegate										
e					Altre							1			
Totale D.I															
Totale D.II															

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II. 1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del Patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	41.151	46	69.649	86	110.800
a1) titoli di Stato quotati	7	41.150	47	69.649	87	110.799
a2) altri titoli quotati	8	28	48	0	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	1	50	70	90	1
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5		Investimenti finanziari diversi C.III.7	
	+	1	21	41	26.263	81	101			
Esistenze iniziali										
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	41.150	82	102			
per: acquisti		3	23	43	41.150	83	103			
riprese di valore		4	24	44		84	104			
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105			
altre variazioni		6	26	46		86	106			
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	26.261	87	107			
per: vendite		8	28	48		88	108			
svalutazioni		9	29	49		89	109			
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110			
altre variazioni		11	31	51	26.261	91	111			
Valore di bilancio		12	32	52	41.151	92	112			
Valore corrente		13	33	53	43.990	93	113			

Nota integrativa - Allegato 10

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	23
riprese di valore		4	24
altre variazioni		5	25
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	27
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 13

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

**Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1)
e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	85.619	11	79.227	21	6.392
Riserva per rischi in corso	2	2.364	12	157	22	2.206
Valore di bilancio	3	87.982	13	79.384	23	8.598
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	106.532	14	91.929	24	14.603
Riserva per spese di liquidazione	5	8.084	15	8.523	25	-438
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	4.229	16	5.659	26	-1.430
Valore di bilancio	7	118.845	17	106.110	27	12.735

Nota integrativa - Allegato 15

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

**Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)
e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 1.813	11 50	21 791	31 1.114
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 12	32 34
Altre variazioni in aumento	+	3 230	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 492	34 -48
Altre variazioni in diminuzione	-	5 14	15	25	35
Valore di bilancio		6 2.029	16 50	26 312	36 1.197

Nota integrativa - Allegato 16

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 6.914	3	4	5	6 6.914
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 416	68 174	69	70 9	71	72 599
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 416	86 7.088	87	88 9	89	90 7.513
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 51	104	105	106	107	108 51
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 1.019	140 1.434	141	142	143	144 2.454
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 1.071	152 1.434	153	154	155	156 2.505

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2019

Società SACE BT S.p.A.

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	1.653
Totale	15	1.653
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	295
Totale	18	295
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	2.537
Totale	22	2.537
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	110.941
Totale	25	110.941

Nota integrativa - Allegato 19

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	12	2	12	3		4	3	5	
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6		7		8	14	9		10	
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11		12		13		14		15	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	988	17	424	18	104	19	81	20	-182
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	21.782	22	18.872	23	9.236	24	8.182	25	-1.794
R.C. generale (ramo 13)	26	1.466	27	1.320	28	361	29	352	30	-113
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	63.747	32	59.974	33	42.837	34	26.658	35	10.479
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36		37		38		39		40	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41		42		43		44		45	
Assistenza (ramo 18)	46		47		48		49		50	
Totale assicurazioni dirette	51	87.995	52	80.602	53	52.553	54	35.275	55	8.391
Assicurazioni indirette	56	2.603	57	1.911	58	534	59	506	60	-158
Totale portafoglio italiano	61	90.598	62	82.513	63	53.087	64	35.781	65	8.233
Portafoglio estero	66	3.473	67	2.960	68	1.758	69	492	70	381
Totale generale	71	94.071	72	85.473	73	54.845	74	36.273	75	8.614

Nota integrativa - Allegato 21

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1 1.181	41	81 1.181
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 8	42	82 8
Totale	3 1.189	43	83 1.189
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 626	44	84 626
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 1.784	48	88 1.784
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 1.784	54	94 1.784
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 267	65	105 267
Profitti su altre obbligazioni	26 490	66	106 490
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28 757	68	108 757
TOTALE GENERALE	29 4.355	69	109 4.355

Nota integrativa - Allegato 23

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1		31		61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	352	32		62	352
Oneri inerenti obbligazioni	3	50	33		63	50
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34		64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	181	36		66	181
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37		67	
Totale	8	584	38		68	584
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9		39		69	
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10		40		70	
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42		72	
Altre obbligazioni	13	21	43		73	21
Altri investimenti finanziari	14		44		74	
Totale	15	21	45		75	21
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	8	47		77	8
Perdite su obbligazioni	18	601	48		78	601
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49		79	
Totale	20	609	50		80	609
TOTALE GENERALE	21	1.214	51		81	1.214

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	12	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	0	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	0	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	3	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	9	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	0	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	12	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	12	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cautione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	12	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

Nota integrativa - Allegato 26

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1 87.995	11 31.830	21 2.603	31 487	41	58.282
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 7.394	12 4.262	22 692	32 250	42	3.573
Oneri relativi ai sinistri	-	3 52.553	13 26.053	23 534	33 -1	43	27.036
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	14	24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -3.260	15 -918	25 0	35	45	-2.341
Spese di gestione	-	6 35.275	16 8.988	26 506	36 81	46	26.713
Saldo tecnico (+ o -)		7 -10.486	17 -8.391	27 871	37 158	47	-1.381
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48	-6.218
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 1.923		29 18		49	1.940
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 -8.563	20 -8.391	30 889	40 158	50	6.777

Nota integrativa - Allegato 29

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati		1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12
		74
		37
		111

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto economico.

Nota integrativa - Allegato 30

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 116	2	3	4 19	5	6 135
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8 1.181	9	10	11	12 1.181
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37 116	38 1.181	39	40 19	41	42 1.316
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85 116	86 1.181	87	88 19	89	90 1.316

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 3.078	146 1.607	147 10.795	148	149	150 15.480
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157 3.078	158 1.607	159 10.795	160	161	162 15.480
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181 3.078	182 1.607	183 10.795	184	185	186 15.480

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 86.696	5	11	15	21 86.696	25
in altri Stati dell'Unione europea	2	6 1.267	12	16	22	26 1.267
in Stati terzi	3	7 32	13	17	23	27 32
Totale	4 86.696	8 1.299	14	18	24 86.696	28 1.299

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 9.190	31	61 9.190
- Contributi sociali	2 2.245	32	62 2.245
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 694	33	63 694
- Spese varie inerenti al personale	4 966	34	64 966
Totale	5 13.096	35	65 13.096
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 13.096	40	70 13.096
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 13.096	44	74 13.096

II: Descrizione delle voci di imputazione	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 306	45	75 306
Oneri relativi ai sinistri	16 1.320	46	76 1.320
Altre spese di acquisizione	17 6.998	47	77 6.998
Altre spese di amministrazione	18 4.472	48	78 4.472
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21 13.096	51	81 13.096

III: Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero
Dirigenti	91 8
Impiegati	92 144
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 152

IV: Amministratori e sindaci	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 113
Sindaci	97 3	99 70

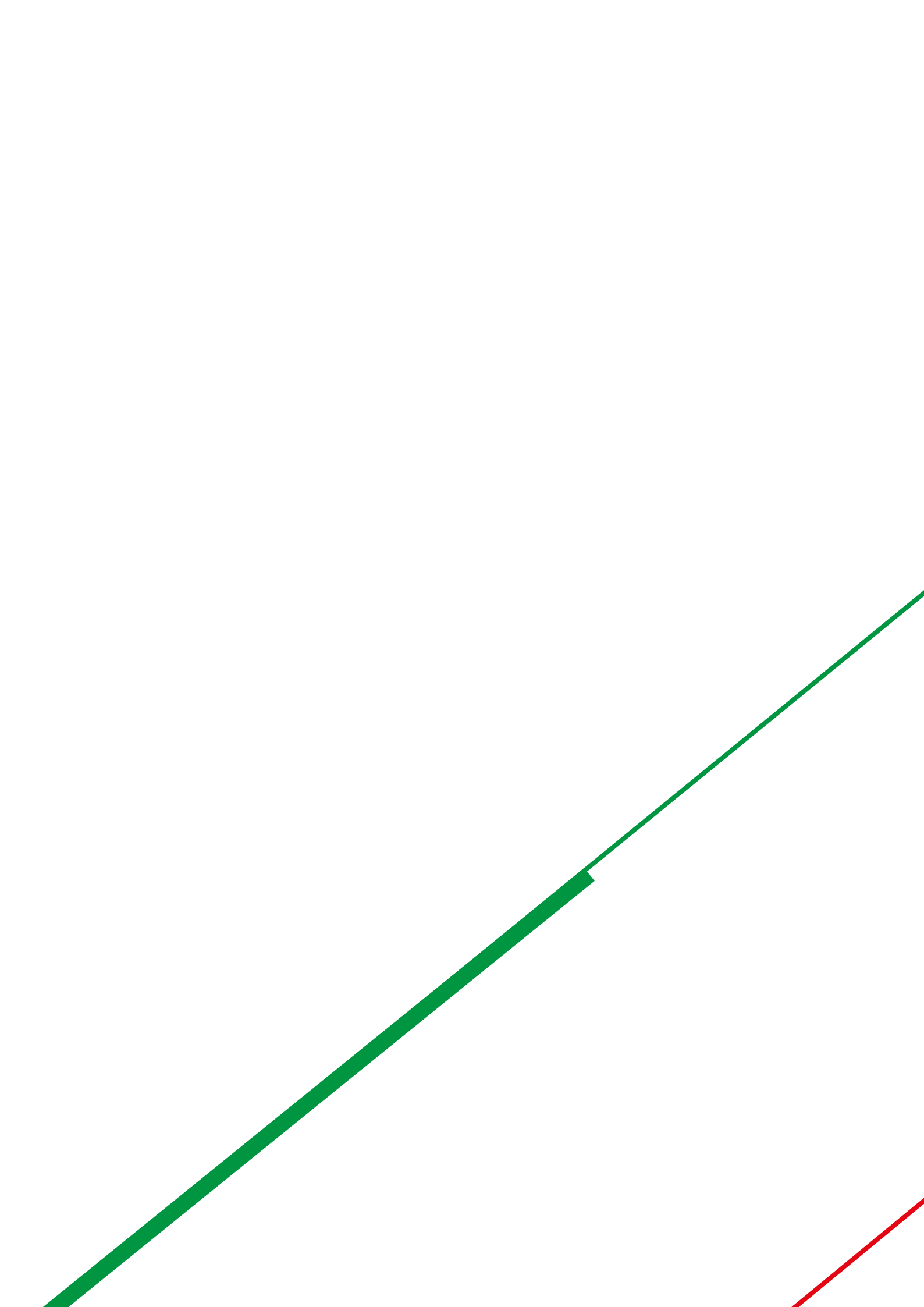
I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





05

Relazione degli organi
indipendenti

Relazione degli organi indipendenti

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'azionista unico della SACE BT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione (Riserve Sinistri)

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico (sezione 10 Riserve tecniche e sezione 18.5 Risultato dello smontamento delle riserve sinistri)

La riserva sinistri al 31 dicembre 2019 mostra un saldo pari a € 118,8 milioni, corrispondente al 34,6% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa in vigore;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione (Crediti e Debiti)

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico (sezione 5 - Crediti)

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare del ramo Cauzioni ammontano a € 9 milioni al 31 dicembre 2019.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi;
- svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti;
- analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Gli amministratori della SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla SACE BT S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 della SACE BT S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di SACE BT S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 2 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

All'Azionista unico di SACE BT S.p.A.

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “**Collegio**”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “**Società**” ovvero “**SACE BT**”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato dell'attuale Collegio ha avuto inizio con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2019 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Per poter esprimere il nostro parere sul bilancio oggetto della presente relazione abbiamo esaminato accuratamente i verbali del Consiglio di Amministrazione e delle adunanze del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 8 del regolamento n. 38 del 3 luglio 2018, adottato di recente da IVASS, recante disposizioni in materia di controlli interni e governance societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato a BDO Italia S.p.A., con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-*septies* del Codice Civile e 8, comma 3, del citato regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio in data 2 aprile 2019.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del Codice civile nonché dall'art. 8, regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio Sindacale si è concretizzata come segue:

- 1) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 2) ha partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) ha vigilato inoltre sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice civile; in particolare ha esaminato la correttezza formale della relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 11 del predetto regolamento; ha altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 16 del predetto regolamento;
- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, è stato informato dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, l'attuale Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 ha svolto le necessarie verifiche in materia di *Policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve, acquisendo *in primis* la delibera quadro adottata, ex art. 8 dello stesso regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, comma 3 del regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della “persona prudente” ex art. 37-*ter* del D.lgs. n. 209

del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private") su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve; ha eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza ex legge richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del comma 5 del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;

- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore, abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione BDO Italia S.p.A., ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- 7) il Collegio ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, delle funzioni di *Internal auditing*, *Compliance*, *Risk management*, nonché della funzione Attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate e non abbiamo osservazioni da riferire;
- 8) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- 9) abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e abbiamo preso visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2019, la quale non evidenzia criticità;
- 10) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, comma 4, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, abbiamo preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da parte della funzione Attuariale della Società all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non abbiamo osservazioni e segnaliamo che la funzione Attuariale nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, riguardo alla quantificazione delle riserve tecniche non rileva alcuna criticità *"sia a livello di processo sia relativamente alla conformità, rispetto della normativa vigente e analisi di adeguatezza e tenuta"*;
- 11) il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate alla luce altresì del regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell'ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni normali di mercato;
- 12) abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l'Organo di controllo della Controllata, acquisito informazioni in merito al sistema di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;
- 13) non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né sono pervenuti esposti;
- 14) nel corso dell'esercizio il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha trasmesso ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" riferito al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, redatta, ai sensi dell'art. 11 del regolamento europeo n. 537/2014, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., per la quale non ha formulato osservazioni;
- 15) nel corso dell'esercizio è stato formulato parere in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti e proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti della Compagnia per il periodo 2020-2028 e parere per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione esterna e conferimento dell'incarico di revisione esterna ai sensi del regolamento IVASS n. 42/2018;
- 16) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 marzo 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del Codice civile, così come riformate dal D.lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e seguenti del Codice delle assicurazioni private, nonché al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione, includendo altresì la relazione annuale in materia di sistemi dei controlli interni e gestione dei rischi, come previsto dall'art. 28, comma 2 del regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, comma 1 del Codice delle assicurazioni private, ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in ottemperanza all'art. 91, comma 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e in aderenza alle disposizioni di cui al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di euro 4.304 migliaia, in sintesi costituito dal risultato positivo del conto tecnico dei rami danni di euro 6.888 migliaia, dai proventi (per euro 4.355 migliaia) e dagli oneri (per euro 1.214 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per euro 2.397 migliaia) e altri oneri (per euro 4.275 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per euro 65 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di euro 1.934 migliaia.

La sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili, crediti finanziari e investimenti finanziari) per complessivi euro 131.129 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per euro 78.929 migliaia, crediti di euro 58.353 migliaia, altri elementi dell'attivo per euro 68.134 migliaia e ratei e risconti attivi per euro 530 migliaia.

La sezione "Passivo e patrimonio netto" dello Stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 65.503 migliaia (di cui euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive euro 211.110 migliaia, fondi per rischi e oneri di euro 2.391 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per euro 13.604 migliaia, debiti e altre passività per euro 36.418 migliaia e ratei e risconti passivi per euro 34 migliaia. Infine, dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 si evince un incremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2018, per euro 24.446 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per euro 1.698 migliaia e dai disinvestimenti in immobilizzazioni di complessivi euro 23.947.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata al 100% SACE SRV S.r.l., chiude con un utile di euro 69 migliaia, di cui euro 501 migliaia sono costituite da imposte.

Segnaliamo inoltre che la Nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l'indicazione delle informazioni richieste dall'art. 4, comma 7, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i "Requisiti patrimoniali di solvibilità".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato 2019, che la controllata SACE SRV S.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT, ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D.lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di Gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV S.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo ex articolo 210-*ter* del D.lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, emesse in data 2 aprile 2020, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile, la valutazione della riserva sinistri in ragione della entità della stessa e della soggettività della valutazione, nonché la valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, in considerazione dell'ammontare di tale voce e della soggettività insita nella stima del valore di presumibile realizzo.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.lgs. 39/2010 abbiamo inoltre esaminato la relazione aggiuntiva presentataci in data 2 aprile 2020, ai sensi dell'art. 11 del regolamento Ue 537/2014, dalla predetta Società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo osservazioni.

Conclusioni

In premessa il Collegio evidenzia il contenuto dell'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, precisamente nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione", in merito alla gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Coronavirus" (o "Covid-19"), sottolineando in particolare che non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole in considerazione della continua evoluzione della situazione.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 3 aprile 2020

I Sindaci

Dr. Cristiano Zanella
Dr.ssa Paola Ginevri Latoni
Dr.ssa Laura Guazzoni





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Consiglio di Amministrazione
dell'11 marzo 2020

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42

Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006

R.E.A. 1069493 - Impresa autorizzata all'esercizio
dell'assicurazione e riassicurazione

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione
e Riassicurazione al n° 1.00149

Società soggetta a coordinamento
e controllo da parte di SACE S.p.A.
(unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Luca Caviglia

Consiglieri di Amministrazione

- Esedra Chiacchella
- Andrea Nuzzi
- Iole Nicolai
- Roberto De Martino

Collegio Sindacale

Presidente

- Cristiano Zanella

Membri effettivi

- Paola Ginevri Latoni
- Laura Guazzoni

Sindaco supplente

- Giuseppina D'Aranno
- Andrea Pirrottina

Direttore Generale

- Valerio Perinelli

Società di revisione²

- BDO Italia S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 9 dicembre 2019 per il triennio 2019-2021.

² L'incarico della Società di revisione è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2019.

Indice

Relazione sulla gestione	150
1. Lo scenario economico di riferimento	150
1.1. L'economia globale	150
1.2. Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni	150
1.3. Prestiti bancari, fallimenti e demografia	151
1.4. Tempi di pagamento e recupero dei crediti	151
2. La strategia	152
3. La formazione del risultato consolidato	153
4. La gestione assicurativa	154
4.1. Premi	154
4.2. Sinistri e recuperi	155
4.3. La riassicurazione	156
4.4. La gestione non assicurativa	156
5. La gestione finanziaria	157
6. Risorse umane	157
7. Rete di distribuzione	158
8. Corporate governance, modello di organizzazione D.lgs. 231/01 e sicurezza	158
9. Ricerca e sviluppo	159
10. Azionariato e capitale sociale	159
11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio	159
12. Prospettive per il 2020	160
13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	160
Prospetti contabili consolidati	164
Nota integrativa del bilancio consolidato	172
1. Informazioni generali	172
2. Normativa di riferimento	172
3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento	172
4. Criteri di valutazione	175
4.1. Attivi immateriali	175
4.2. Attività materiali	175
4.3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	176
4.4. Investimenti	176
4.5. Crediti diversi	177
4.6. Altri elementi dell'attivo	177
4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	177
4.8. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	178
4.9. Accantonamenti	178
4.10. Riserve tecniche	178
4.11. Riserve premi	178
4.12. Passività finanziarie	179
4.13. Debiti	179
4.14. Conto economico	179

Altre informazioni 181

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato 191

1. Attività immateriali	191
2. Attività materiali	191
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	192
4. Investimenti	192
5. Crediti diversi	193
6. Altri elementi dell'attivo	194
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	195
1. Patrimonio netto	196
2. Accantonamenti	196
3. Riserve tecniche	197
4. Passività finanziarie	197
5. Debiti	197
6. Altri elementi del passivo	19

Informazioni sul Conto economico consolidato 199

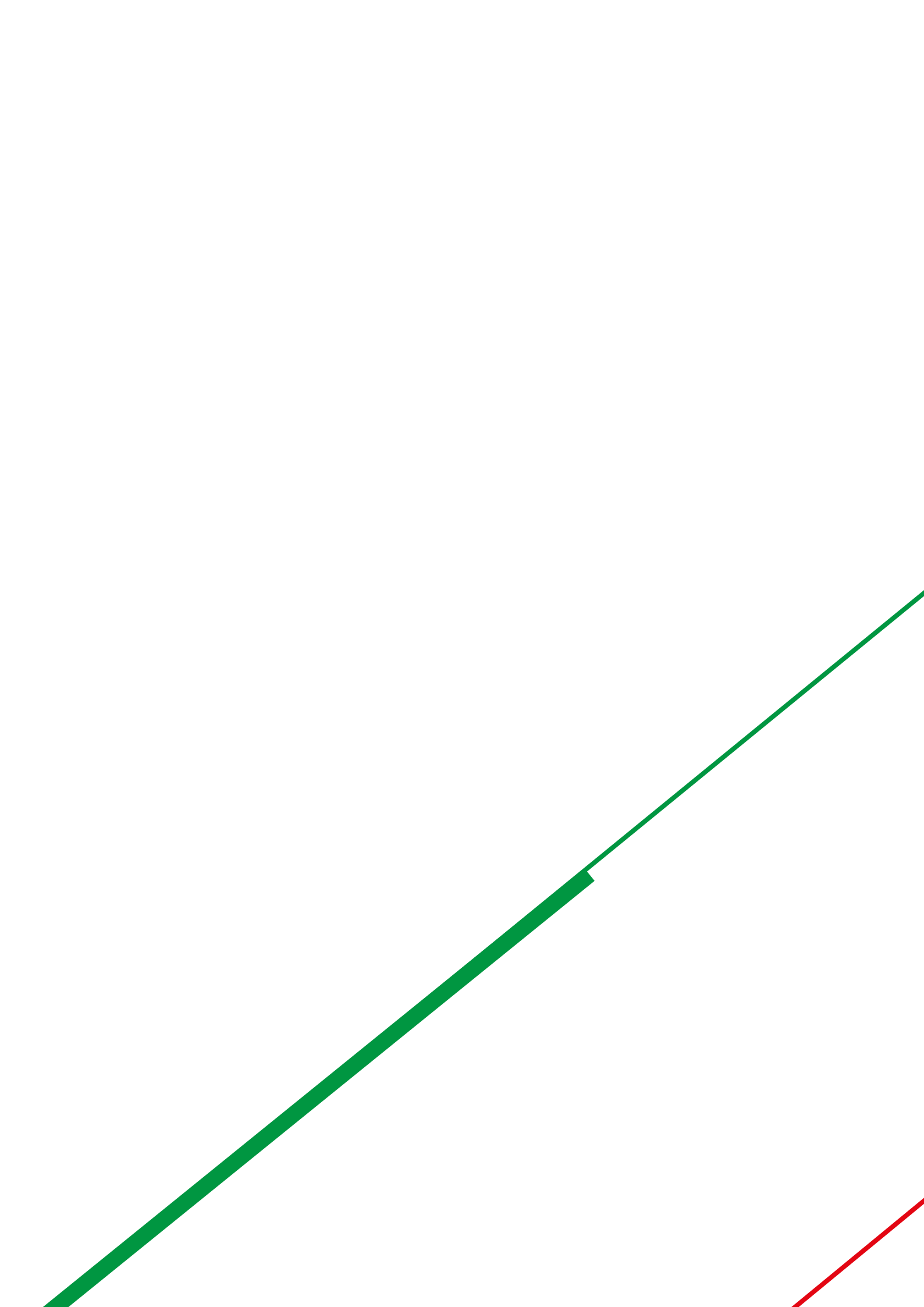
1. Premi netti	199
2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> in Conto economico	199
3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	199
4. Oneri netti relativi ai sinistri	199
5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	199
6. Spese di gestione	199
7. Altri ricavi e altri costi	199
8. Imposte	200

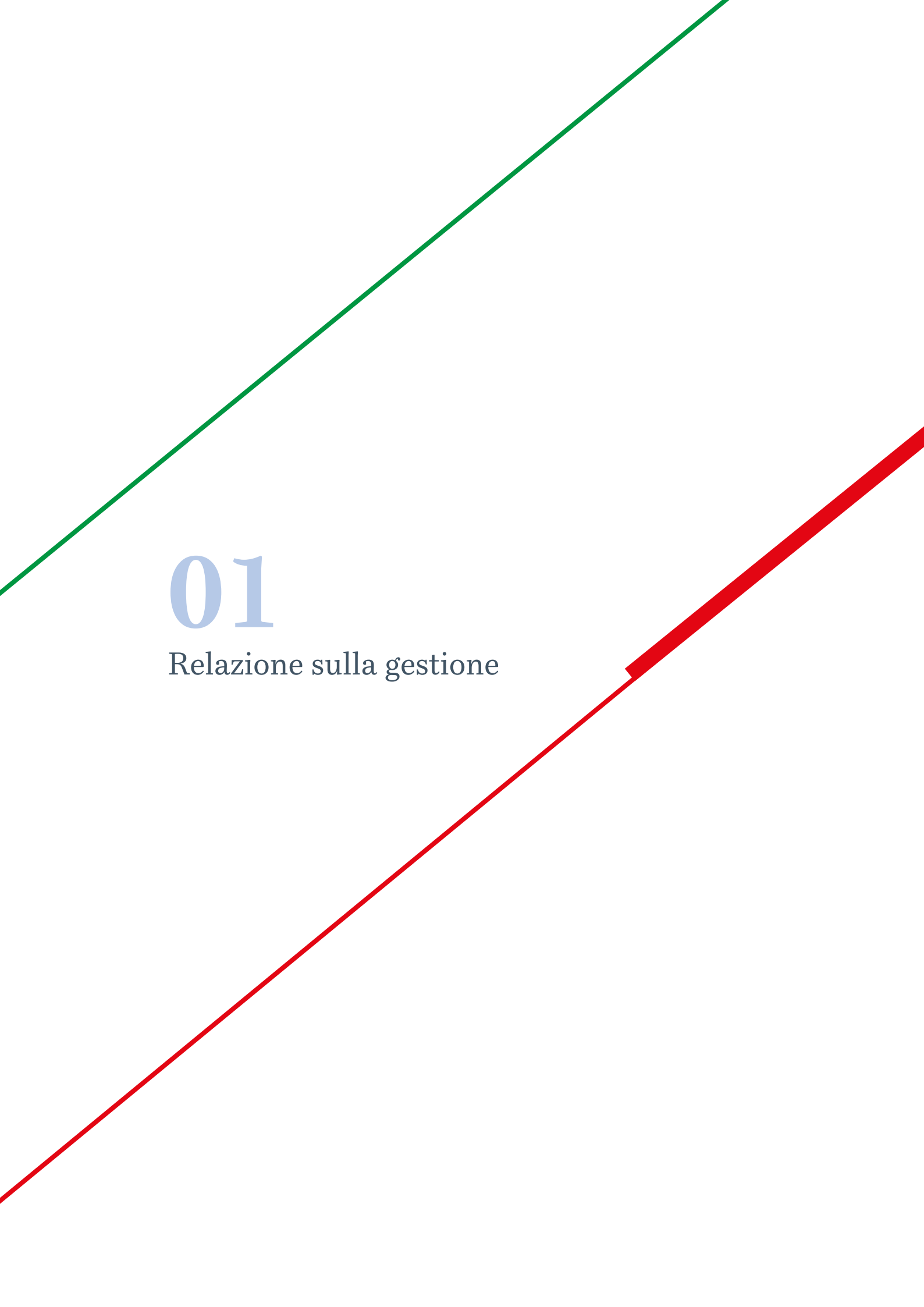
Prospetti di Nota integrativa 204

Informazioni aggiuntive relative al bilancio consolidato (allegato 6 al regolamento ISVAP n. 7/2007) 220

Relazione degli organi indipendenti 224

Relazione Società di revisione	224
Relazione del Collegio Sindacale	230



The page features two prominent diagonal lines: a green line running from the top-left towards the bottom-right, and a red line running from the bottom-left towards the top-right. They intersect in the center-right area of the page.

01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 100 del D.lgs. 7 settembre 2005, n.209/2016 (nel seguito "Codice delle assicurazioni private") e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I valori contenuti nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia globale

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nel 2019, sebbene al ritmo più basso registrato nell'ultimo decennio. Secondo le recenti stime di Oxford Economics, lo scorso anno il Pil mondiale ha accelerato a un tasso del 2,6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018¹. Il rallentamento è dovuto principalmente all'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (+1,7%) come riflesso della minore espansione degli Stati Uniti e della persistente debolezza dell'area Euro, dove la locomotiva tedesca ha frenato in misura consistente. Anche per le economie emergenti le stime puntano a un rallentamento della crescita del Pil (+4,0%), che riflette un andamento più "moderato" in Cina e India (rispetto ai ritmi osservati negli anni precedenti), una dinamica più contenuta in Brasile e Russia, e le difficoltà registrate in importanti player ricompresi nell'aggregato quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Argentina, Iran, Messico, Turchia e Venezuela. Nel complesso le economie emergenti continuano a trainare l'espansione del Pil mondiale, sebbene il divario di crescita con i Paesi avanzati si sia progressivamente ridotto e stabilizzato nell'ultimo triennio.

In risposta al deterioramento del quadro macroeconomico, le Banche centrali di numerosi Paesi, sia avanzati (e.g. Stati Uniti e area Euro) che emergenti (e.g. Arabia Saudita, Brasile, Cile, India, Messico, Russia, Thailandia, Turchia), sono intervenute con misure espansive, favorendo un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello mondiale nell'ultima parte del 2019.

1.2 Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni

In questo contesto la crescita del Pil dell'Italia è risultata pari a +0,2% nel 2019². Se da un lato i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese hanno sostenuto la dinamica, seppur modesta, dell'attività economica complessiva, dall'altro il rallentamento degli scambi internazionali ha pesato relativamente sulle esportazioni italiane di beni e servizi. In particolare, l'export italiano di beni è cresciuto in valore del 2,3%, un ritmo minore rispetto all'anno precedente (+3,6%). Nonostante la minore dinamicità, questa performance lascia comunque margini di incremento della quota di mercato italiano sui mercati esteri. Nel 2019 l'avanzo commerciale ha sfiorato i 53 miliardi di euro, in aumento di circa il 35% rispetto all'anno precedente, favorito da una flessione delle importazioni.

Nella media del 2019 l'indice della produzione industriale ha segnato un calo pari a -1,3% su base annua³. A livello di raggruppamenti, la dinamica è imputabile alla performance negativa di beni strumentali e intermedi mentre i beni di consumo hanno registrato un modesto incremento. Dal punto di vista settoriale, a trainare verso il basso l'indice composito sono stati i settori del tessile-abbigliamento, dei mezzi di trasporto e della metallurgia. Anche i settori della gomma, della plastica e della meccanica strumentale hanno registrato una contrazione tendenziale. Per contro, sono risultati in aumento gli indici relativi all'industria alimentare, bevande e tabacco e gli apparecchi elettronici.

¹ Oxford Economics, World Economic Prospects, febbraio 2020.

² Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2020. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

³ Istat, Produzione industriale, febbraio 2020. Dato corretto per gli effetti di calendario.

La produzione nel settore delle costruzioni in Italia, nonostante la battuta d'arresto registrata lo scorso novembre, è avanzata a un tasso pari a +2,3% nei primi undici mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con quanto osservato per l'area Euro (+2,2%). Sebbene il settore sia ancora lontano dal recuperare i livelli pre-crisi, in tutti i comparti, dalle abitazioni alle opere non residenziali si sono registrati aumenti degli investimenti per una crescita complessiva stimata pari a +2,3% su base annua nell'anno appena concluso.

1.3 Prestiti bancari, fallimenti e demografia

Lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie ha registrato, lo scorso dicembre, una flessione pari a -1,9% su base annua, che ha riguardato le imprese manifatturiere quanto quelle dei servizi e delle costruzioni. Al contempo, è proseguita la diminuzione delle sofferenze lorde verso le imprese che ha contribuito a una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati, scesa al 4,8%⁴.

In questo contesto, i dati relativi ai fallimenti mostrano una perdita di slancio rispetto al trend osservato negli ultimi cinque anni: nei primi nove mesi del 2019 le procedure fallimentari sono risultate ancora in calo su base annua (-2,4%), ma a un ritmo inferiore rispetto a quanto osservato nel 2018 e 2017 (-6,6% e -13,4%, rispettivamente, nello stesso periodo).⁵

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2019 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di quasi 27 mila unità. Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha prodotto quasi il 55% del saldo. A livello settoriale, i servizi turistici legati all'alloggio e alla ristorazione, le attività professionali e i servizi alle imprese hanno confermato la dinamica positiva; anche le attività immobiliari e le costruzioni, favorite dai bassi tassi di interesse, hanno registrato un saldo positivo. Per contro, continuano a essere negativi i saldi relativi alla manifattura e al commercio, come riflesso delle incertezze dello scenario internazionale che penalizzano maggiormente i settori più esposti alla concorrenza dei mercati.

1.4 Tempi di pagamento e recupero dei crediti

Tra ottobre e dicembre del 2019 si è osservato un trend sostanzialmente positivo dei tempi di pagamento rispetto allo stesso periodo del precedente anno: da un lato, si registra un lieve calo dei pagatori puntuali e un incremento di quelli con un ritardo entro 30 giorni; per contro, sono diminuite in misura considerevole le imprese che pagano con un ritardo superiore a 30 giorni (-8,2%). In particolare, sono le microimprese ad aver rispettato i tempi concordati, ma sono anche quelle che più volte hanno superato i 30 giorni. Le peggiori performance di pagamento sono state rilevate in Sud Italia e nelle Isole (Calabria e Sicilia in particolare), mentre il Nord Est (soprattutto l'Emilia-Romagna) si conferma l'area geografica dove si trovano le controparti che pagano quanto concordato entro 30 giorni.

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, il tasso di recupero registrato sui crediti a breve termine è stato influenzato dalla presenza di debitori assoggettati a procedure concorsuali per oltre la metà del portafoglio gestito e dalla maggiore esposizione in Italia rispetto all'estero. Riguardo ai crediti di medio-lungo termine, si registra un tasso di recupero superiore rispetto allo scorso anno grazie a un'efficace attività stragiudiziale. Inoltre, nel corso del 2019, SACE SRV ha sostenuto più di 100 aziende italiane recuperando 4,5 milioni di euro di crediti non assicurati.

⁴ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2020. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁵ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, dicembre 2019.

2 La strategia

Nell'esercizio appena concluso la capogruppo SACE BT (di seguito anche la "Compagnia" o la "Capogruppo") e la controllata SACE SRV hanno incentrato la propria attività nella realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano industriale 2019-2021 del Gruppo CDP "Dall'Italia per l'Italia" con la missione di orientare lo sviluppo del business e la propria gamma di prodotti e servizi verso le Pmi italiane.

I principali risultati di tale attività si riflettono nel raggiungimento dell'importo di euro 5,1 miliardi di risorse mobilitate nette e di euro 94,1 milioni di raccolta premi, in crescita rispettivamente del 7% e del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Si segnalano in particolare le ottime performance del ramo Altri danni ai beni e rami Elementari dal punto di vista della raccolta premi, con un incremento complessivo del 9% rispetto all'esercizio precedente e del ramo Cauzioni in termini di qualità del portafoglio, con una riduzione della sinistrosità del 57% rispetto all'esercizio precedente. Il ramo Credito è stato invece penalizzato da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni assunte antecedentemente al lancio del Piano industriale e in fase di *de-risking* dalla fine del 2019. Inoltre, la Compagnia ha prudenzialmente accantonato l'importo di euro 2.363 mila di riserva premi rischi in corso sul ramo Credito, in considerazione dell'elevato rapporto sinistri su premi osservato nell'esercizio 2019 (139%), sebbene con il metodo utilizzato negli esercizi precedenti non sarebbe risultato necessario.

Tali fenomeni hanno determinato un risultato dell'esercizio in pareggio (euro 69 mila).

Le principali iniziative dell'anno, in continuità con l'esercizio precedente, sono state incentrate sulla prosecuzione nello sviluppo della strategia commerciale per il posizionamento di SACE BT come compagnia solida sui prodotti tradizionali e innovatrice sui prodotti di nicchia, sulla qualità, tramite la differenziazione del modello di servizio e su una nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, sulla centralità del cliente e sull'innovazione.

Nel quadro delle iniziative a supporto della crescita e dello sviluppo del business domestico e internazionale, in coerenza con gli obiettivi del proprio Piano industriale, la Compagnia ha ritenuto utile dotarsi di un rating. Lo scorso 19 luglio 2019 l'agenzia Fitch ha assegnato a SACE BT il rating "Insurance financial strength" (IFS) A- e il rating "Issuer Default Rating" (IDR) BBB+. Tra i razionali a supporto del rating emesso da Fitch sono stati evidenziati:

- l'importanza strategica di SACE BT nell'offerta di SACE SIMEST e l'integrazione con la controllante SACE;
- l'elevata copertura nella riassicurazione ed elevata qualità delle controparti riassicuratrici (tutte con rating superiore ad A-);
- i limitati rischi dal punto di vista degli investimenti e del profilo di liquidità, con un'esposizione in titoli governativi italiani inferiori alla media del mercato;
- la forte solidità patrimoniale in termini di capitale (*Solvency II Ratio* del 172% fine 2018) e di leva finanziaria (*financial leverage ratio* del 17%);
- il solido andamento economico dal punto di vista degli *underwriting* che hanno generato positivi *combined ratio*.

3. La formazione del risultato consolidato

L'andamento economico del 2019 è rappresentato nel seguente prospetto sintetico delle voci di Conto economico:

Sintesi principali voci di Conto economico

Tabella 1 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Premi di competenza netto riass.	56.804	62.795	(5.990)	-10%
Commissioni attive	0	0	0	
Proventi e oneri da strum. finanz. a <i>fair value</i> a Conto econ.	723	(3.655)	4.377	>100%
Proventi da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.547	1.028	519	50%
Altri ricavi	15.807	21.048	(5.241)	-25%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	74.881	81.216	(6.335)	-8%
Sinistri di competenza netto riass.	28.323	28.494	(170)	-1%
Oneri da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.532	1.482	50	3%
Spese di gestione	26.097	25.404	693	3%
Altri costi	18.358	23.612	(5.253)	-22%
TOTALE COSTI E ONERI	74.311	78.991	(4.680)	-6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	570	2.225	(1.655)	-74%
Imposte	501	(1.395)	1.896	>100%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69	3.620	(3.551)	-98%

L'utile consolidato ammonta a euro 69 mila (euro 3.620 mila nel 2018). I premi netti di competenza diminuiscono del 10%, principalmente per effetto dei maggiori premi ceduti, dato l'incremento dell'aliquota di cessione del trattato *quota share* del ramo Credito che passa al 30% rispetto al 10% rilevato nell'esercizio precedente. I Proventi e oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a Conto economico riportano un utile di euro 723 mila (- euro 3.655 mila al 31 dicembre 2018); la migliore performance è dovuta al *de-risking* effettuato sul portafoglio titoli nel 2019 che ha interessato tutte le *asset class*. I Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari includono i rendimenti del portafoglio titoli immobilizzato, valutato al costo ammortizzato, in crescita rispetto all'esercizio precedente per euro 664 mila. Gli altri ricavi sono inferiori del 25% rispetto all'esercizio precedente caratterizzato dalla plusvalenza di euro 7.831 mila derivante dalla vendita dell'immobile di via A. de Togni n.2 a Milano.

Gli altri costi si riducono del 22% rispetto all'esercizio precedente che includeva l'azzeramento dell'avviamento di euro 7.541 mila a seguito della vendita dell'immobile sopra descritta.

Sintesi principali voci di bilancio

Tabella 2 - (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Premi lordi di competenza	85.813	92.336	(6.524)	-7%
Sinistri lordi di competenza	56.070	41.886	14.184	34%
Spese della gestione danni	27.292	26.788	504	2%
Redditi netti correnti dell'attività finanziaria	737	(4.110)	4.847	>100%
Riserve tecniche nette	124.003	121.182	2.821	2%
Investimenti	123.663	149.601	(25.937)	-17%
Capitale e riserve	70.228	71.433	(1.206)	-2%
Utile (perdita) netto	69	3.620	(3.551)	-98%
Ratios:				
<i>Loss ratio (1)</i>	64%	45%	19%	42%
<i>Cost ratio (2)</i>	41%	38%	3%	9%
<i>Combined ratio (3)</i>	105%	83%	22%	27%

1 Sinistri totali lordo riass. (incl. Sp.liq.sinistri)/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

2 Spese di gestione/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

3 Somma *loss ratio* + *external cost ratio* + *internal cost ratio*.

4. La gestione assicurativa

4.1 Premi

Nel 2019 i premi lordi contabilizzati hanno avuto il seguente andamento:

Ripartizione premi per ramo

Tabella 3 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Credito	31.392	29.651	1.741	6%
Cauzioni	33.168	34.125	(957)	-3%
Altri danni ai beni	15.025	18.734	(3.709)	-20%
R.C. generale	1.898	1.177	721	61%
Incendio	11.588	7.014	4.574	>100%
Infortuni	12	12	0	0%
Corpi di veicoli marittimi	988	201	787	100%
Totale	94.071	90.914	3.157	3%

- **ramo Credito:** i premi, pari a euro 31.932 mila, sono superiori del 6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ai maggiori volumi del portafoglio;
- **ramo Cauzioni:** i premi, pari a euro 33.168 mila, risultano in lieve calo rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcune polizze rilevanti. Si riscontra altresì una crescita del 14% nel numero dei contratti (n. 28.475 contro n. 24.757 del 2018) con particolare crescita nei settori Appalti (+22%) e Assimilate agli appalti (+11%);

- **ramo ADB e altri rami danni:** i premi, pari a euro 29.511 mila, sono superiori del 9% rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie ai prodotti dei rami Elementari, sia di nuova produzione che di portafoglio, che presentano una crescita complessiva del 91%. Il portafoglio ADB-Grandine è stato ridotto di oltre il 66% (euro 6.748 mila del 2018 a euro 2.297 mila del 2019) dato il minore interesse della Compagnia alla tipologia di business. Si conferma una crescita anche del portafoglio ADB-Rischi tecnologici con tassi del 7% circa. I prodotti che hanno maggiormente beneficiato della crescita sono le polizze *all risks* per enti pubblici e le polizze Pmi per aziende. In crescita i portafogli intermediati tramite portali.

4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2019 i sinistri denunciati dei principali rami hanno avuto la seguente composizione:

Numero denunce per ramo

Tabella 4	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Credito	1.182	1.114	68	6%
Cauzioni	119	157	(38)	-24%
Altri danni ai beni	1.791	473	1.318	279%
R.C. generale	103	102	1	1%
Incendio	426	189	237	125%
Altri rami danni	0	0	0	0%
Totale	3.621	2.035	1.586	78%

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 78% dovuto principalmente al ramo Altri danni ai beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Per tale prodotto, data la diversa composizione del portafoglio, sono state repertorate n. 1.584 denunce, di cui solo n. 362 hanno dato luogo a un pagamento mentre le rimanenti n. 1.222 sono state chiuse senza seguito. Al netto di tale fenomeno il numero delle denunce risulterebbe in crescita dell'1%.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri complessivi dei sinistri al netto dei recuperi:

Costo sinistri per ramo

Tabella 5 (migliaia di €)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Totale oneri per sinistri 31/12/2019	Oneri netti relativi ai sinistri 31/12/2018	Variazione (%)
Credito	25.963	14.007	3.553	36.418	11.921	205%
Cauzioni	8.261	(2.291)	(449)	6.419	14.772	-57%
Altri danni ai beni	8.412	(3.007)	(422)	5.828	11.043	-47%
R.C. generale	367	17	23	361	414	-13%
Incendio	1.237	2.202	30	3.409	1.312	160%
Infortuni	0	(0)	0	(0)	(7)	-97%
Malattia	0	0	0	0	0	0%
R.C. auto (in <i>run-off</i>)	0	0	(14)	14	(27)	-153%
Corpi V.T.	0	104	0	104	0	0%
Totale lavoro diretto	44.241	11.033	2.721	52.553	39.429	33%
Lavoro indiretto	582	1.702	(1.003)	3.287	1.759	87%
Totale generale	44.823	12.735	1.718	55.840	41.188	36%

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi rispetto al 2018 del 36%, imputabile a differenti fenomeni a seconda del ramo di riferimento. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

- **ramo Credito:** i sinistri di competenza, pari a euro 36.418 mila, sono impattati per euro 24.106 mila da alcuni sinistri di severità afferenti a quattro debitori con esposizioni in fase di *de-risking* a partire dalla fine del 2016. Il restante portafoglio, incluso quello relativo ai nuovi prodotti e nuovi canali lanciati dal 2017 in poi, presenta una sinistrosità pressoché in linea con l'esercizio precedente (+3%);
- **ramo Cauzioni:** presenta un decremento del 57% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad alcuni *large claims* presenti lo scorso anno e ad una riduzione del 24% delle denunce;
- **altri rami danni:** presentano complessivamente un decremento pari a euro 3.019 mila imputabile al ramo Altri danni ai beni (- euro 5.215 mila) principalmente per minori sinistri Grandine, mentre sul ramo Incendio si registra un incremento di euro 2.096 mila direttamente correlato alla crescita dei volumi gestiti;
- **lavoro indiretto:** l'incremento della sinistrosità di euro 1.528 mila è riferito in particolare a un singolo evento del ramo Incendio.

Nel 2019 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a euro 3.037 mila e riportano un decremento del 17% dovuto principalmente alla riduzione dei volumi dei sinistri da recuperare.

4.3 La riassicurazione

Durante il 2019 vari fattori hanno condizionato i rinnovi tra i quali perduranti incertezze sull'andamento dell'economia globale derivanti dalla guerra commerciale tra Usa e Cina, la Brexit e fenomeni catastrofali. Il mercato riassicurativo ha tuttavia sperimentato un trend crescente di disponibilità di capacità anche per il mercato italiano. L'andamento positivo della Compagnia ha contribuito anche quest'anno a un'offerta di capacità superiore alla propria richiesta.

Tenuto conto della crescita dei portafogli assicurativi previsti dal Piano industriale e dei livelli di propensione al rischio definiti nella strategia assicurativa, la politica riassicurativa per l'esercizio 2019 si è caratterizzata per la sottoscrizione delle seguenti coperture:

- **trattato Credito quota share:** la quota di cessione ammonta al 30% in aumento rispetto alla quota del 10% dello scorso esercizio;
- **trattato Credito non marketable quota share:** la quota di cessione ammonta al 60% in combinazione con il trattato Credito quota share;
- **trattato Cauzioni quota share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2018 salvo che per alcuni rischi nominati;
- **trattato ramo Incendio e RCG quota share:** nuovo trattato con cessione al 30% a supporto dello sviluppo dei rami;
- **trattato ramo Incendio, Responsabilità civile generale (RCG) e Responsabilità civile prodotti (RCP):** quota share su piattaforma web di terzi (WIN), cessione del 50% ma 80% per RCP;
- **trattato combinato Credito e cauzione Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre layer con capacità combinata tra i rami per i primi due e un top layer solo per Cauzioni;
- **trattato Excess of Loss per i rami ADB, Incendio, Decennale postuma, RCG:** incrementata la copertura del trattato per la parte conservata della sottoscrizione Incendio e altri rami;
- **trattati Grandine:** caratterizzati da trattati proporzionali e Stop Loss studiati per minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Si è consolidata, sia nei trattati in quota share sia in Excess Of Loss, la porzione di securities con rating più elevato. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

4.4 La gestione non assicurativa

La gestione non assicurativa è rappresentata dall'attività svolta dalla società controllata SACE SRV S.r.l., caratterizzata da diverse linee di business che sono:

- attività dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio assicurativo;
- attività di recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2019 è stato pari a euro 12.949 mila (euro 11.476 mila nel 2018) con costi operativi per euro 11.362 mila (euro 10.089 mila nel 2018) e un risultato economico positivo per euro 1.181 mila (euro 1.023 mila nel 2018).

5. La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti della Compagnia riportano un valore pari a euro 123.663 mila e risultano così composti:

Investimenti

Tabella 6 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Investimenti immobiliari	12.275	12.275	0	0%
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.624	26.529	15.095	>100%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	69.764	110.796	(41.032)	-37%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.764	110.796	(41.032)	-37%
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0%
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0%
Totale generale	123.663	149.601	(25.937)	-17%

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un portafoglio titoli acquistati con la finalità di detenzione sino a scadenza, costituito da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni, per un importo nominale di euro 42.000 mila.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico, sono costituite dal portafoglio di negoziazione per il quale la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario. Tale portafoglio al 31 dicembre 2019 risulta costituito esclusivamente da obbligazioni governative per euro 69.764 mila, di cui italiane per euro 17.510 mila, tedesche per euro 12.745 mila, francesi per euro 12.562 mila, spagnole per euro 25.075 mila e americane per euro 1.783 mila.

6. Risorse umane

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente del gruppo SACE BT ammonta a n. 194 unità con un incremento di n. 13 unità rispetto all'anno precedente, di cui n. 6 in SACE BT e n. 7 in SACE SRV.

Di seguito si espone il dettaglio.

Composizione delle risorse umane per inquadramento

Tabella 7	31/12/19	31/12/18
Dirigenti	9	10
Funzionari e quadri	72	53
Impiegati	113	118
Totale	194	181

7. Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2019 la rete di vendita risulta composta da n. 53 agenzie e n. 127 broker. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire a una crescita profittevole in zone ritenute ad alto potenziale commerciale.

Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti alla conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

8. Corporate governance, modello di organizzazione D.lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice etico che enuncia i valori e i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice etico è distinto dal Modello di organizzazione ai sensi del D.lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice etico.

In linea con il regolamento IVASS n. 38/2018 recante "Disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari (Controllo interno e rischi e il Comitato remunerazioni) e si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali, anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato. Tra le novità implementate nell'ambito del sistema di governo societario rafforzato si segnala inoltre la reinternalizzazione delle funzioni di *Internal auditing*, *Compliance* e *Risk management*.

La funzione di *Internal auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La funzione di *Risk management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Compagnia.

La funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

9. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

10. Azionariato e Capitale sociale

La Società consolidante ha un capitale sociale pari a euro 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A. e costituito da n. 56.539.356 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l. non possiedono né direttamente, né indirettamente, azioni delle rispettive società Controllanti (art. 2428 punti 3 e 4 del Codice civile). La sede legale e amministrativa delle Società facenti parte del perimetro di consolidamento è piazza Poli n. 42 a Roma.

Le Società facenti parti del perimetro di consolidamento sono sottoposte alla direzione e coordinamento della SACE S.p.A. che – a sua volta – recepisce la direzione e il coordinamento del proprio azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le Controllate dirette.

11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio

Considerato che SACE SRV presenta un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo, ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D.lgs. n. 209/2005, SACE BT e la sua Controllata non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo. Di conseguenza non viene applicato quanto richiesto dalla vigente normativa in merito alla solvibilità di gruppo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-*bis* del titolo III del D.lgs. 209/2005. In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-*bis* del D.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale, è pari a euro 51,3 mln;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-*bis* del D.lgs. 209/2005 è pari a euro 19,2 mln;
- l'importo ammissibile di fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari a euro 102,7 mln di cui euro 84,8 mln *Tier 1*, euro 15,2 mln *Tier 2* ed euro 2,7 mln *Tier 3*.

12. Prospettive per il 2020

Nel corso del 2020 SACE BT continuerà a essere impegnata nella realizzazione degli obiettivi delineati nel Piano industriale e declinati nel Budget 2020 approvato il 30 gennaio u.s..

Nel complesso il quadro macroeconomico e quello dei rischi rimangono estremamente incerti, con alcuni fattori negativi che sembrano attenuarsi (e.g. tregua nella guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina; uscita “ordinata” del Regno Unito dall’Unione europea), altri accentuarsi (e.g. tensioni in Medio Oriente) e nuovi emergere (e.g. ripercussioni dell’epidemia Coronavirus – Covid-19 – sull’attività economica mondiale).

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Coronavirus (Covid-19) non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole in considerazione della continua evoluzione della situazione; occorre evidenziare che SACE BT e tutto il Gruppo SACE affrontano questo contesto facendo leva su alcuni specifici punti di forza legati alla multicanalità e alla crescita del comparto digitale, che consentono di assicurare l’offerta dei propri servizi anche al di fuori dei tradizionali canali.

SACE BT, il Gruppo SACE e tutto il Gruppo CDP nel confermare il proprio impegno a supporto del Paese in un momento difficile - avviando ulteriori iniziative che saranno immediatamente operative a sostegno di tutte le imprese italiane, per favorirne sia l’accesso al credito, sia l’export e l’internazionalizzazione - sono attivamente coinvolti in un costante monitoraggio dell’evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta l’11 marzo 2020, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell’epidemia quale “situazione pandemica” da parte dell’Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

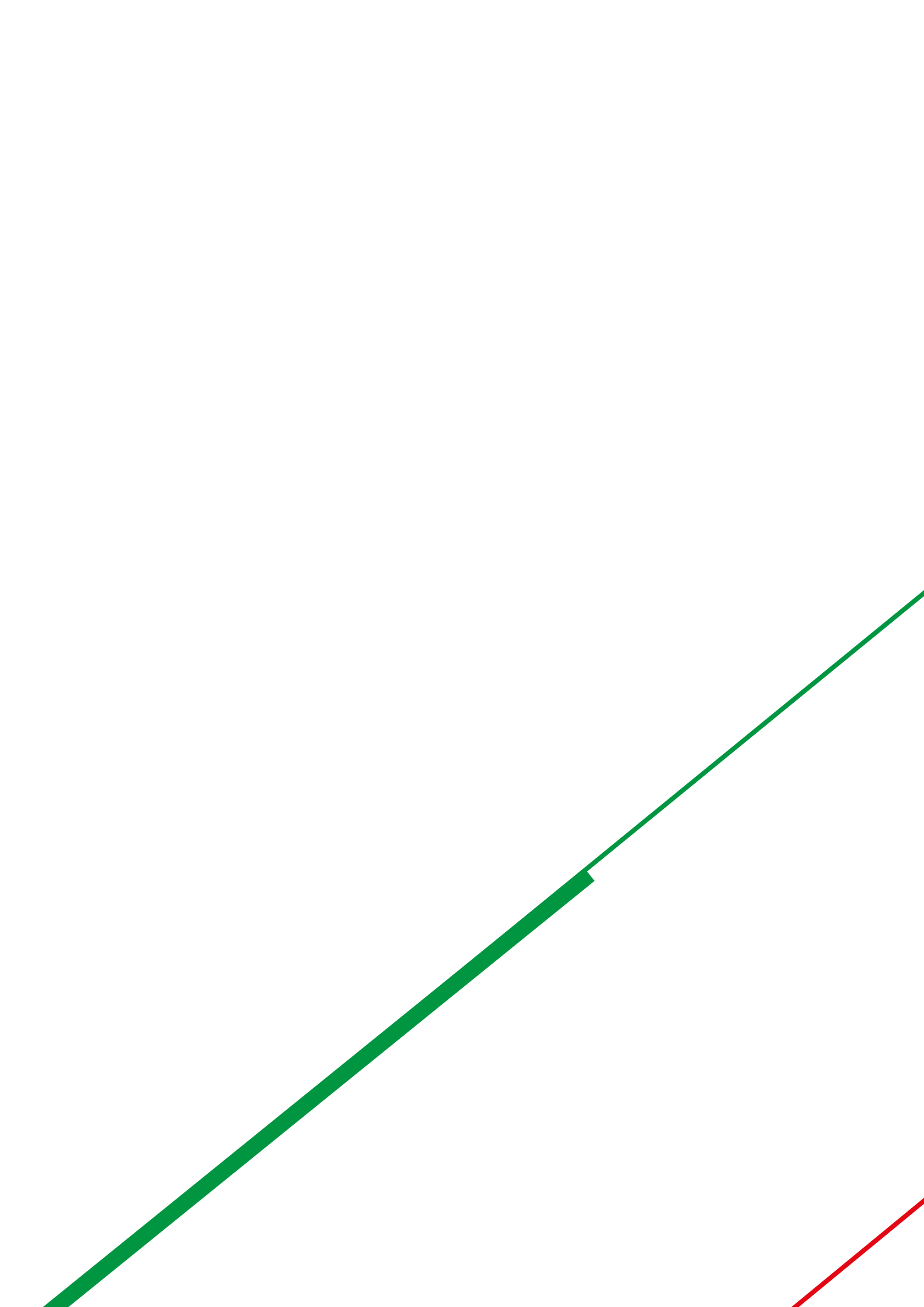
In Europa, alla data di redazione della presente Relazione, l’Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell’economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre e sono in corso di valutazione rilevanti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

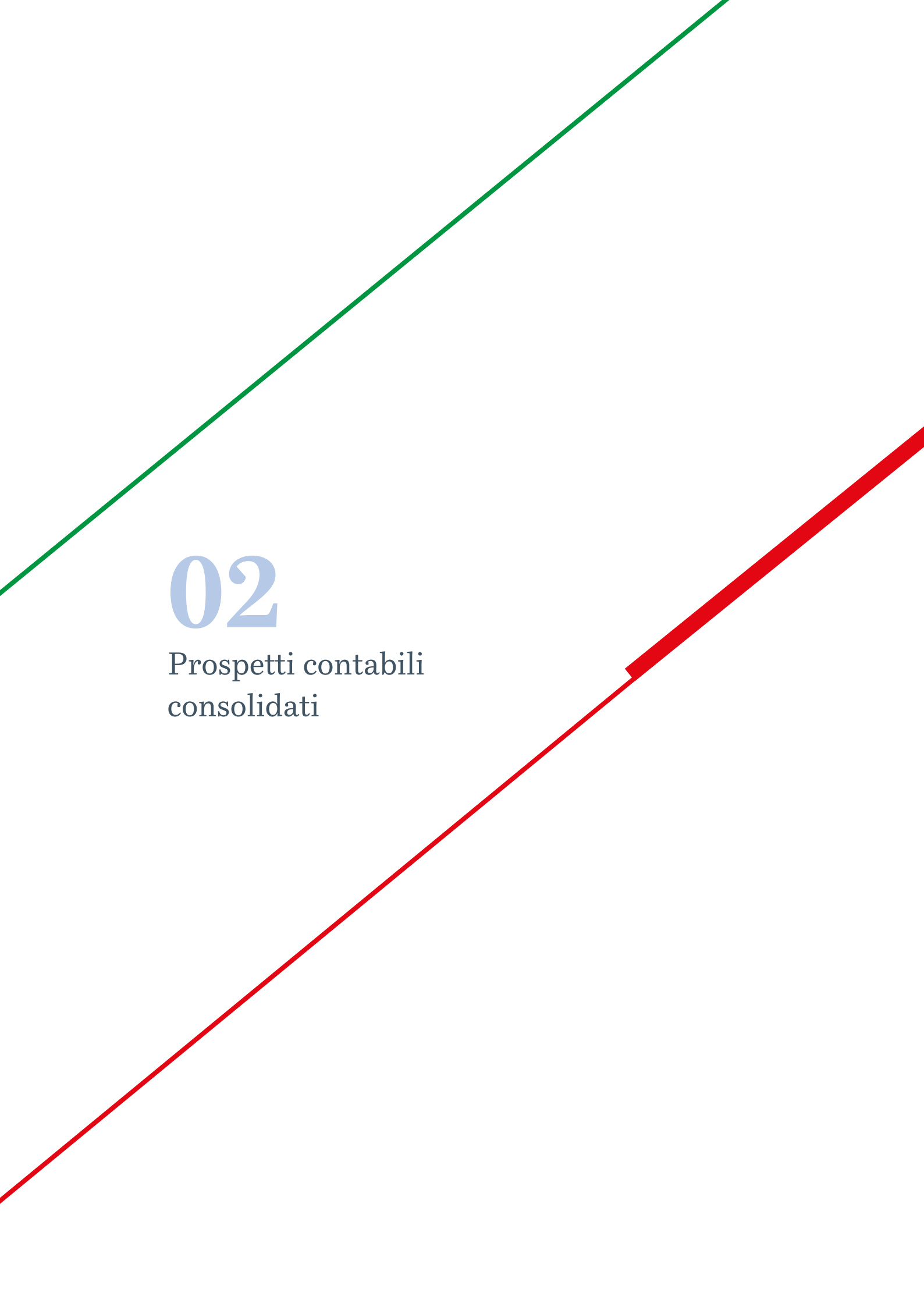
Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Gli Amministratori di SACE BT al riguardo, hanno ritenuto che l’andamento dell’emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non permetta - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione sull’andamento 2020 della Compagnia e della controllata SACE SRV. Non si esclude che l’eventuale perdurare dell’attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili. In applicazione del principio contabile IAS 10, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura, né un fattore di incertezza sulla capacità della Compagnia di continuare ad operare come un’entità in funzionamento.

Roma, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Luca Caviglia



The page features two prominent diagonal lines: a green line running from the top-left towards the bottom-right, and a red line running from the bottom-left towards the top-right. They intersect in the middle of the page, creating a dynamic background.

02

Prospetti contabili
consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale – attività

(migliaia di €)		31/12/19	31/12/18
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.758	7.407
1.1	Avviamento	92	92
1.2	Altre attività immateriali	7.666	7.315
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5.936	214
2.1	Immobili	5.585	0
2.2	Altre attività materiali	351	214
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	78.059	59.817
4	INVESTIMENTI	123.663	149.601
4.1	Investimenti immobiliari	12.275	12.275
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.624	26.529
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	69.764	110.796
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.764	110.796
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0
5	CREDITI DIVERSI	56.784	53.096
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.175	34.387
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.689	3.623
5.3	Altri crediti	18.919	15.086
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	27.004	26.139
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	13.022	14.129
6.4	Attività fiscali correnti	132	383
6.5	Altre attività	13.850	11.627
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	50.167	25.699
	TOTALE ATTIVITÀ	349.371	321.973

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e passività

(migliaia di €)		31/12/19	31/12/18
1	PATRIMONIO NETTO	70.228	71.433
1.1	di pertinenza del Gruppo	70.228	71.433
1.1.1	Capitale	56.539	56.539
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	0	0
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	13.770	11.349
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(151)	(75)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	69	3.620
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	2.341	2.604
3	RISERVE TECNICHE	202.062	180.998
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	33.701	28.495
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	0	0
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.1.2	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.701	28.495
5	DEBITI	32.244	29.280
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.809	4.592
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	13.798	11.414
5.3	Altri debiti	12.637	13.275
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	8.795	9.161
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	2.610	4.468
6.3	Passività fiscali correnti	556	622
6.4	Altre passività	5.629	4.071
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		349.371	321.973

Conto economico

(migliaia di €)		31/12/19	31/12/18
1.1	Premi netti	56.804	62.795
1.1.1	Premi lordi di competenza	85.813	92.336
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	29.009	29.542
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	723	(3.655)
1.3 bis	Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.547	1.028
1.5.1	Interessi attivi	922	282
1.5.2	Altri proventi	626	747
1.5.3	Utili realizzati	0	0
1.5.4	Utili da valutazione	0	0
1.6	Altri ricavi	15.807	21.048
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	74.881	81.216
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	28.323	28.494
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	56.070	41.886
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	27.747	13.392
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.532	1.482
2.4.1	Interessi passivi	1.098	964
2.4.2	Altri oneri	352	519
2.4.3	Perdite realizzate	0	0
2.4.4	Perdite da valutazione	82	0
2.5	Spese di gestione	26.097	25.404
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	14.524	14.129
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	179	245
2.5.3	Altre spese di amministrazione	11.394	11.030
2.6	Altri costi	18.358	23.612
2	TOTALE COSTI E ONERI	74.311	78.991
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	570	2.225
3	Imposte	501	(1.395)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	69	3.620
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	69	3.620
	di cui di pertinenza del Gruppo	69	3.620
	di cui di pertinenza di terzi		

Conto economico complessivo

(migliaia di €)	31/12/19	31/12/18
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	69	3.620
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a Conto economico	(76)	(29)
Variazione del Patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(76)	(29)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a Conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del Patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(76)	(29)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(7)	3.591
di cui di pertinenza del Gruppo	(7)	3.591
di cui di pertinenza di terzi		

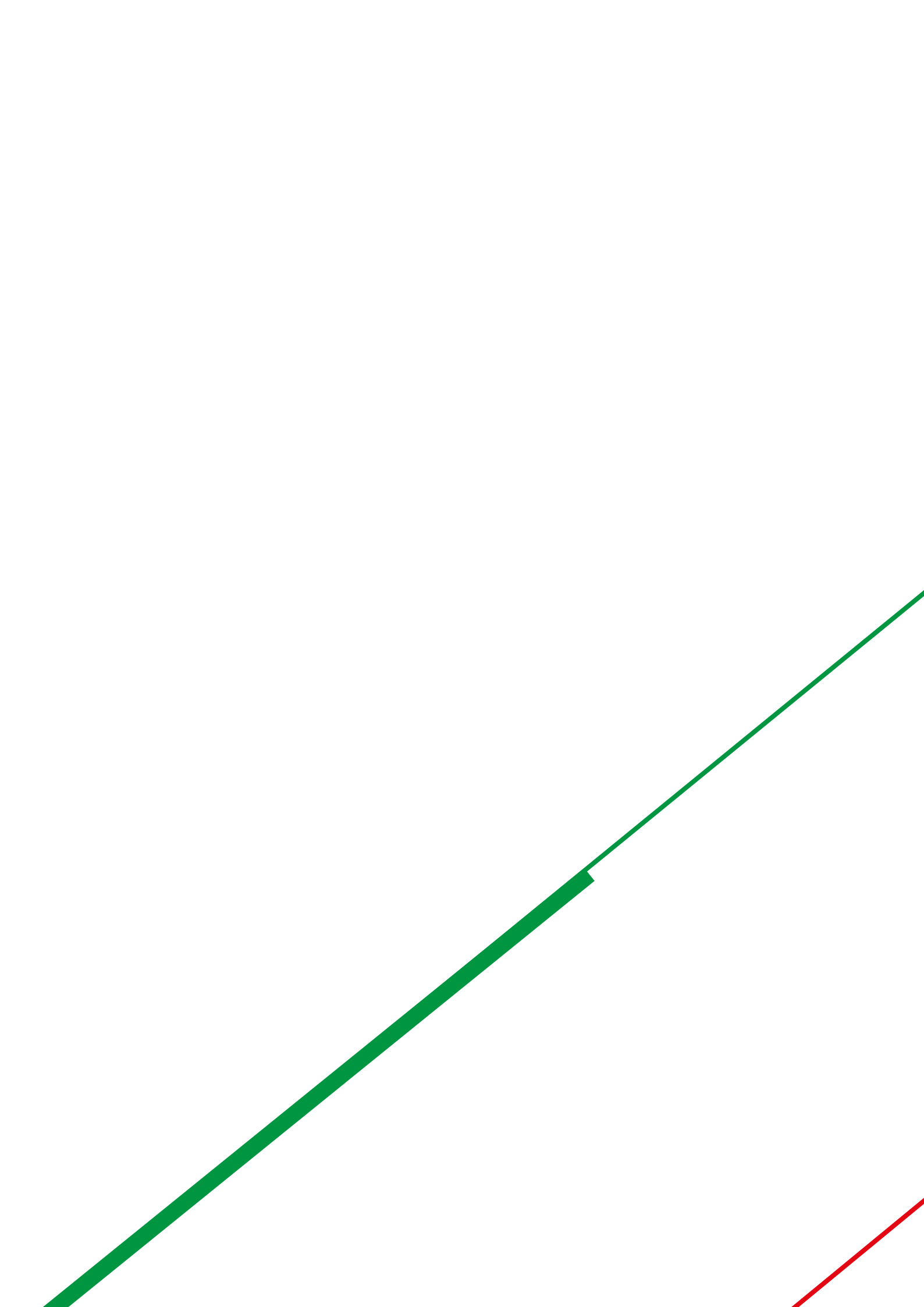
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(migliaia di €)		Esistenza al 31-12-2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2019
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	56.539						56.539
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	11.349		3.620		1.199		13.770
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.620		3.551				69
	Altre componenti del Conto economico complessivo	-75		-76				-151
	Totale di pertinenza del gruppo	71.433		-7		1.199		70.228
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) dell'esercizio							
	Altre componenti del Conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale		71.433		-7		1.199		70.228

(migliaia di €)		Esistenza al 31-12-2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2018
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	56.539						56.539
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	7.657		3.692				11.349
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.691		-71				3.620
	Altre componenti del Conto economico complessivo	-46		-29				-75
	Totale	67.841		3.592				71.433
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) dell'esercizio							
	Altre componenti del Conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale		67.841		3.592				71.433

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(migliaia di €)	31/12/19	31/12/18
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	570	2.225
Variazione di elementi non monetari	1.899	4.548
Variazione della riserva premi danni	3.210	(828)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(389)	6.926
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	(263)	(44)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	82	0
Altre variazioni	(741)	(1.506)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(724)	(9.176)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	3.747	(4.930)
Variazione di altri crediti e debiti	(4.471)	(4.245)
Imposte pagate	(1.066)	(1.009)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(21)	(3.282)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancaria		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	(21)	(3.282)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	658	(6.694)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.095)	(26.343)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(6.155)	26.692
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	41.053	4.513
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	19.804	4.862
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	(1.199)	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	5.206	(852)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	4.007	(852)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	24.468	(2.685)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	25.699	28.383
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	24.469	(2.684)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	50.167	25.699





03

Nota integrativa
del bilancio consolidato

Nota integrativa del bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il perimetro di consolidamento è costituito da SACE BT S.p.A. (Consolidante) compagnia assicurativa che controlla al 100% SACE SRV S.r.l. (Consolidata) esercente attività commerciale di erogazione di servizi. La sede di entrambe le società è a Roma in piazza Poli 42.

Le informazioni sulla società controllata sono riportate nell'**allegato 3** della Nota integrativa.

La data di riferimento del bilancio Consolidato, il 31 dicembre 2019, coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Controllata. Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione della capogruppo SACE BT S.p.A.. Anche la Controllata utilizza l'euro quale moneta funzionale.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A.. L'incarico della società di revisione è in vigore fino al bilancio 2019.

2. Normativa di riferimento

Il bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità alle indicazioni previste dal regolamento ISVAP n. 7/2007, modificato e integrato dal provvedimento ISVAP n. 2784/2010, dal provvedimento IVASS n. 14/2014, dal provvedimento IVASS n. 21/2014, dal provvedimento IVASS n. 29/2015 e dal provvedimento IVASS n. 53/2016, secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati in conformità a quanto disposto dal regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione europea, secondo le forme tecniche previste dal regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi di consolidamento (IFRS 10)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il gruppo esercita il controllo. Il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo SACE BT si estende al bilancio della capogruppo SACE BT S.p.A. e ai dati della SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% e costituita nel 2007.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali ed economici significativi tra le società del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico della partecipazione nella controllata SACE SRV S.r.l. è stato eliminato in contropartita del Patrimonio netto. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla variazione del Patrimonio netto in conseguenza dell'utile d'esercizio maturato della Controllata.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche.

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e secondo le indicazioni fornite dal management e dagli attuari della Società. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono stimate e contabilizzate sulla base della ragionevole certezza di assorbire negli esercizi futuri le differenze temporanee deducibili.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Nuovi principi applicati nell'esercizio

A partire dal 1° gennaio 2019 è in vigore il nuovo principio IFRS 16 in sostituzione dei seguenti requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di leasing:

- IAS 17 Leasing;
- IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;
- SIC 15 Leasing operativo – Incentivi;
- SIC 27 Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing.

Tale principio ha disciplinato nuovi requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il fondamento per l'applicazione del nuovo principio è che il controllo circa l'utilizzo di un bene (*right of use*) è discriminante nell'identificazione di contratti che sono o che contengono un leasing da quelli per la fornitura di servizi.

Gli elementi caratterizzanti detta distinzione sono:

- l'identificazione del bene;
- l'assenza del diritto di sostituzione;
- il diritto a ottenere tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di direzione del bene oggetto del contratto.

Il metodo di contabilizzazione e valutazione dei contratti di leasing prevede che il locatario (i.e. *lessee*) rilevi un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di leasing (i.e. *right of use asset*) e una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing (i.e. *lease liability*).

Il locatario contabilizza tutti i contratti di leasing rilevando l'attività e la passività, ammortizzandole lungo la durata del contratto. La durata del contratto dovrà tenere in considerazione anche la ragionevole certezza di esercitare eventuali opzioni di rinnovo laddove presenti o di estinzione anticipata.

Nel passivo di Stato patrimoniale è rappresentata la *lease liability* coincidente con il valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore.

Nell'attivo di Stato patrimoniale è invece contabilizzato il *right of use asset* (Rou), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

Per i contratti aventi a oggetto delle attività di modico valore (i.e. *low value assets*) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi (i.e. *short term lease*) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano a essere rilevati a Conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. È stata effettuata la mappatura dei contratti esistenti alla data del 1° gennaio 2019 e non si rilevano impatti significativi data anche l'esiguità delle fattispecie interessate.

In sede di prima applicazione è stato applicato il nuovo principio sulla base del “*Modified Retrospective Approach*”, che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C5 b), nell'opzione prevista dal paragrafo C.8 b (ii).

Sono inoltre adottati in sede di prima applicazione alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previsti dal principio.

In particolare:

- utilizzo come tasso di sconto per il calcolo della *lease liability* del tasso di finanziamento marginale;
- esclusione dei contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- esclusione dei contratti con valore del bene sottostante inferiore o uguale a euro 5.000 alla data di acquisto;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione del *right of use asset* alla data di applicazione iniziale.

Altri principi di recente emanazione

IFRS 9: a partire dall'esercizio 2018 il principio ha sostituito il precedente IAS 39 (*Financial Instruments*). A riguardo la Compagnia non ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 (“*Temporary exemption from IFRS 9*”) prevista dal provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le compagnie di assicurazione.

Il suddetto principio prevede in particolare tre business model per i crediti e le attività finanziarie: *Held to Collect (HTC)*, *Held to Collect and Sell (HTC&S)*, Altri business model. L'individuazione del business model determina la successiva valutazione dell'attività finanziaria, anche in relazione all'esito del test SPPI. Infatti, per un'attività finanziaria classificata all'interno del modello HTC, nel caso di superamento del test SPPI (cosiddetto *Solely Payment of Principal and Interest Test*), la valutazione avviene con il metodo del costo ammortizzato, mentre nel caso di *HTC&S*, sempre con contestuale superamento del test SPPI, la valutazione avviene al *fair value* con impatto a Patrimonio netto (FVOCI). Nel caso di mancato superamento del test SPPI, indipendentemente dal business model, la valutazione avverrà al *fair value* con impatto a Conto economico (FVTPL).

IFRS 15: riguardante i ricavi provenienti da contratti con clienti.

Il principio, definendo un modello unico per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti stipulati con la clientela, è finalizzato a una migliore comparabilità dei bilanci. Nello specifico il processo di riconoscimento dei ricavi si articola nei cinque passaggi di seguito riportati:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle singole “obbligazioni di fare” al fine di una loro separata misurazione;
3. determinazione del prezzo dell'operazione;
4. allocazione del prezzo dell'operazione a ciascuna “obbligazione di fare” separatamente identificata;
5. rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo.

4. Criteri di valutazione

4.1 Attivi immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento rappresenta l'eventuale eccedenza del costo di acquisto rispetto alle attività, alle passività e alle passività potenziali acquisite e identificabili. L'avviamento viene iscritto al *fair value* alla data di acquisizione. Annualmente viene sottoposto a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (riduzioni di valore) secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 emendato con regolamento (Ue) n. 2231/2015. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dal Gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a *test d'impairment* ad ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5-10 anni in quanto sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4.2 Attività materiali

Immobili ad uso proprio

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16 emendato con regolamento (Ue) n. 2231/2015.

Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati" sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

L'ammortamento, applicato al solo costo dei Fabbricati, è calcolato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, nello specifico, è stata stimata in 50 anni. I Terreni, ritenuti a vita utile indefinita, non vengono invece ammortizzati.

Periodicamente, almeno ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali immobili sono sottoposti a *test d'impairment* al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore. L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene e il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il *right of use asset* relativo ai contratti di locazione immobiliare. Tale valore, dopo la prima iscrizione, al 1° gennaio 2019, per i contratti già in essere (FTA) e alla data di sottoscrizione dei contratti successivi, viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il *right of use asset* relativo ai contratti di locazione delle auto aziendali. Tale valore viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

4.3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

4.4 Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40, cioè quegli immobili finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative.

Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo che, in prima iscrizione, comprende gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, ed è generalmente assimilabile al *fair value*, mentre sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Un investimento immobiliare è cancellato dallo Stato patrimoniale a seguito di dismissione ovvero a seguito di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce si espongono le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali, e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza, così come definito nella strategia degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019 redatta ai sensi del regolamento IVASS n. 24/2016, e i depositi di riassicurazione presso le imprese cedenti. I titoli classificati in tale voce sono valutati al valore attualizzato che tiene conto dei flussi di cassa attesi sulla base delle scadenze scontati per il tasso di rendimento interno. Gli stessi sono sottoposti a *test d'impairment* (SPPI test) e, nel caso di mancato superamento, le perdite sono contabilizzate a Conto economico. Non sono infatti presenti componenti finanziarie nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce si espongono le attività finanziarie di cui all'IFRS 7, par. 8 a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 par. 4.1.4).

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende il portafoglio di negoziazione SACE BT che l'attuale strategia sopra descritta ha definito essere integralmente destinato al trading senza limiti quantitativi alla negoziabilità. Non vi sono impatti quantitativi da segnalare in virtù dell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi che presentavano la medesima operatività. L'attuale strategia non prevede l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico" del Conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria scade o viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value*

Il nuovo standard IFRS 13 ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*, delle tecniche di valutazione e delle modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7.

4.5 Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento del sinistro e sono valutati singolarmente tenendo conto dell'andamento delle azioni di recupero e delle evidenze storiche degli incassi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso compagnie riassicuratrici. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

La voce comprende principalmente i crediti commerciali, che rappresentano una componente residuale rispetto ai crediti derivanti dai contratti assicurativi e che sono al di fuori dell'ambito di applicazione del nuovo principio. In particolare, la componente dei crediti commerciali in portafoglio è relativa ai crediti verso inquilini degli immobili di proprietà SACE BT locati a terzi. Per tale fattispecie non si rilevano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

4.6 Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della vigente legislazione fiscale.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce comprende principalmente elementi dell'attivo non inclusi nelle precedenti voci.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

4.8 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, anche qualora compresi in strumenti finanziari conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Nell'ambito di tale voce trovano collocamento:

- la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- le riserve di consolidamento;
- le altre riserve previste dal Codice civile.

4.9 Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali).

4.10 Riserve tecniche

Sono classificati in questa voce gli impegni che discendono da contratti di assicurazione previsti dall'IFRS 4 al lordo delle cessioni in riassicurazione. La contabilizzazione di tali riserve si è mantenuta conforme alle disposizioni previste dai principi contabili locali in quanto tutti i contratti in portafoglio sono riferibili a quanto disciplinato dall'IFRS4 ad eccezione della riserva di perequazione.

4.11 Riserve premi

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro rata temporis* sulla base di quanto indicato nel regolamento ISVAP n. 16/2008 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni di cui all'art. 37, comma 1, del Codice delle assicurazioni private.

Riserve premi per rischi in corso

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal regolamento ISVAP n. 22/2008. Tale riserva è stimata per ramo sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni del regolamento ISVAP n. 16/2008.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione sono neutralizzate in conformità all'IFRS 4 in quanto non riguardanti passività relative a singoli contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

4.12 Passività finanziarie

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia si espongono in tale voce i depositi ricevuti da riassicuratori e il prestito subordinato. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce la *lease liability* relativa ai debiti residui dei contratti di locazione degli immobili e delle auto aziendali. Il valore del debito residuo viene attualizzato sulla base dei tassi di riferimento (tassi dei Btp con durata pari alla durata residua dei contratti), rettificato degli interessi annui maturati.

4.13 Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Per quest'ultimo, in applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con regolamento (Ue) n. 475/2012 ed emendato con regolamento (Ue) n. 29/2015 si è tenuto conto dell'abolizione del cosiddetto "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali; questi ultimi sono rilevati integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto in contropartita del Conto economico complessivo.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale e i conti transitori di riassicurazione.

4.14 Conto economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza.

Premi netti

La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4, attribuiti all'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzati e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevate a Conto economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dagli investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevati a Conto economico.

Altri ricavi

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18, e gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione. Per i ricavi provenienti da contratti con la clientela si applica il principio IFRS 15. L'applicazione di tale principio riguarda principalmente la controllata SACE SRV S.r.l. per i servizi di informazioni commerciali e recupero crediti. Il business model di tali servizi prevede l'identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione, la relativa determinazione e allocazione del prezzo per singola prestazione erogata. La rilevazione dei ricavi avviene al momento del trasferimento del controllo dell'operazione nel caso dei servizi di informazioni commerciali erogati in base ad un meccanismo di "ricarica plafond prepagato", o nel momento del trasferimento del beneficio al cliente per i servizi erogati nel caso di dossier informativi pagati a consumo e di *success fee* di recupero crediti.

Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 e a contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, equiparati ai primi dallo stesso IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi e delle altre riserve tecniche.

La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di gestione

In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari con partecipazione discrezionale agli utili ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi

La voce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili e deducibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite e anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Altre informazioni

Il Risk management

In un contesto di congiuntura economica ancora incerta, il controllo e la misurazione dei rischi diventano un aspetto ancora più strategico. L'obiettivo perseguito dal Gruppo è quello di aumentare la stabilità dei risultati al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per garantire il presidio dei rischi, la Capogruppo ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il reporting dei rischi (*risk policy*);
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*;
- costituito il Comitato rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile del *Risk management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *Risk Appetite Framework*;
- costituito il Comitato per il controllo interno e i rischi, composto da due membri non esecutivi del CdA della Capogruppo, a supporto del CdA stesso per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni.

Il *Risk management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- ha definito le metodologie interne per la quantificazione dei rischi rilevanti;
- ha sviluppato le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement*;
- ha realizzato un modello interno parziale – approvato dall'Autorità – attraverso il quale su base continuativa viene quantificato e monitorato il livello complessivo di assorbimento patrimoniale;
- ha strutturato un sistema di reporting interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico;
- ha collaborato alla revisione del *Risk Appetite Framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

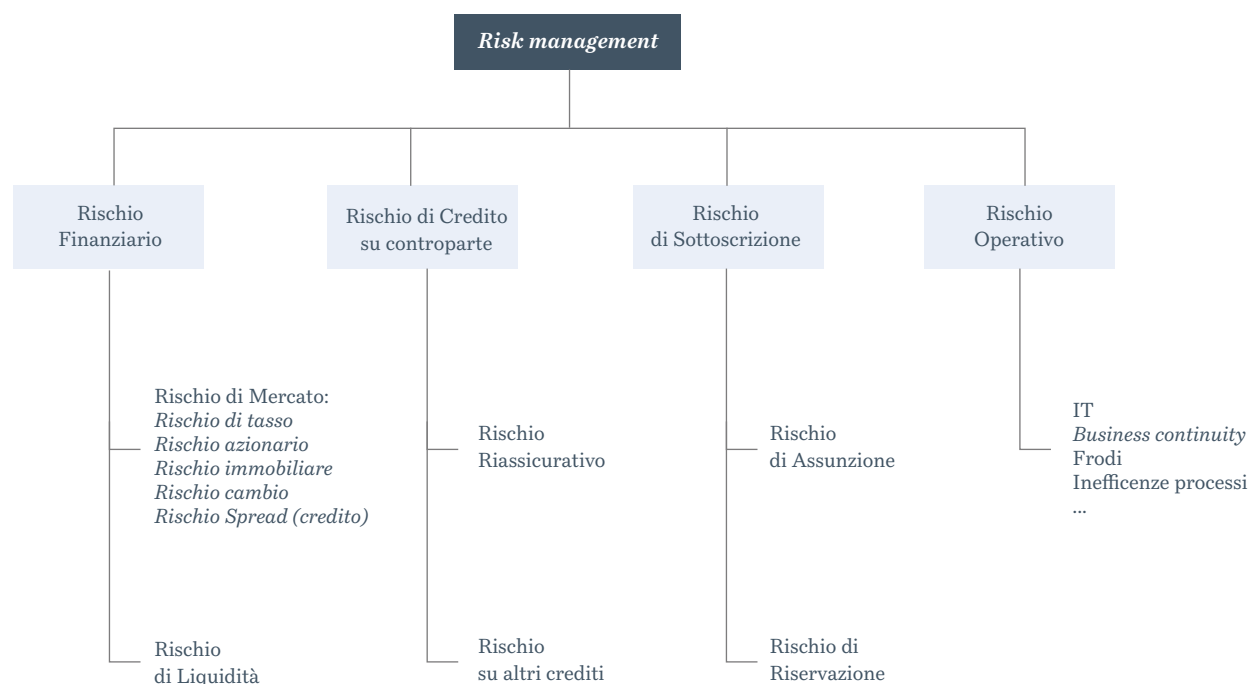
Le fonti di rischio per il Gruppo

SACE BT è esposta a quattro principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di credito su controparte, il rischio di mercato e il rischio operativo (Fig.1):

- il *rischio di sottoscrizione* è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistralità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti;
- il *rischio di mercato* è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio spread);
- il *rischio di credito su controparte* è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia;
- il *rischio operativo* è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

Nell'attività di definizione dei modelli per la quantificazione dei rischi predominanti, il *Risk management* tiene conto dei principi proposti da *Solvency II*.

Fig.1 - Ambito di applicazione



Il rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami Danni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* per la Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti, sia della definizione delle regole assuntive.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2019 per i differenti rami:

Rami di attività

Tabella 8	% Premi lordi
Credito	33%
Cauzioni	35%
Altri danni ai beni (Costruzioni)	16%
Resp. Civ. Gen.	2%
Incendio	12%
Corpi di veicoli marittimi	1%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il ramo Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 33% del business complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono prestate, inoltre, coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo);
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base a un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il massimale a rischio su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'esposizione nominale su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato al netto della percentuale di copertura prevista dal contratto, ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'esposizione effettiva, minore o uguale all'esposizione nominale, considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi. Al 31 dicembre 2019 risultano n. 118.892 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa euro 10.520 milioni e massimali a rischio pari a euro 10.558 milioni. Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dei massimali in essere del portafoglio per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Fascia di esposizione

Tabella 9	Massimale in essere (€/000)	%	N° debitori	%
0 - 30	943.405	9%	59.441	64%
30 - 100	1.271.227	12%	20.864	23%
100 - 1.000	3.196.071	30%	10.858	12%
1.000 - 5.000	2.611.781	25%	1.207	1%
5.000 - 10.000	1.286.083	12%	176	0%
10.000 - 20.000	1.025.650	10%	71	0%
20.000 - 30.000	25.075	0%	1	0%
30.000 - 50.000	147.970	1%	4	0%
50.000 - 150.000	50.705	0%	1	0%
Totale	10.557.967	100%	92.623	100%

La tabella che segue riporta la distribuzione dei massimali in essere per settore di attività al 31/12/2019.

Settore di attività

Tabella 10 (migliaia di €)	Massimale in essere	Concentrazione al 31/12/2019
Agricoltura, Silvicultura e Pesca & prodotti alimentari, Bevande e tabacco	1.261.920	12%
Apparecchiature Elettriche & Computer ed elettronica	215.006	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica	238.754	2%
Commercio al dettaglio	484.525	5%
Commercio all'Ingrosso di altri prodotti	871.958	8%
Commercio all'Ingrosso di beni di consumo finale & altri intermediari del commercio	850.057	8%
Commercio all'Ingrosso specializzato di altri prodotti	1.004.293	10%
Costruzioni & materiali da costruzione	738.377	7%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	437.099	4%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	483.250	5%
Meccanica strumentale	468.516	4%
Metallurgia	461.435	4%
Mezzi di trasporto & trasporto e magazzinaggio	689.664	7%
Non censito	368.530	3%
Pelli e calzature	492.007	5%
Prodotti in metallo	158.508	2%
Servizi di informazione e comunicazione & altri servizi	611.936	6%
Tessile e abbigliamento	401.874	4%
Altro	320.259	3%
Totale	10.557.967	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato come requisito patrimoniale *Solvency II* e con modello interno parziale di SACE BT.

Il modello sviluppato dal *Risk management* è stato riconosciuto dall'Autorità di vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Ramo Cauzioni

Il ramo Cauzioni rappresenta circa il 35% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le “provvisorie”, volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto;
- le “definitive”, che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio);
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante e il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino.

Le facoltà assuntive degli assuntori per la divisione Cauzioni sono definite sulla base di appositi limiti operativi.

La politica assuntiva è molto attenta e ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Capogruppo di mantenere una sinistralità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione (capitali assicurati) per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2019.

Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

Tabella 11 (migliaia di €)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	601.033	10%	9.755	76%
250 – 500	431.766	7%	1.218	10%
500 – 750	305.156	5%	498	4%
750 – 1.500	649.425	11%	615	5%
1.500 – 3.000	745.792	12%	359	3%
3.000 – 5.000	549.589	9%	142	1%
5.000 – 7.500	497.810	8%	80	1%
7.500 – 10.000	388.371	6%	44	0%
10.000 – 15.000	555.472	9%	45	0%
15.000 – 25.000	452.762	7%	25	0%
25.000 – 35.000	175.555	3%	6	0%
35.000 – 60.000	435.310	7%	10	0%
> 60.000	369.193	6%	4	0%
Totale	6.157.235	100%	12.801	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato attraverso il modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal *Risk management*, è stato riconosciuto dall'Autorità di vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Costruzioni

Il portafoglio Costruzioni è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume decennali e dalle polizze dei rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Ramo Altri danni ai beni: distribuzione dei rischi per prodotto

Tabella 12 (migliaia di €)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	11.958	24%	3.393	39,7%
EAR	519	1%	17	0,2%
POSTUMA	9.279	18%	2.687	31,4%
RAMI ELEMENTARI	28.720	57%	2.457	29%
Totale	50.476	100%	8.554	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti dei servizi assuntivi della divisione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della Società, implica che ogni requisito sia stato verificato con esito positivo. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.

Le polizze emesse per i rami Elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile a terzi.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione nominale e del numero di tali contratti per tipologia di rischio al 31 dicembre 2019.

Altri rami danni: distribuzione dei rischi per rami ministeriali

Tabella 13 (migliaia di €)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
Incendio	24.148	84%	2.277	43%
Furto	123	0%	1.260	24%
Responsabilità civile	4.450	15%	1.709	33%
Totale	28.720	100%	5.246	100%

Per la quantificazione dei rischi il *Risk management* ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del *framework* metodologico di *Solvency II* per le linee di business riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del ramo Costruzioni/ADB si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

Rischi finanziari

Il Gruppo SACE BT adotta una politica di gestione degli investimenti basata sul principio della prudenza attuando un monitoraggio continuo degli investimenti.

I rischi finanziari, a cui il Gruppo SACE BT è esposto, sono rappresentati dal rischio di mercato e dal rischio di liquidità.

- Il rischio di mercato è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio spread);
- Il rischio di liquidità è il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il modello interno parziale di SACE BT. Il modello, sviluppato dal *Risk management*, è stato riconosciuto dall'Autorità di vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a scenari di mercato sfavorevoli.

Rischio di mercato

Il portafoglio di *asset* è rappresentato da investimenti in attività finanziarie e da immobili che SACE BT gestisce adottando una politica basata sul principio della prudenzialità. Il Gruppo attua un monitoraggio continuativo delle posizioni in portafoglio. Al 31 dicembre 2019 la composizione degli *asset* si caratterizza nel seguente modo:

Classe di investimento

Tabella 14 (migliaia di €)	Valore di bilancio	%
Titoli <i>held to collect</i>	41.624	24%
Immobili	12.275	7%
Titoli <i>held for trading</i>	69.764	40%
Liquidità	50.167	29%
Partecipazioni	-	0%
Totale	173.831	100%

Gli investimenti di SACE BT si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 47% del totale investito, mentre gli immobili sono il 7%. Al 31 dicembre 2019, in particolare, il portafoglio *held for trading* è composto esclusivamente da titoli governativi in prevalenza dell'area Euro, con *duration* complessiva pari a circa 2,16 anni⁸.

Rischio di tasso

Gli investimenti obbligazionari presenti in portafoglio al 31.12.2019 sono per la totalità a tasso fisso. Il *risk capital* associato alla componente tasso è trascurabile vista la esigua vita residua dei titoli in portafoglio.

La tabella che segue indica la distribuzione per scadenza del valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Fascia di scadenza

Tabella 15	Valore di mercato	Valore di mercato %
Government a/c Euro	67.982	60%
Tasso fisso	67.982	60%
0,0< <=1,5	12.835	11%
1,5< <=3,0	55.147	48%
Government a/c non Euro	1.782	2%
Tasso fisso	1.782	2%
0,0< <=1,5	1.782	2%
Totale utilizzo non durevole	69.764	61%
Corporate imm. Euro	1	0%
Tasso fisso	1	0%
0,0< <=1,5	1	0%
Government imm. Euro	44.079	39%
Tasso fisso	44.079	39%
1,5< <=3,0	2.578	2%
3,0< <=5,5	41.501	36%
Totale utilizzo durevole	44.081	39%
Totale	113.844	100%

⁸ Average weighted life.

Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato agli investimenti in immobili in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Al 31 dicembre 2019, le disponibilità liquide detenute dal Gruppo in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in dollaro americano e dollaro di Hong Kong. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. È sostanzialmente espressa in dollaro americano.

Rischio azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'*asset class*, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio di spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio, risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel corso del 2019 di tutti i titoli corporate presenti nel portafoglio di negoziazione in favore di titoli di emittenti governativi.

Rischio liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. Il Gruppo effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari.

Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito su controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti del Gruppo. Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato prevalentemente alle esposizioni verso i riassicuratori. Il riassicuratore si assume infatti parte dell'onere del sinistro che corrisponde al Gruppo, senza però sollevare lo stesso dal suo obbligo primario di pagare in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto il Gruppo in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento del sinistro. La strategia riassicurativa perseguita dal Gruppo è volta a diversificare quanto più possibile il *panel* dei riassicuratori frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti *Investment Grade*. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating. A mitigazione del potenziale rischio, il Gruppo può richiedere *cash collateral*.

Al 31 dicembre 2019 le riserve civilistiche a carico dei riassicuratori ammontano a circa euro 78 milioni, in aumento di circa il 28% rispetto al 31 dicembre 2018.

Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato altresì in maniera prevalente ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati pari a circa euro 35 milioni al 31 dicembre 2019 (circa euro 16 milioni a dicembre 2018). Tali crediti sono contabilizzati al netto delle svalutazioni per tener conto della probabilità di realizzo.

Rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il Gruppo SACE BT effettua inoltre un *self assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. Il Gruppo ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection* - LDC).

Attraverso l'*operational self assessment* annuale per unità di business e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni ed esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela. L'*assessment* condotto nel 2019 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Settori di attività

Il Gruppo SACE BT, in adempimento a quanto stabilito dal regolamento ISVAP n. 7/2007, ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami Danni;
- altre gestioni per le attività di SACE SRV S.r.l.

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, il Gruppo SACE BT ha posto in essere operazioni infragruppo con la Capogruppo CDP, con la controllante SACE e con le collegate SACE Fct e SIMEST, sempre riguardanti l'attività caratteristica d'impresa. Tali operazioni sono state regolate a prezzi di mercato e hanno riguardato in particolare:

- rapporti di riassicurazione con la Controllante;
- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti;
- affitti e/o sub-affitti di uffici;
- polizze assicurative.

Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE Fct risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi, etc.) applicate alla clientela della Compagnia. I premi emessi su tale polizza ammontano a euro 2.744 mila mentre la sinistrosità occorsa, pari a euro 22.683 mila, è dovuta ad alcune singole esposizioni che erano già sottoposte a un'azione di *de-risking* dalla fine del 2016 e che nel corso del 2019 sono state azzerate.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* della delibera Consob 15915 del 3 maggio 2007, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della società di revisione BDO Italia S.p.A. per la controllante SACE BT S.p.A., e della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la controllata SACE SRV S.r.l.. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione ammontano a euro 190 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo Consob.

Onorari revisione di bilancio

Tabella 16 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Revisione legale obbligatoria	152	149	3
Altri servizi di revisione	42	31	11
Totale	194	180	14

Controversie

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri danni ai beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2019, la Compagnia è parte in n. 160 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 1 giudizio generico. Nel corso del 2019 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 46 posizioni (n. 42 giudiziali e n. 4 stragiudiziali) aventi un *petitum* di circa euro 10,9 mln, con un esborso della minor somma di circa euro 841,6 mila. Questo a seguito di n. 31 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 15 transazioni.

Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 3 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa euro 2.600 mila) nonché la decadenza del residuo massimale (circa euro 5.500 mila); (ii) contro un ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa euro 180 mila; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fideiussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme percepite (circa euro 3.500 mila) quale contributo e garantite dalla polizza stessa.

SACE SRV non ha contenziosi in essere.

Gruppo di appartenenza

Il Gruppo SACE BT è soggetto alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. che – a sua volta – recepisce la direzione e coordinamento del proprio azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le Controllate indirette.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a euro 7.758 mila, comprendono un avviamento di euro 92 mila (euro 92 mila nel 2018) relativo alla costituzione di SACE SRV S.r.l..

Le altre attività immateriali, integralmente costituite da altri costi pluriennali, sono pari a euro 7.666 mila (euro 7.315 mila nel 2018) come di seguito riportato:

Altri attivi immateriali			
Tabella 17 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Altri attivi immateriali	7.666	7.315	350

Tale importo è composto principalmente da spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete; l'ammortamento è calcolato in base alla vita utile (5/10 anni). Il dettaglio degli attivi immateriali è riportato nell'allegato 5.

2. Attività materiali

La voce Immobili risulta variata rispetto al 2018 in conseguenza dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019 che prevede l'iscrizione del valore *right of use asset* (Rou) relativo ai contratti di locazione immobiliare. Il valore della prima applicazione del principio per i contratti esistenti al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 6.259 mila. Tale valore, dopo la prima iscrizione al 1° gennaio 2019 unitamente ai contratti subentrati successivamente, pari a euro 79 mila, è stato rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti pari a euro 753 mila.

Immobili uso proprio			
Tabella 18 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Valore iniziale	0	0	0
Aumenti (Rou)	6.338	0	6.338
Ammortamenti/Decrementi	(753)	0	(753)
Ammortamenti	0	0	0
Valore finale	5.585	0	5.585

Il dettaglio degli attivi materiali è riportato nell'allegato 5.

Altre attività materiali			
Tabella 19 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Valore iniziale	214	271	(57)
Aumenti	243	56	187
Dismissioni			0
Ammortamenti	(106)	(113)	7
Valore finale	352	214	138

L'incremento rispetto all'esercizio precedente include gli effetti dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019 che prevede l'iscrizione del valore *right of use asset* (Rou) per i contratti di locazione delle auto aziendali. Il valore della prima applicazione del principio per i contratti esistenti al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 116 mila. Tale valore, dopo la prima iscrizione al 1° gennaio 2019 unitamente ai contratti subentrati successivamente, pari a euro 48 mila, è stato rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti pari a euro 53 mila.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Ammontano a euro 78.059 mila (euro 59.817 mila nel 2018) e riflettono la passività dei riassicuratori in base ai trattati vigenti. Il dettaglio delle riserve a carico dei riassicuratori è riportato nell'allegato 6.

4. Investimenti

Gli investimenti al 31 dicembre 2019 risultano così composti:

Investimenti			
Tabella 20 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Investimenti immobiliari	12.275	12.275	0
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.624	26.529	15.095
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	69.764	110.796	(41.032)
Totale	123.663	149.601	(25.937)

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito vengono elencati gli immobili in portafoglio con il loro valore contabile e di mercato.

Dettaglio degli Immobili ad uso di terzi

Tabella 21 (migliaia di €)	Valore contabile	Valore di mercato	Differenza
Milano - Via San Maurilio 12	5.977	7.660	1.683
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.417	3.720	303
Milano - Via Palmanova 24	1.667	1.700	33
Milano - Viale Lunigiana 15	606	854	248
Milano - Piazza Marengo 6	419	448	29
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	189	190	1
Totale Terreni e fabbricati	12.275	14.572	2.297

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza al fine di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente. Tale portafoglio è costituito da titoli governativi italiani con durata media non superiore a 5 anni per un valore nominale complessivo di euro 42 milioni. Per la valutazione dei titoli alla data del 31 dicembre 2019 si è proceduto alla verifica del rischio di credito relativo ai titoli immobilizzati che risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2018 (stage 1), di conseguenza sono state considerate le perdite attese in un orizzonte temporale di dodici mesi per un valore pari a circa lo 0,18% del valore nominale dei titoli.

Attività finanziare valutate al *fair value* rilevate a Conto economico

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Nel corso del 2019, si è proceduto con un'azione di *de-risking* volta a sterilizzare dalla volatilità il portafoglio, che ha comportato l'eliminazione dei titoli azionari e obbligazionari corporate e l'allocazione della liquidità in titoli di Stato e depositi bancari.

Il dettaglio delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico è riportato nell'**allegato 7**.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

Tabella 22 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Azioni e quote	0	6.273	(6.273)
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	69.764	104.523	(34.759)
Finanziamenti	0	0	0
Altri investimenti	0	0	0
Totale	69.764	110.796	(41.032)

Si informa inoltre che SACE BT e SACE SRV non hanno in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni non consolidate sono composte unicamente dalla quota del capitale sociale della SACE do Brasil Representacoes Ltda costituita a maggio 2012 con sede operativa in Brasile. La quota di partecipazione ammonta allo 0,04% e la restante quota del 99,96% è detenuta da SACE S.p.A..

Il valore della partecipazione, pari a euro 100, è stato determinato sulla base del prezzo di acquisto delle quote rappresentative del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato dai soci.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'**allegato 4**.

5. Crediti diversi

Il dettaglio della voce Crediti diversi è riportato nel seguente prospetto:

Crediti diversi

Tabella 23 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti derivanti da assicurazione diretta	35.175	34.387	788
Crediti derivanti da riassicurazione	2.689	3.623	(934)
Altri crediti	18.919	15.086	3.833
Totale	56.784	53.096	3.687

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tali crediti sono afferenti a contratti disciplinati dall'IFRS 4 e sono composti in particolare da:

- crediti verso intermediari per euro 3.630 mila che riguardano rimesse in corso di trasmissione da parte di agenti e broker con mandato all'incasso per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca e che risultano incassati a gennaio 2019;
- crediti verso assicurati per premi pari a euro 14.613 mila. Tale importo è costituito dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2019 per euro 23.520 mila, al netto delle relative svalutazioni pari a euro 8.907 mila;

- crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare che si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo, le posizioni sono valorizzate sia in presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volti ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i tre gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2019 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni è pari a euro 9.020 mila riferiti a un importo nominale di sinistri liquidati nell'esercizio e negli esercizi precedenti pari a euro 108.470 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati euro 1.155 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente, di cui euro 580 mila superiori al valore della valutazione, sono stati stralciati euro 3.848 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per euro 924 mila al netto dei relativi incassi. Le posizioni del ramo Credito ammontano a euro 7.230 mila e sono costituite in prevalenza da alcune posizioni valutate analiticamente su *large claims*;
- crediti verso compagnie di coassicurazione che riguardano rimesse in corso di trasmissione su premi incassati su nostra delega pari a euro 682 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I Crediti derivati da operazioni di riassicurazione, pari a euro 2.689 mila, sono costituiti dai saldi di conto corrente da regolare per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione attivi e passivi.

Altri crediti

Gli Altri crediti presentano il seguente dettaglio:

Altri crediti

Tabella 24 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Crediti verso dipendenti	37	48	(11)
Crediti verso Erario	8.609	5.714	2.895
Crediti verso terzi	6.341	7.002	(661)
Crediti verso società del Gruppo	3.931	2.321	1.610
Totale	18.918	15.085	3.833

I Crediti verso Erario crescono rispetto all'esercizio precedente per il maggior acconto sull'imposta di assicurazione pagato nel 2019.

La voce Crediti verso terzi include l'importo di euro 2.545 mila relativo ad alcuni vincoli che gravano i conti correnti e che sono stati classificati nella voce Altri crediti trattandosi di somme non disponibili. Tali vincoli si riferiscono ad alcune notifiche di pignoramento verso cui SACE BT ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

La voce Crediti verso società del Gruppo rappresenta i crediti verso la controllante SACE S.p.A. e la collegata SACE Fct S.p.A..

I Crediti verso l'Erario sono principalmente riferibili all'acconto relativo alle imposte sulle assicurazioni e all'IRAP.

6. Altri elementi dell'attivo

Altri elementi dell'attivo

Tabella 25 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Attività non correnti	0	0	0
Costi di acquisizione differiti	0	0	0
Attività fiscali differite	13.022	14.129	(1.106)
Attività fiscali correnti	132	383	(252)
Altre attività	13.850	11.627	2.223
Totale	27.004	26.139	865

Attività fiscali differite

La voce è costituita dalle imposte anticipate così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto economico - Imposte".

Altre attività

Altre attività

Tabella 26 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Premi da emettere	0	0	0
Emissione conguagli e tardivi	8.686	7.309	1.377
Recuperi su provvigioni per crediti svalutati	1.341	1.043	298
Previsioni di recupero a carico dei riassicuratori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti a carico riassicuratori	2.306	1.843	463
Provvigioni di riassicurazione da ricevere	346	208	138
Altri ratei e risconti	349	161	188
Altro	822	1.063	(241)
Totale	13.850	11.627	2.223

Le altre attività comprendono principalmente premi per emissione conguagli e tardivi per euro 8.686 mila in prevalenza costituiti da conguagli da emettere sul ramo Credito per euro 7.189 mila.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella 27 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Banca	50.165	25.697	24.469
Cassa	2	2	0
Depositi a vista	0	0	0
Depositi bancari a breve	0	0	0
Liquidità e mezzi equivalenti	0	0	0
Scoperti di conto corrente	0	0	0
Totale	50.167	25.699	24.469

Il saldo rappresenta la consistenza dei valori presenti sui conti correnti bancari intestati alle singole Società facenti parte del perimetro di consolidamento e per la restante parte alle consistenze di cassa della sola Consolidante.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Le variazioni delle voci di Patrimonio netto, verificatesi nell'esercizio sono contenute nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto riportato precedentemente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è composto da n. 56.539.356 azioni ciascuna di valore nominale unitario di 1 euro, interamente di proprietà della SACE S.p.A..

Nel seguito si riporta la riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio tra riclassificazione secondo i principi contabili nazionali ITA/GAAP e i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Riconciliazione Patrimonio netto

Tabella 28 (migliaia di €)	Base imponibile	Effetto fiscale	Patrimonio netto
Patrimonio netto SACE BT IT GAAP	65.503	0	65.503
Scritture di consolidamento	(130)	64	(66)
Patrimonio netto IT GAAP	65.373	64	65.437
IFRS 4 (riserve tecniche)	8.179	(2.522)	5.657
IAS 16-40 (immobili)	(672)	0	(672)
IAS 19 (TFR)	(157)	38	(119)
IFRS 16 (leasing)	(51)	12	(39)
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	(45)	10	(36)
Patrimonio netto IFRS	72.671	(2.398)	70.228

Riconciliazione risultato d'esercizio

Tabella 29 (migliaia di €)	Base imponibile	Effetto fiscale	Utile netto
Risultato SACE BT IT GAAP	6.238	(1.934)	4.304
Scritture di consolidamento	86	(25)	61
Risultato consolidato IT GAAP	6.324	(1.959)	4.365
IFRS 4 (riserve tecniche)	(5.742)	1.770	(3.972)
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	(369)	88	(281)
IAS 19 (TFR)	(5)	1	(4)
IFRS 16 (leasing)	(51)	12	(39)
Risultato consolidato IFRS	156	(87)	69

2. Accantonamenti

La voce, disciplinata secondo le regole dello IAS 37, riporta un valore al 31 dicembre 2019 di euro 2.341 mila, costituito dall'accantonamento di euro 2.029 mila a fronte dei fondi di cessazione rapporti di agenzia e per euro 312 mila a fronte di accantonamenti relativi ai contenziosi in essere e alle passività potenziali.

3. Riserve tecniche

Le riserve tecniche, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, si compongono come segue:

Riserve danni del lavoro diretto e indiretto

Tabella 30 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Riserva premi	82.298	74.040	8.258
Riserva sinistri	118.845	106.110	12.735
Altre riserve	918	848	70
Totale	202.062	180.998	21.064

Il dettaglio delle riserve tecniche divise tra lavoro diretto e lavoro indiretto è riportato nell'**allegato 9**. La tabella che segue riporta l'evoluzione nell'esercizio della riserva sinistri del lavoro diretto.

Riserva sinistri alla chiusura degli esercizi (costo sinistri)

Tabella 31 (migliaia di €)	Riserva Iniziale	Sinistri pagati nell'esercizio	Risparmio di riserva	Riserva sinistri lorda
>=N-5	44.522	4.162	370	39.990
Anno N-4	9.542	837	741	7.963
Anno N-3	6.828	239	1.098	5.491
Anno N-2	10.991	2.980	768	7.243
Anno N-1	32.182	19.233	(596)	13.545
Anno N	0	16.789	0	40.865
Totale	104.065	44.240	2.381	115.097

4. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, pari a euro 33.701 mila (euro 28.495 mila nel 2018), sono composte da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato relative ai depositi ricevuti dai riassicuratori per euro 13.604 mila, calcolati e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti, dal prestito subordinato per euro 14.351 mila e dai debiti per contratti di leasing per euro 5.746 mila relativi alla locazione di immobili e delle auto aziendali, come descritto al punto 2. Attività materiali, esposti in tale voce in applicazione del nuovo principio IFRS 16 - Leasing. La tabella specifica è inserita nell'**allegato 10**.

5. Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nel seguente prospetto:

Debiti

Tabella 32 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	5.809	4.592	1.218
Debiti derivanti da operazioni di riass.ne	13.798	11.414	2.384
Altri debiti	12.637	13.275	(638)
Totale	32.244	29.280	2.964

L'incremento dei debiti di assicurazione diretta deriva principalmente dal maggiore importo dei sinistri da liquidare risultanti al 31 dicembre 2019 e integralmente pagati a gennaio 2020. I debiti di riassicurazione si incrementano rispetto all'esercizio precedente per maggiori somme da recuperare del ramo Credito cedute ai riassicuratori.

Altri debiti

Tabella 33 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.045	956	89
Debiti tributari diversi	132	150	(18)
Enti assistenziali e previdenziali	1.094	1.247	(153)
Fornitori	4.316	3.906	410
Debiti verso altre società del Gruppo	1.556	2.044	(488)
Debiti verso il personale	2.878	3.355	(477)
Debiti vari	1.616	1.617	(1)
Totale	12.637	13.275	(638)

I debiti verso il personale accolgono i debiti maturati a titolo di TFR nei confronti dei dipendenti, ferie maturate e non godute, monetizzazione della Banca ore. La voce Debiti verso società del Gruppo include principalmente i debiti maturati verso SACE S.p.A. per i servizi di *outsourcing*.

6. Altri elementi del passivo

Altri elementi del passivo

Tabella 34 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Passività fiscali differite	2.610	4.468	(1.858)
Passività fiscali correnti	556	622	(66)
Altre passività	5.629	4.071	1.558
Totale	8.795	9.161	(365)

Le Altre passività sono composte principalmente da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e verso riassicuratori per euro 2.544 mila, da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa euro 3.044 mila (+ euro 1.083 mila rispetto al 2018) e altre poste marginali.

Informazioni sul Conto economico consolidato

1. Premi netti

I premi lordi di competenza ammontano a euro 85.813 mila (euro 92.336 mila nel 2018), il decremento è dovuto principalmente alla presenza nello scorso esercizio di un ricavo di circa euro 7.259 mila, non ripetibile nel 2019, per rilascio di riserva premi integrativa del ramo Cauzioni che risultava eccedente sulla base di quanto previsto dal regolamento n.22, allegato 15, art.11, comma 6. I premi ceduti di competenza sono pari a euro 29.009 mila (euro 29.542 mila al 31 dicembre 2018). Nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso del 2019. Il dettaglio delle voci tecniche assicurative è inserito nell'**allegato 11**.

2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* in Conto economico

Nell'**allegato 12** è riportato il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti.

3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a euro 1.547 mila (euro 1.028 mila nel 2018). L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente agli interessi attivi su titoli del portafoglio immobilizzato che crescono di euro 664 mila. Ulteriori dettagli sono forniti nell'**allegato 12**.

4. Oneri netti relativi ai sinistri

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a euro 28.323 mila (euro 28.494 mila nel 2018). L'incremento della sinistrosità lorda, che passa da euro 41.886 mila del 2018 a euro 56.070 mila al 31 dicembre 2019, registrato in particolare sul ramo Credito, risulta assorbito dalla maggiore cessione in riassicurazione che passa da euro 13.392 mila del 2018 a euro 27.747 mila del 2019. Nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo del 2019.

5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a euro 1.532 mila (euro 1.482 mila nel 2018) e tutti sono dettagliati nell'**allegato 12** (dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti).

6. Spese di gestione

Ammontano a euro 26.097 mila (euro 25.404 mila nel 2018). L'incremento è dovuto principalmente alle maggiori provvigioni. Ulteriori dettagli sono riportati nell'**allegato 13**.

7. Altri ricavi e altri costi

Gli Altri ricavi ammontano a euro 15.807 mila (euro 21.048 mila nel 2018), il maggiore valore registrato nell'anno precedente è ascrivibile alla plusvalenza pari a euro 7.831 mila a seguito della cessione dell'immobile di via De Togni. I ricavi ricorrenti riguardano principalmente i proventi derivanti dai servizi forniti da SACE SRV pari a euro 12.955 mila per i servizi informativi e di recupero crediti.

Gli Altri costi ammontano a euro 18.358 mila (euro 23.612 mila nel 2018), il decremento è dovuto al fatto che nello scorso esercizio era stato azzerato l'avviamento di euro 7.541 mila a seguito della vendita dell'immobile sopra citata. I principali costi ricorrenti riguardano l'acquisto di beni e servizi relativi alla gestione non assicurativa di SACE SRV pari a euro 11.370 mila. Sono inoltre presenti svalutazioni e perdite su crediti per euro 3.269 mila e ammortamenti per euro 1.258 mila.

8. Imposte

Le Imposte iscritte a Conto economico consolidato sono le seguenti:

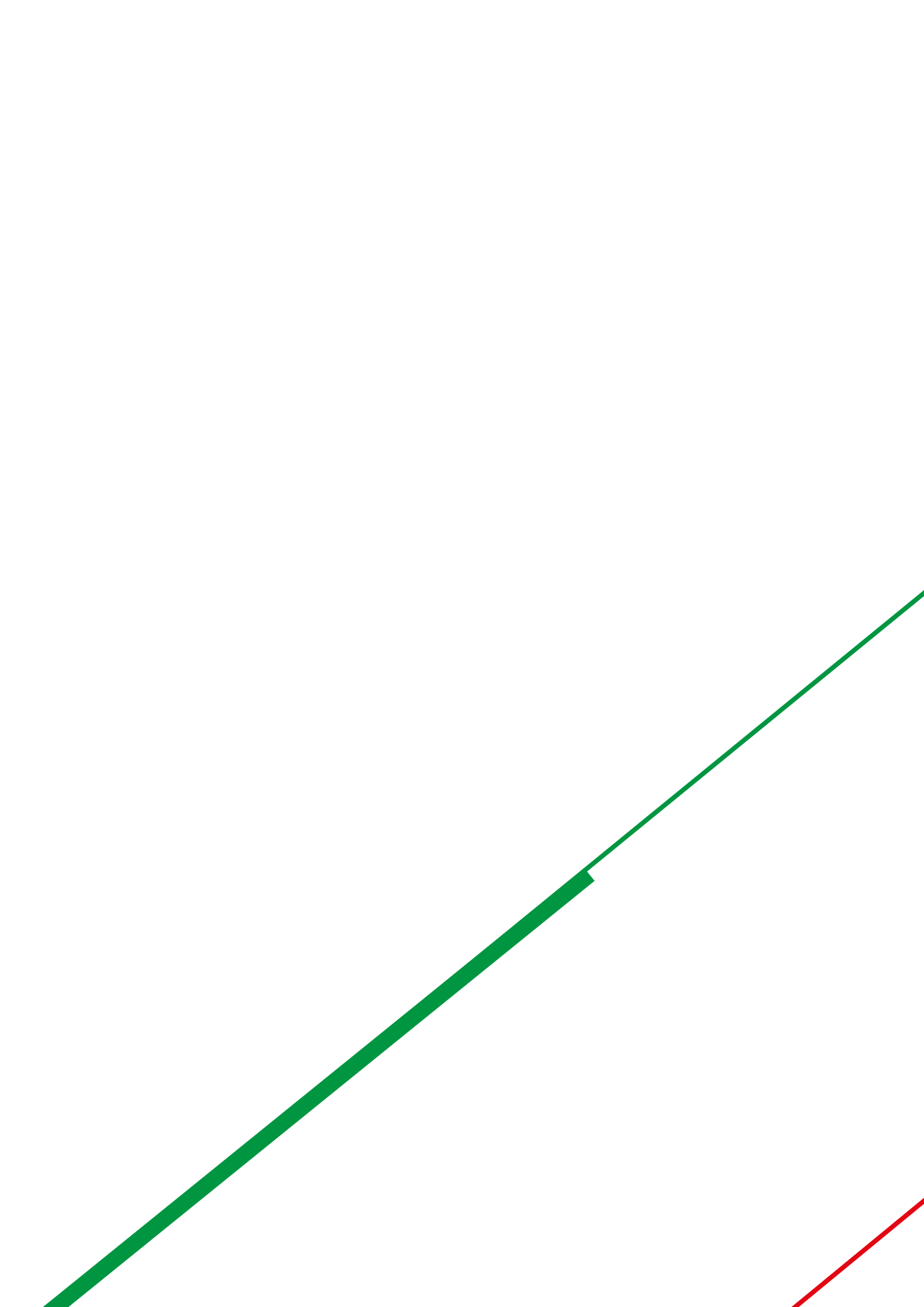
Imposte sul reddito transitate a Conto economico

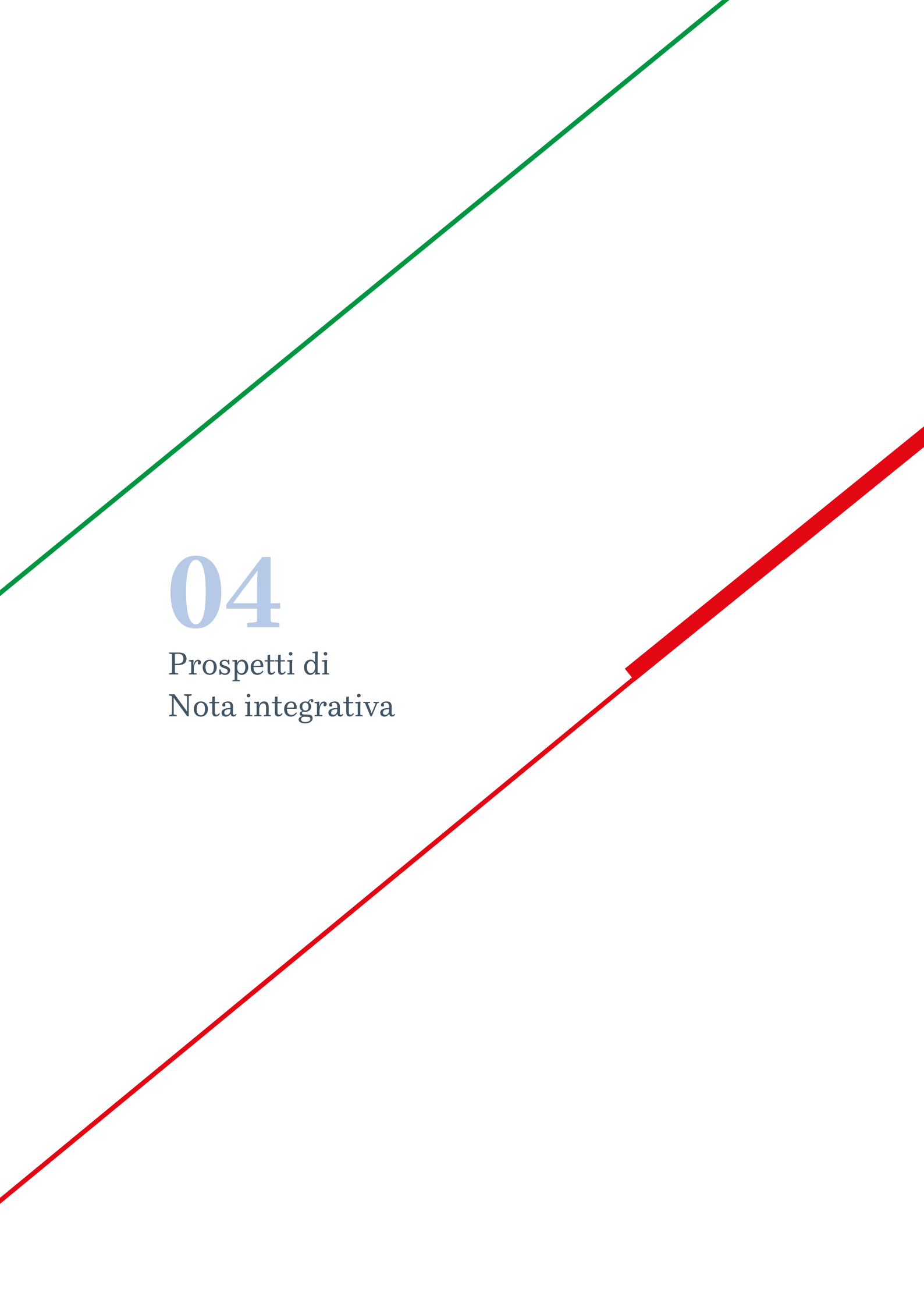
Tabella 35 (migliaia di €)	31/12/19	31/12/18	Variazione
Imposte correnti	1.284	1.183	101
Oneri per imposte correnti	0	0	0
Rettifiche per imposte correnti relative a es. precedenti	(55)	23	(78)
Imposte differite	(728)	(2.601)	1.873
Oneri (proventi) per var. aliquote fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da perdite fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da sval. o ripr. di val. di att. fiscale differite	0	0	0
Totale imposte sul reddito	501	(1.396)	1.896

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nella semestrale consolidata e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

Tabella 36 (migliaia di €)	Imponibile	Imposte
Reddito pre imposte	570	137
Aliquota teorica		24,0%
Differenze permanenti	(22)	(5)
Differenze temporanee	2.812	675
Totale	2.791	670
IRAP		477
Totale imposte correnti		1.284
Aliquota effettiva		38%



The page features two prominent diagonal lines: a green line running from the top-left towards the bottom-right, and a red line running from the bottom-left towards the top-right. They intersect in the center-right area of the page.

04

Prospetti di
Nota integrativa

Prospetti di Nota integrativa

Indice

Allegato 1	Stato patrimoniale per settore di attività
Allegato 2	Conto economico per settore di attività
Allegato 3	Area di consolidamento
Allegato 4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
Allegato 5	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali
Allegato 6	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori
Allegato 7	Dettaglio delle attività finanziarie
Allegato 8	Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Allegato 9	Dettaglio delle riserve tecniche
Allegato 10	Dettaglio delle passività finanziarie
Allegato 11	Dettaglio delle voci tecniche assicurative
Allegato 12	Proventi e oneri finanziari e da investimenti
Allegato 13	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
Allegato 14	Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo
Allegato 15	Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul Conto economico e sulla redditività complessiva
Allegato 16	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello
Allegato 17	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente
Allegato 18	Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>

Nota integrativa - Allegato 1

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Stato patrimoniale per settore di attività

(Importi in €/000)	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.445	6.044	1.535	1.671	222	308	7.758	7.407
2 ATTIVITÀ MATERIALI	5.424	203	512	11	0	0	5.936	214
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	78.059	59.817	0	0	0	0	78.059	59.817
4 INVESTIMENTI	123.663	149.600	0	0	0	0	123.663	149.600
4.1 Investimenti immobiliari	12.275	12.275	0	0	0		12.275	12.275
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0			0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.624	26.529	0	0	0	0	41.624	26.529
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	69.764	110.796	0	0	0	0	69.764	110.796
5 CREDITI DIVERSI	49.450	49.613	5.726	4.782	-1.608	1.299	56.784	53.096
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	26.117	25.151	887	988	0	0	27.004	26.139
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0			0	0	0	0
6.2 Altre attività	26.117	25.151	887	988	0	0	27.004	26.139
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	47.911	23.466	2.256	2.233	0	0	50.167	25.699
TOTALE ATTIVITÀ	337.069	313.894	10.916	9.685	-1.386	1.607	349.371	321.972
1 PATRIMONIO NETTO							70.228	71.433
2 ACCANTONAMENTI	2.341	2.604	0	0	0		2.341	2.604
3 RISERVE TECNICHE	202.062	180.998	0	0	0	0	202.062	180.998
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	33.199	28.495	502	0	0	0	33.701	28.495
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.199	28.495	502	0	0	0	33.701	28.495
5 DEBITI	27.208	27.649	3.428	2.930	-1.608	1.299	32.244	29.280
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	8.795	9.161	0	0	0	0	8.795	9.161
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							349.371	321.971

Nota integrativa - Allegato 2

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
(Importi in €/000)	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
1.1 Premi netti	56.804	62.795					56.804	62.795
1.1.1 Premi lordi di competenza	85.813	92.336					85.813	92.336
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	29.009	29.542					29.009	29.542
1.2 Commissioni attive	0	0					0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	723	-3.655					723	-3.655
1.3 bis Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0					0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.537	1.028	10				1.547	1.028
1.6 Altri ricavi	4.857	11.680	12.955	11.494	2.005	2.126	15.807	21.048
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	63.921	71.848	12.965	11.494	2.005	2.126	74.881	81.216
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	29.006	29.110			682	616	28.323	28.494
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	56.753	42.502			682	616	56.070	41.886
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	27.747	13.392					27.747	13.392
2.2 Commissioni passive	0	0					0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.521	1.482	12				1.532	1.482
2.5 Spese di gestione	27.292	26.788	0	0	1.195	1.384	26.097	25.404
2.6 Altri costi	7.214	13.724	11.359	10.099	214	212	18.358	23.611
2 TOTALE COSTI E ONERI	65.032	71.104	11.370	10.099	2.091	2.212	74.311	78.991
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.111	744	1.595	1.395	-86	-86	570	2.225

Nota integrativa - Allegato 3

Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.****Area di consolidamento**
(Importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)	% di consolidamento
SACE SRV S.r.l.	Italia		G	11	100	100	100	100

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(3) 1=ass. italiane; 2=ass. Ue; 3=ass. Stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass. Ue; 6=riass. Stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(4) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.****Dettaglio delle partecipazioni non consolidate**
(Importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Attività (2)	Tipo (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)	Valore di bilancio
SACE do Brasil Representacoes Ltda	Brasile		11	B	0,04	0,04	0,04	0,0805

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(3) 1=ass. italiane; 2=ass. Ue; 3=ass. Stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass. Ue; 6=riass. Stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(4) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Nota integrativa - Allegato 5

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(Importi in €/000)	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.275	0	12.275
Altri immobili	5.585	0	5.585
Altre attività materiali	351	0	351
Altre attività immateriali	7.666	0	7.666

Nota integrativa - Allegato 6

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Importi in €/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Riserve danni	74.261	57.566	3.798	2.251	78.059	59.817
Riserva premi	26.193	21.795	1.911	1.261	28.104	23.056
Riserva sinistri	47.952	35.665	1.886	990	49.838	36.655
Altre riserve	117	106	-	-	117	106
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	74.261	57.566	3.798	2.251	78.059	59.817

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2019

Società SACE BT S.p.A.

Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
(Importi in €/000)										
Titoli di capitale	-	-	-	-	0	-	0	-	0	6.273
- di cui titoli quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.273
<i>Titoli di debito</i>	41.157	26.320	-	-	-	-	-	-	110.921	130.843
- di cui titoli quotati	41.155	26.317	-	-	-	-	-	-	110.919	130.840
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	467	209	-	-	-	-	-	-	467	209
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	41.624	26.529	-	-	-	110.796	-	-	111.388	137.325

Nota integrativa - Allegato 8

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(Importi in €/000)	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Attività in bilancio						
Attività infragruppo *						
Totale Attività						
Passività finanziarie in bilancio						
Riserve tecniche in bilancio						
Passività infragruppo *						
Totale Passività						

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento.

Nota integrativa - Allegato 9

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2019

Dettaglio delle riserve tecniche

(Importi in €/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Riserve danni	194.625	176.403	7.436	4.595	202.062	180.998
Riserva premi	78.609	71.490	3.689	2.550	82.298	74.040
Riserva sinistri	115.098	104.065	3.748	2.045	118.845	106.110
Altre riserve	918	848	0	0	918	848
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale riserve tecniche	194.625	176.403	7.436	4.595	202.062	180.998

Nota integrativa - Allegato I0
Esercizio 2019

Società SACE BT S.p.A.

Dettaglio delle Passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico				Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31/12/19	31/12/18
(Importi in €/000)	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
Passività da contratti finanziari derivanti:	-	-	-	-	-	-
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	-	-	-
- dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
- da altri contratti	-	-	-	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	-	-
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie diverse	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	33.701	28.495	33.701	28.495

Nota integrativa - Allegato 11

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	31/12/19			31/12/18		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
(Importi in €/000)						
Premi netti	85.813	29.009	56.804	92.337	29.542	62.795
a Premi contabilizzati	94.071	34.057	60.014	90.915	28.948	61.967
b Variazione della riserva premi	8.258	5.049	3.209	-1.422	-594	-828
Oneri netti relativi ai sinistri	56.753	27.747	29.006	42.503	13.393	29.110
a Importi pagati	44.823	15.175	29.647	39.356	14.932	24.424
b Variazione della riserva sinistri	12.735	13.183	-447	7.428	227	7.201
c Variazione dei recuperi	-1.718	-731	-986	-3.974	-1.734	-2.240
d Variazione delle altre riserve tecniche	913	121	792	-307	-32	-275
Gestione vita						
Premi netti						
Oneri netti relativi ai sinistri						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Var.ne delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli ass.ti e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(Importi in €/000)	Inte- ressi	Altri proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione			Perdite da valutazione	Totale proventi e oneri realizzati		Totale proventi e oneri
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	1.788	626	403	467	609	1.870	0	0	0	21	82	(103)	1.766
31/12/19													(3.241)
a Derivante da investimenti immobiliari		626	352			273					0	0	273
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture						0							0
c Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	853					853				82	(82)		770
d Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0							0
e Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	936		50	467	609	744		21	0		(21)		723
f Derivante da attività finanziarie designate al fair value						0							0
g Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0							0
Risultato di crediti diversi													
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69					69							0
Risultato delle passività finanziarie	(1.098)	0	0	0	0	(1.098)					0	0	(1.098)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate													0
b Derivante da passività finanziarie designate al fair value													69
c Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.098					(1.098)							(1.098)
Risultato dei debiti						0					0	0	0
Totale	760	626	403	467	609	841	0	21	0	82	-103	737	-4.110

Nota integrativa - Allegato 13

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2019

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(Importi in €/000)	Gestione danni		Gestione vita	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	24.530	23.542		
a Provvigioni di acquisizione	16.549	15.395		
b Altre spese di acquisizione	7.981	8.147		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti				
d Provvigioni di incasso				
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	9.210	8.408		
Spese di gestione degli investimenti	179	245		
Altre spese di amministrazione	11.794	11.409		
Totale	27.292	26.788		

Società SACE BT S.p.A.

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

(Importi in €/000)	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre componenti reddituali senza riclassifica a Conto economico	-76	-29			-		-76	-29	-		-151	-75
Riserva derivante da variazioni nel Patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-76	-29					-76	-29			-151	-75
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel Patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-76	-29			-		-76	-29	-		-151	-75

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul Conto economico e sulla redditività complessiva

(Importi in €/000)

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Valore contabile al 31/12/2018 delle attività riclassificate	Fair value al 31/12/2018 delle attività riclassificate	Attività riclassificate nell'anno	Attività riclassificate fino all'anno	Attività riclassificate nell'anno
da	verso					
Tipologia di attività						
Data di riclassificazione						
Importo delle attività riclassificate nell'anno n alla data della riclassificazione		Attività riclassificate fino all'anno n	Attività riclassificate fino all'anno n	Utile o perdita rilevati a Conto economico	Utile o perdita rilevati a Conto economico	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a Conto economico in assenza della riclassificazione
		Attività riclassificate fino al 31-12-2018	Attività riclassificate fino al 31-12-2018	Utile o perdita rilevati a Conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
Totale						

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2019

Società SACE BT S.p.A.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

(Importi in €/000)		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente									
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.764	110.796					69.764	110.796
	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente		69.764	110.796					69.764	110.796
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
Totale delle passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente									
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Nota integrativa - Allegato 17
Esercizio 2019

Società **SACE BT S.p.A.**

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico
(Importi in €/000)						
Esistenza iniziale						
Acquisti/Emissioni						
Vendite/Riacquisti						
Rimborsi						
Utile o perdita rilevati a Conto economico						
- di cui utili/perdite da valutazione						
Utile o perdita rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo						
Trasferimenti nel livello 3						
Trasferimenti ad altri livelli						
Altre variazioni						
Esistenza finale						

Nota integrativa - Allegato I8
Esercizio 2019

Società SACE BT S.p.A.

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

(Importi in €/000)	Valore di bilancio		Fair value					
	31/12/19	31/12/18	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
			31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Attività								Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.624	26.529	41.624			26.529	41.624	26.529
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-					-	-
Investimenti immobiliari	12.275	12.275	12.275		12.275	12.275	12.275	12.275
Attività materiali	351	214	351		351	214	351	214
Totale attività	54.251	39.018	41.624	-	12.627	39.018	54.251	39.018
Passività								
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.701	28.495	-	-	33.701	28.495	33.701	28.495
	33.701	28.495	33.701		33.701	28.495	33.701	28.495

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Informazioni aggiuntive relative al Bilancio consolidato

(Allegato 6 al regolamento ISVAP n. 7/2007)
Esercizio 2019 (Valori in euro)

Modulo 4 Bilancio consolidato

Informativa sui premi

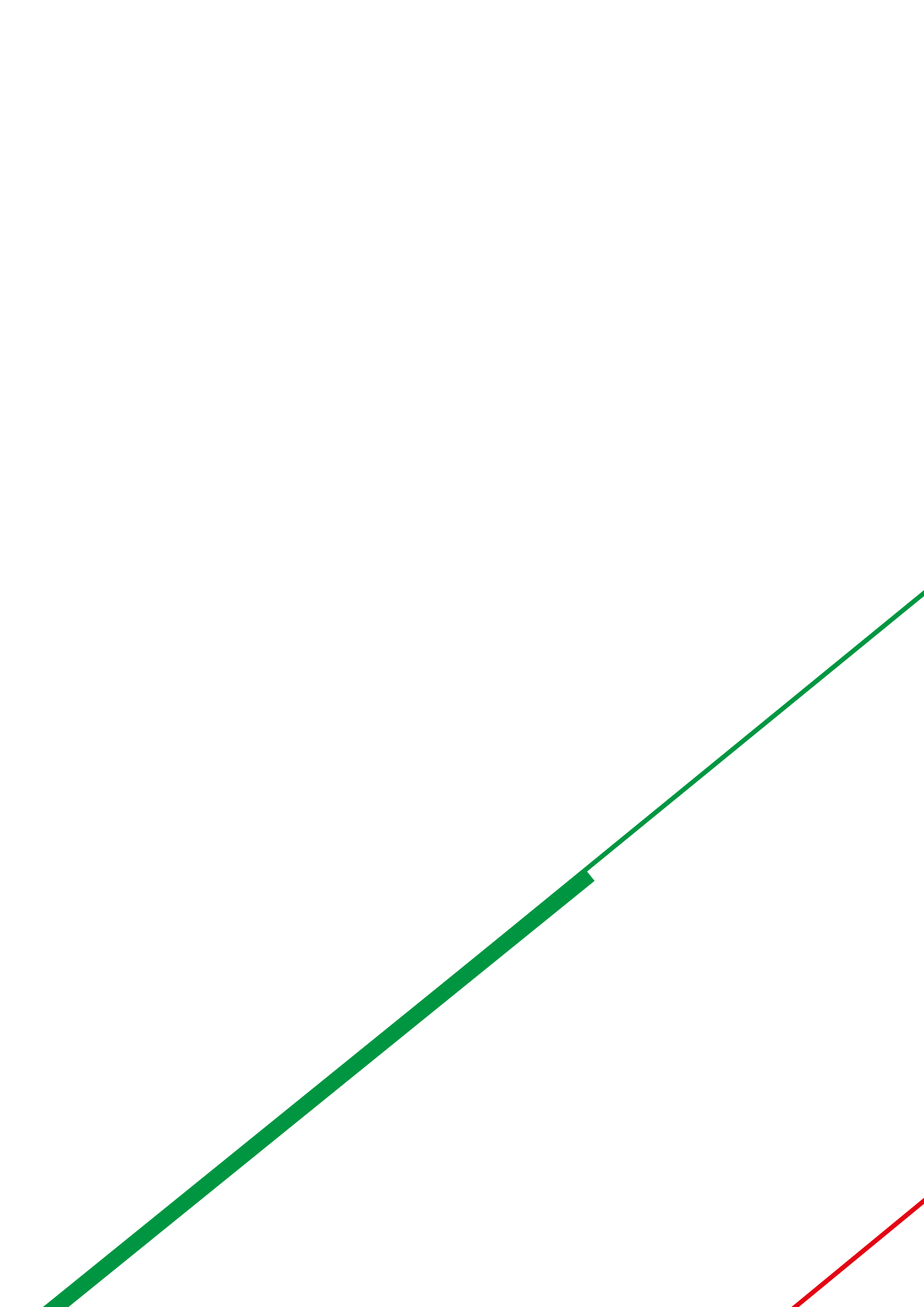
	Gestione vita				Gestione danni	
	Unit linked	Index linked	Fondi pensione	Altri contratti	Totale	
(Importi in €)	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a+b+c+d</i>	<i>f</i>
Contratti di assicurazione					0	94.070.846
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di servizio (IAS 18)					0	
Totale	0	0	0	0	0	94.070.846

L'allegato riporta l'ammontare dei premi lordi contabilizzati diretti e indiretti (art. 45 del D. lgs. 173/97).

In colonna si riportano i premi secondo la seguente classificazione:

- a) contratti unit linked (classe D I passivo Stato patrimoniale D. lgs. 173/97);
- b) contratti index linked (classe D I passivo Stato patrimoniale D. lgs. 173/97);
- c) fondi pensione (classe D II passivo Stato patrimoniale D. lgs. 173/97);
- d) contratti della gestione Vita diversi da quelli indicati nelle voci da a a c;
- f) contratti relativi alla gestione Danni.

In riga si riporta l'intero ammontare del premio attinente a ciascun contratto (senza considerare la separazione per componenti operata nel bilancio consolidato) così come riclassificato ai fini della redazione del bilancio consolidato IAS.





05

Relazione degli organi
indipendenti

Relazione degli organi indipendenti

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'azionista unico della SACE BT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE BT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Sezione 4 - Criteri di valutazione (4.11 Riserve Sinistri)

Sezione 3 - Stato patrimoniale - Passivo (Riserve tecniche)

La riserva sinistri al 31 dicembre 2019 mostra un saldo pari a € 118,8 milioni, corrispondente al 34% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa in vigore;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare	
Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:
Sezione 4 - Criteri di valutazione (4.5 Crediti diversi)	■ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
Sezione 5 - Stato patrimoniale - Attivo (Crediti diversi)	■ analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni;
I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare del ramo Cauzioni ammontano a € 9 milioni al 31 dicembre 2019.	■ svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi;
Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.	■ svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
	■ svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti;
	■ analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica;
	■ verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE BT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Gli amministratori della SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

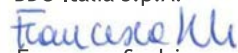
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

All'Azionista unico di SACE BT S.p.A.

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “**Collegio**”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “**Società**” ovvero “**SACE BT**”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato dell'attuale Collegio ha avuto inizio con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2019 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Per poter esprimere il nostro parere sul bilancio oggetto della presente relazione abbiamo esaminato accuratamente i verbali del Consiglio di Amministrazione e delle adunanze del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 del Codice civile e dell'art. 8 del regolamento n. 38 del 3 luglio 2018, adottato di recente da IVASS, recante disposizioni in materia di controlli interni e governance societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato a BDO Italia S.p.A., con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-*septies* del Codice civile e 8, comma 3, del citato regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio in data 2 aprile 2019.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del Codice civile nonché dall'art. 8, regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio Sindacale si è concretizzata come segue:

- 1) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 2) ha partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) ha vigilato inoltre sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice civile; in particolare ha esaminato la correttezza formale della relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 11 del predetto regolamento; ha altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 16 del predetto regolamento;
- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, è stato informato dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, l'attuale Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 ha svolto le necessarie verifiche in materia di *Policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve, acquisendo *in primis* la delibera quadro adottata, ex art. 8 dello stesso regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, comma 3 del regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della “persona prudente” ex art. 37-*ter* del D.lgs. n. 209

del 7 settembre 2005 (“Codice delle assicurazioni private”) su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve; ha eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza ex legge richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del comma 5 del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;

- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore, abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione BDO Italia S.p.A., ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- 7) il Collegio ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, delle funzioni di *Internal auditing*, *Compliance*, *Risk management*, nonché della funzione Attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate e non abbiamo osservazioni da riferire;
- 8) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- 9) abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e abbiamo preso visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2019, la quale non evidenzia criticità;
- 10) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, comma 4, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, abbiamo preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da parte della funzione Attuariale della Società all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non abbiamo osservazioni e segnaliamo che la funzione Attuariale nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, riguardo alla quantificazione delle riserve tecniche non rileva alcuna criticità *“sia a livello di processo sia relativamente alla conformità, rispetto della normativa vigente e analisi di adeguatezza e tenuta”*;
- 11) il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate alla luce altresì del regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell'ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni normali di mercato;
- 12) abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l'Organo di controllo della Controllata, acquisito informazioni in merito al sistema di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;
- 13) non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né sono pervenuti esposti;
- 14) nel corso dell'esercizio il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha trasmesso ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la “Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” riferito al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, redatta, ai sensi dell'art. 11 del regolamento europeo n. 537/2014, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., per la quale non ha formulato osservazioni;
- 15) nel corso dell'esercizio è stato formulato parere in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti e proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti della Compagnia per il periodo 2020-2028 e parere per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione esterna e conferimento dell'incarico di revisione esterna ai sensi del regolamento IVASS n. 42/2018;
- 16) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 marzo 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del Codice civile, così come riformate dal D.lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e seguenti del Codice delle assicurazioni private, nonché al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione, includendo altresì la relazione annuale in materia di sistemi dei controlli interni e gestione dei rischi, come previsto dall'art. 28, comma 2 del regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, comma 1 del Codice delle assicurazioni private, ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in ottemperanza all'art. 91, comma 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e in aderenza alle disposizioni di cui al regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di euro 4.304 migliaia, in sintesi costituito dal risultato positivo del conto tecnico dei rami danni di euro 6.888 migliaia, dai proventi (per euro 4.355 migliaia) e dagli oneri (per euro 1.214 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per euro 2.397 migliaia) e altri oneri (per euro 4.275 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per euro 65 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di euro 1.934 migliaia.

La sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili, crediti finanziari e investimenti finanziari) per complessivi euro 131.129 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per euro 78.929 migliaia, crediti di euro 58.353 migliaia, altri elementi dell'attivo per euro 68.134 migliaia e ratei e risconti attivi per euro 530 migliaia.

La sezione "Passivo e patrimonio netto" dello Stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 65.503 migliaia (di cui euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive euro 211.110 migliaia, fondi per rischi e oneri di euro 2.391 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per euro 13.604 migliaia, debiti e altre passività per euro 36.418 migliaia e ratei e risconti passivi per euro 34 migliaia. Infine, dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 si evince un incremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2018, per euro 24.446 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per euro 1.698 migliaia e dai disinvestimenti in immobilizzazioni di complessivi euro 23.947.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata al 100% SACE SRV S.r.l., chiude con un utile di euro 69 migliaia, di cui euro 501 migliaia sono costituite da imposte.

Segnaliamo inoltre che la Nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l'indicazione delle informazioni richieste dall'art. 4, comma 7, regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i "Requisiti patrimoniali di solvibilità".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato 2019, che la controllata SACE SRV S.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT, ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D.lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di Gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV S.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo ex articolo 210-*ter* del D.lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, emesse in data 2 aprile 2020, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile, la valutazione della riserva sinistri in ragione della entità della stessa e della soggettività della valutazione, nonché la valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, in considerazione dell'ammontare di tale voce e della soggettività insita nella stima del valore di presumibile realizzo.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.lgs. 39/2010 abbiamo inoltre esaminato la relazione aggiuntiva presentataci in data 2 aprile 2020, ai sensi dell'art. 11 del regolamento Ue 537/2014, dalla predetta Società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo osservazioni.

Conclusioni

In premessa il Collegio evidenzia il contenuto dell'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, precisamente nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione", in merito alla gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Coronavirus" (o "Covid-19"), sottolineando in particolare che non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole in considerazione della continua evoluzione della situazione.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 3 aprile 2020

I Sindaci

Dr. Cristiano Zanella
Dr.ssa Paola Ginevri Latoni
Dr.ssa Laura Guazzoni

numero verde 800.020.030
info@sacesimest.it
www.sacesimest.it

Progetto creativo, impaginazione ed editing
19novanta communication partners

Stampa
Stabilimento Tipografico Ugo Quintily SpA

